



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 24 marzo 2023**



Prime Pagine

24/03/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 24/03/2023	9
24/03/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/03/2023	10
24/03/2023	Il Foglio Prima pagina del 24/03/2023	11
24/03/2023	Il Giornale Prima pagina del 24/03/2023	12
24/03/2023	Il Giorno Prima pagina del 24/03/2023	13
24/03/2023	Il Manifesto Prima pagina del 24/03/2023	14
24/03/2023	Il Mattino Prima pagina del 24/03/2023	15
24/03/2023	Il Messaggero Prima pagina del 24/03/2023	16
24/03/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/03/2023	17
24/03/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/03/2023	18
24/03/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/03/2023	19
24/03/2023	Il Tempo Prima pagina del 24/03/2023	20
24/03/2023	Italia Oggi Prima pagina del 24/03/2023	21
24/03/2023	La Nazione Prima pagina del 24/03/2023	22
24/03/2023	La Repubblica Prima pagina del 24/03/2023	23
24/03/2023	La Stampa Prima pagina del 24/03/2023	24
24/03/2023	MF Prima pagina del 24/03/2023	25

Trieste

23/03/2023	L'agenzia di Viaggi Adriatic Sea Forum, tutti i dettagli dell'edizione di Dubrovnik	26
------------	---	----

Venezia

23/03/2023	Ansa	28
Crociere, Venezia punta a un milione di passeggeri nel 2027		
23/03/2023	Il Nautilus	29
VENEZIA VERSO UN NUOVO MODELLO DI TURISMO CROCIERISTICO		
23/03/2023	Informazioni Marittime	31
Crociere a Marghera, riunione in prefettura per il miglioramento delle banchine		
23/03/2023	Italtpress	32
Presentata la stagione crocieristica 2023		
23/03/2023	Messaggero Marittimo	33
Numeri, qualità e sostenibilità: il nuovo modello crociere a Venezia		
23/03/2023	Rai News	36
Tornano le crociere a Venezia: al via dal primo aprile		
23/03/2023	Sea Reporter	37
Venezia, nuovo modello di turismo crocieristico		
23/03/2023	Venezia Today	40
Crociere, nel 2023 si attendono oltre 500mila passeggeri		

Genova, Voltri

23/03/2023	Ansa	42
Sequestrato in porto a Genova carico 382 tonnellate pellet		
23/03/2023	Ansa	43
Aspi, a giugno via a cantieri tunnel subportuale Genova		
23/03/2023	Ansa	44
Depositi chimici: Uffici Regione, chiarire 22 punti progetto		
23/03/2023	BizJournal Liguria	45
Depositi chimici, Toti e Bucci vanno avanti: «Nessuno stop, fase di verifica ancora in corso»		
23/03/2023	BizJournal Liguria	47
Tunnel sub-portuale di Genova, inizia il confronto tra istituzioni e cittadini		
23/03/2023	Genova Today	50
Sequestrate in porto 382 tonnellate di pellet: riportava false indicazioni		
23/03/2023	Genova Today	51
VIDEO Porto, sequestrate decine di migliaia di sacchi di pellet con informazioni false		
23/03/2023	Genova Today	52
Depositi chimici, la Regione: "Nessuno stop al progetto, verifiche in corso"		
23/03/2023	LaPresse	53
Genova, sequestrate 382 tonnellate di pellet		
23/03/2023	LaPresse	54
Genova, sequestrate al porto 382 tonnellate di pellet		

23/03/2023	Messaggero Marittimo	55
<hr/>		
23/03/2023	PrimoCanale.it	56
<hr/>		
23/03/2023	PrimoCanale.it	57
<hr/>		
23/03/2023	PrimoCanale.it	59
<hr/>		
23/03/2023	Rai News	60
<hr/>		
23/03/2023	Ship Mag	61
<hr/>		
23/03/2023	Ship Mag	62
<hr/>		

La Spezia

23/03/2023	Citta della Spezia	64
<hr/>		

Ravenna

23/03/2023	Cronaca di Ravenna	65
<hr/>		
23/03/2023	Ravenna Today	66
<hr/>		
23/03/2023	Ravenna Today	67
<hr/>		
23/03/2023	Ravenna24Ore.it	68
<hr/>		
23/03/2023	RavennaNotizie.it	69
<hr/>		
23/03/2023	RavennaNotizie.it	70
<hr/>		
23/03/2023	ravennawebtv.it	71
<hr/>		
23/03/2023	Risveglio Duemila	72
<hr/>		
23/03/2023	Risveglio Duemila	73
<hr/>		

Livorno

23/03/2023	Informatore Navale	74
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

23/03/2023	Agenparl	75
<hr/>		
Comunicato stampa: Rigassificatore Piombino, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/03/2023	Ancona Today	76
<hr/>		
Polo intermodale, firmato il protocollo d'intesa: porto-aeroporto e interporto come un'unica anima. «Facciamo decollare le Marche»		
23/03/2023	Ansa	77
<hr/>		
Accordo per la creazione del Polo intermodale delle Marche		
24/03/2023	corriereadriatico.it	78
<hr/>		
Non solo Amazon, c'è lo scatto del Polo intermodale: «Uniti per rilanciare le Marche» Protocollo d'intesa per integrare porto, aeroporto e interporto. Acquaroli: «Finalmente dialogo»		
23/03/2023	vivereancona.it	80
<hr/>		
Ancona: Ciccioli (FDI): "Giornata storica per le Marche: 3 infrastrutture strategiche messe a sistema per la prima volta grazie al centrodestra"		
23/03/2023	vivereancona.it	81
<hr/>		
Polo intermodale porto-aeroporto-interporto: firmata in Regione l'intesa per lo sviluppo		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/03/2023	Shipping Italy	84
<hr/>		
Emolumenti ad personam a Civitavecchia, tutti archiviati salvo Di Majo e Macii		
23/03/2023	Primo Magazine	85
<hr/>		
Civitavecchia, struttura per i crocieristi alla banchina 10.		

Napoli

23/03/2023	Ansa	86
<hr/>		
Senza lavoro bloccano accesso al porto di Napoli		
23/03/2023	Ildenaro.it	87
<hr/>		
Traspo Day, la fiera del trasporto e della logistica torna all'A1Expò di San Marco Evangelista		
23/03/2023	Napoli Today	89
<hr/>		
Cantieri a Napoli, il punto della situazione: "Ancora qualche giorno di fastidi, poi 25 km di strade rifatte"		
23/03/2023	Napoli Today	90
<hr/>		
Disoccupati bloccano il porto di Napoli, merci ferme: "Colpa delle istituzioni"		
23/03/2023	Napoli Village	91
<hr/>		
Napoli, disoccupati bloccano il porto e disagi accesso autostrada		

Brindisi

23/03/2023	Agenparl	92
<hr/>		
INFRASTRUTTURE: D'ATTIS (FI) "OK DA COMMISSIONE VIA A BANCHINAMENTO CAPOBIANCO, PASSAGGIO IMPORTANTE PER POTENZIAMENTO PORTO BRINDISI"		

23/03/2023	Brindisi Report	93
<hr/>		
23/03/2023	Brindisi Report	95
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/03/2023	Corriere Della Calabria	96
<hr/>		
23/03/2023	Il Nautilus	97
<hr/>		
23/03/2023	Informatore Navale	98
<hr/>		
23/03/2023	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
24/03/2023	Primo Magazine	100
<hr/>		
23/03/2023	Sea Reporter	101
<hr/>		

Cagliari

23/03/2023	Sardegna Reporter	102
<hr/>		
23/03/2023	AskaneWS	103
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/03/2023	Agenparl	104
<hr/>		
23/03/2023	lasicilia.it	106
<hr/>		
23/03/2023	Stretto Web	107
<hr/>		
23/03/2023	Stretto Web	109
<hr/>		
23/03/2023	Stretto Web	110
<hr/>		
23/03/2023	TempoStretto	111
<hr/>		

23/03/2023	TempoStretto	112
Salvini a Taormina per il raddoppio ferroviario: "Si viaggerà veloci e in sicurezza". E sul Ponte: "Una rivoluzione" VIDEO		

Focus

23/03/2023	Agenparl	115
Clima, Campomenosi (Lega), bene accordo riduzione emissioni settore marittimo, passa linea Lega		
23/03/2023	Ansa	116
Un inventario completo per salvare le barriere coralline		
23/03/2023	Ansa	117
Accordo sul taglio delle emissioni per le navi		
23/03/2023	Ansa	118
Arriva la tecnologia che pulisce fumi navi producendo energia		
23/03/2023	Ansa	119
Clima, accordo Ue sul taglio delle emissioni per le navi		
23/03/2023	Il Nautilus	120
Presentato a Genova CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione		
23/03/2023	Ildenaro.it	122
Seapower presenta due sistemi innovativi per sfruttare l'energia dal mare		
23/03/2023	Informare	124
Accordo del Parlamento e del Consiglio dell'UE sull'uso dei combustibili per la decarbonizzazione dello shipping		
23/03/2023	Informare	126
T&E, la decisione UE odierna segna l'inizio della fine dei combustibili sporchi nel settore dello shipping		
23/03/2023	Informare	127
Assarmatori, accolte le nostre principali istanze		
23/03/2023	Informare	129
A Genova è stato inaugurato un centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione dello shipping		
23/03/2023	Informare	130
ESPO, le navi dovrebbero utilizzare i sistemi di cold ironing nei porti, se disponibili, già prima del 2030		
23/03/2023	Informatore Navale	132
MSC Foundation e IUCN annunciano una partnership per la conservazione delle barriere coralline		
23/03/2023	Informatore Navale	134
ASSARMATORI: "FuelEU MARITIME, RECEPITE LE ISTANZE ITALIANE. ASSICURARE ORA PRODUZIONE E DISPONIBILITÀ DEI NUOVI FUEL"		
23/03/2023	Informazioni Marittime	136
In Croazia gara a due per controllare il porto di Rijeka		
23/03/2023	Informazioni Marittime	137
Barriere coralline, intesa tra MSC Foundation e Unione Internazionale Conservazione della Natura		
23/03/2023	Informazioni Marittime	138
FuelEU Maritime, Consiglio e Parlamento Ue raggiungono un accordo		
24/03/2023	Primo Magazine	140
CapLab, sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione		
23/03/2023	Sea Reporter	141
Partnership tra MSC Foundation e IUCN per la conservazione delle barriere coralline		

23/03/2023	Sea Reporter	142
Accolte dall'Ue le istanze fatte da Assarmatori sulla FuelEU Maritime		
24/03/2023	Sea Reporter	144
Presentato a Genova CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione		
23/03/2023	Ship Mag	146
Crociere, altre quattro compagnie cancellano gli obblighi di vaccinazione e test pre-imbarco		
23/03/2023	Ship Mag	147
Assarmatori: "FuelEU Maritime, recepite le istanze italiane"		
23/03/2023	The Medi Telegraph	149
Energia, dal progetto CapLab un metodo per pulire il fumo delle navi		
23/03/2023	The Medi Telegraph	150
Il contributo della Msc Foundation nella difesa del corallo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.



L'Inghilterra passa a Napoli
L'Italia perde la prima
Europei subito in salita
di **Bocci, Scozzafava e Tomaselli**
alle pagine 34 e 35



Il caso del controllo dei dati
Il manager di TikTok
e le accuse degli Usa
di **Massimo Gaggi**
a pagina 12

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Michel: nuova verifica a giugno. Stallo sulle auto green. Zelensky: un summit per la pace, basta ritardi. Schlein debutta a Bruxelles

Migranti, l'Europa: avanti sul piano

Meloni soddisfatta: il tema ora è centrale. Dopo il vertice, il bilaterale con Macron: è disgelo

INCALZARE PECHINO

di **Giuseppe Sarcina**

Chiamami quando vuoi. Volodymyr Zelensky ha fatto sapere di essere pronto a confrontarsi in ogni momento con Xi Jinping. Il leader ucraino vuole le capire quali siano le reali intenzioni del presidente cinese. Ha davvero intenzione di fornire armi e mezzi militari all'armata putiniana, come sospetta l'intelligence americana? Oppure ha in mente un tentativo genuino per aprire la strada al negoziato? Il 24 febbraio scorso Xi ha diffuso un documento in 12 punti, presentandolo non come una bozza d'accordo tra le parti, ma una serie di principi sui quali provare a ragionare. Il governo americano ha liquidato quel testo all'istante, accusando Pechino di non essere credibile visto che non ha mai condannato l'aggressione all'Ucraina e anzi, ha continuato a sostenere l'economia russa. E l'Unione europea?

Per il momento abbiamo sentito con chiarezza solo la voce della presidente della Commissione Ursula von der Leyen che, di fatto, ha ripetuto, quasi parola per parola, la posizione espressa dalla Casa Bianca.

Il possibile ruolo della Cina, però, ritorna sul tavolo del Consiglio europeo, da ieri riunito a Bruxelles. I 27 capi di Stato e di governo si ritrovano dopo aver assistito alla tre giorni moscovita di killfile, o di manfrina secondo gli americani, tra Putin e Xi.

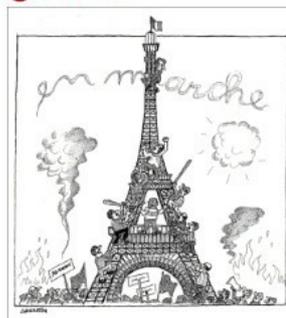
continua a pagina 20

di **Francesca Basso e Marco Galluzzo**

Emergenza migranti, l'Europa in campo. Giorgia Meloni rivendica che il tema sia tornato centrale per merito dell'Italia. Il vertice di Bruxelles è stato anche l'occasione per un bilaterale tra la premier italiana e il presidente francese Emmanuel Macron dopo le frizioni delle ultime settimane. Un incontro che ha riavvicinato le posizioni di Roma e Parigi. Debutto europeo per la neosegretaria del Pd Elly Schlein. Stallo sull'auto green. Nuovo appello del presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Bruxelles: si convochi un summit per la pace.

da pagina 2 a pagina 6
Guerzoni, Piccolillo

GIANNELLI



LA GUERRA IN UCRAINA

Perché l'armata russa non riesce ad avanzare

di **Lorenzo Cremonesi**

L'attacco russo per conquistare Bakhmut starebbe perdendo di forza.

a pagina 8

CONTRO LA RIFORMA DELLE PENSIONI

Francia, milioni in piazza Ancora scontri e tensioni

di **Stefano Montefiori**

La Francia in piazza contro Macron e la riforma delle pensioni. Scontri e tensioni.

a pagina 13

L'EX PRESIDENTE, LE INDAGINI

Il procuratore: Trump ha creato false aspettative sull'arresto

di **Viviana Mazza**



La protesta contro Donald Trump

Tutto rimandato alla prossima settimana. Donald Trump dovrà aspettare la decisione sulla sua incriminazione. Il procuratore attacca l'ex presidente: ha creato false aspettative sul suo arresto.

a pagina 9

Era mio padre Il figlio di Di Bartolomei, il capitano romanista suicida



Agostino Di Bartolomei, con la maglia della Roma dello scudetto '83, abbracciato alla moglie Marisa De Santis, e Luca da bambino

«Agostino, la sconfitta e lo sparo Ho ripreso ora a chiamarlo papà»

di **Giovanni Bianconi**

«Si sparò quando lo avevo 11 anni». Lui, il capitano della Roma, Agostino Di Bartolomei. «Ora ho raggiunto e superato il tempo che lui ha vissuto» dice il figlio Luca. «E solo adesso riesco a chiamarlo papà».

I decreti Le regole per il commercio Farine di insetti: sì con etichette e scaffali riservati

di **Claudia Voltattorni**

Sì alle farine di insetti nei supermercati, ma con uno spazio a loro dedicato in modo che non possano essere confuse con le altre. Inoltre avranno etichette che dovranno esplicitare «con chiarezza» la composizione e gli eventuali accorgimenti per la salute. Le regole in quattro decreti ad hoc.

a pagina 15

I DEM RITIRANO IL TESTO, SCAMBIO DI ACCUSE

Pd-Lega, lite sulla legge per le madri in carcere

di **Alessandra Arachi**

Scambio di accuse tra il Pd e la Lega per la legge sulle madri in carcere con bambini. I dem ritirano le firme per non presentare il testo con gli emendamenti del Carroccio.

a pagina 10

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Ci sarà un giorno in cui un anziano arcimillonario erede di un celebre marchio automobilistico passerà il tempo al capezzale della moglie, affetta da demenza senile, guardandola teneramente negli occhi anche se lei non lo riconoscerà più. Ma non è questo il giorno. Oggi è ancora il giorno di Wolfgang Porsche, l'ottantenne nipote del fondatore che ha chiesto la separazione dalla moglie Claudia perché sostiene che la malattia le ha stravolto la personalità, rendendola insopportabile. Della motivazione, che persino qualche pluridivorzio ha trovato un po' cinica, colpisce la brutale sincerità. Wolfgang non si nasconde dietro una delle classiche scuse da liquidatore seriale, tipo «a ottant'anni mi sento soffocare e ho bisogno dei miei

Che Porschata

spazi». Va dritto al punto: poiché fare il marito di quella donna non è più un piacere, ma una fatica terribile (per quanto alleviata da uno stuolo di badanti e infermieri), lui si ritiene sciolto da qualsiasi vincolo assunto al momento del matrimonio («in salute e in malattia») e libero di frequentare una principessa ex modella, che tra i tanti pregi ha quello di godere ancora di ottima salute.

Nel caso di Porsche, si può parlare di vera e propria deformazione professionale. Avendo egli bezzicato auto di lusso per tutta la vita, tende ad applicare alle unioni sentimentali lo stesso schema: quando cominciano a perdere colpi, le riporta in concessionaria e se ne fa dare una nuova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

RECUPERO 15.154

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

* In base al mercato nazionale in Italia (2021) su 919 farmacie relative alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Il sondaggio è stato condotto da un'azienda specializzata nel marketing e in un modo che garantisce la massima obiettività. Sono stati analizzati i dati di vendita di tutti gli store di tutta Italia.





La Cassa Rurale di Vallagarina cerca un laureato in Storia dell'Arte per catalogare le proprie opere d'arte. L'offerta è di 5 euro lordi l'ora. È l'occupabilità all'italiana



Venerdì 24 marzo 2023 - Anno 15 - n° 82
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anzate: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAM DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRASVERSALE Delrio con M5S, FI e pacifisti di destra
Candiani (Lega): "Mozione per la pace, alt al bellicismo"

○ SALVINI A PAG. 3

ALTRO FLOP A BRUXELLES
Migranti, Meloni gabbata in Europa "Leghisti tutto ok"

○ A PAG. 2-3



LA LISTA DELLA SPESA
Macché armi gratis: l'Italia compra F35, blindati e portaerei

○ PROIETTI A PAG. 2-3



Neuroni impoveriti

» Marco Travaglio

Secondo il Centro Osservatorio Militare, 7.600 militari italiani in missione dalla Bosnia alla Somalia all'Iraq si sono ammalati di cancro per l'esposizione all'uranio impoverito, rilasciato da proiettili Nato; e 400 sono morti di leucemia o altri tumori. L'esplosione sprigiona nell'aria polveri sottilissime che si depositano sul terreno evengono inalate da uomini e animali, entrano nell'organismo per via respiratoria o tramite gli alimenti e viaggiano nel sangue da un organo all'altro: un veleno invisibile che uccide anche a distanza di decenni. Tutto accertato da indagini epidemiologiche, giudiziarie e parlamentari in vari Paesi. Infatti, quando s'è saputo che le truppe russe in Ucraina potenziano i proiettili con uranio impoverito, mettendo a ulteriore rischio i propri soldati, quelli ucraini e i civili, la condanna è stata unanime. Poi tre giorni fa il governo britannico annuncia l'invio di proiettili all'uranio impoverito a Kiev. E da quell'istante l'uranio impoverito si tramuta in Chanel n. 5, con un fans club di tutto rispetto. Antonio Caprarica, ex reginologo in astinenza da regine, spiega su La7 che i simpatici proiettili radioattivi - purché made in London - sono "correntemente usati su tutti i campi di battaglia, purtroppo con esiti assai preoccupanti per la salute dei soldati che, poveracci, come dire, hanno anche altre preoccupazioni: non solo le malattie da uranio impoverito, ma quel che gli succede sui campi di battaglia. Quindi nessun allarme escalation". Se non muori ammazzato, come dire, vuoi mettere la soddisfazione di tornare a casa e beccarti correntemente una leucemia o un cancro a piacere targato UK? La Nato, si sa, è come il Dash: lava più bianco.

Su RadioRai il noto esperto Federico Fubini dispensa altre perle di saggezza: "Il Fatto titola 'Uranio impoverito, Ucraina nuovo Iraq', ma ho cercato di approfondire e non mi sembra che la scienza sia univoca sulla pericolosità dell'uranio impoverito". Anzi, i pediatri lo consigliano per l'aerosol ai bambini. E lui si vede che ha studiato: "Il tema è controverso. Secondo l'Oms, una dose di radiazione da uranio impoverito è circa il 60% facendo 100% quella da uranio puro. I pericoli radiologici sono più bassi perché l'organismo tende a liberarsi di questa sostanza attraverso le urine con molta più facilità". Una passeggiata di salute, che agevola pure la diuresi. "In buona sostanza ci sono polemiche, discussioni... Però, al di là di quello che dice la scienza, per me ci sono temi un po' culturali che riguardano come stiamo discutendo di questi argomenti". Ma infatti: noi non vediamo l'ora di regalargli una suppositina di uranio impoverito e, dopo l'uso, affrontare quei temi un po' culturali che riguardano come stiamo discutendo di questi argomenti.

STOLTENBERG SI PRESENTA A SORPRESA AL VERTICE DEI SOCIALISTI EUROPEI CON ELLY&C.

Ue, Schlein cerca la sinistra Ma trova il compagno Nato

CASO OPEN A GENOVA
"Carrai-Mossad: trovati contatti in email e chat"

○ GRASSO A PAG. 14

15MILA EURO AL MESE
Super-assenteisti: B., Bongiorno, Calenda e gli altri

○ GIARELLI A PAG. 9

L'INAPP E IL NUOVO RDC
Per gli occupabili 5 mesi per entrare nel sistema lavoro

○ ROTUNNO A PAG. 8

UNA STORIA D'AMORE
Cristina: due papà e una mamma vera, non un utero

» Selvaggia Lucarelli

Nicola e Giorgio hanno 42 e 41 anni, vivono a Milano e sono padri di una bambina di 3 anni che si chiama Cristina, nata in una cittadina sperduta nella foresta boreale canadese, grazie alla maternità surrogata.
SEGUE A PAG. 16



IL PSE GUERRAFONDAIO
LA LEADER PD PENSAVA DI PARLARE DI WELFARE, MA IL N.1 DEL PATTO ORDINA: "ORA PRODURRE PIÙ ARMI, GUERRA LUNGA". ZELENKY CHIEDE ALTRE FORNITURE

○ GRAMAGLIA E MARRA A PAG. 4-5



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Migranti, la Ue ci ignora a pag. 3
- Orsini Il nucleare a Kiev? Perché no a pag. 11
- Lerner Meloni e il signorì agli Usa a pag. 17
- Sottosopra Fisco, memento Kansas a pag. 11
- Coen Iraq 2003: altro che "liberatori" a pag. 6
- Montanari Bacco sponsor Vinality a pag. 13

C'È CHI EVOCA LA GHIGLIOTTINA

Macron bocciato: 3,5 mln in piazza

○ DE MICCO A PAG. 15

ACCORDO SOLO SULL'E-FUEL

E-car: l'Italia è isolata dall'asse Ue-Berlino Ma è un bene di lusso

○ DELLA SALA E MERCALLI A PAG. 7

La cativeria

Processo per la strage di piazza della Loggia: il governo non sarà parte civile. Meloni: "Non sono mica Salomone"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DIODATO, IL NUOVO ALBUM

"Ciò che nella vita mi sfugge lo capisco grazie alla musica"

○ MANNUCCI A PAG. 18





ANNO XXVIII NUMERO 71 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDI 24 MARZO 2023 € 1,80 • € 0,50 REVIEW n. 18

Sfidare l'opinione pubblica per salvare il futuro dei giovani. Oltre gli scontri c'è di più. Cosa può imparare Meloni dal metodo Macron

L a riforma delle pensioni forzosamente voluta da Emmanuel Macron, così voluta da Macron al punto da aver scelto di sottrarre la legge alla discussione in Parlamento...

Le pensionati tendono a essere sempre di più, occorre scegliere se investire sul consenso o investire sui giovani, non cercando sulle spalle delle nuove generazioni ulteriori pesi...

una legge elettorale sulle pensioni (la famosa Quota 100) con la quale ha cercato di offrire agli elettori qualcosa di simile a una truffa politica. L'idea era questa. Noi ce ne fottiamo dell'età media che aumenta...

decisioni successive e ha distolto l'attenzione dai settori cruciali come la ricerca e lo sviluppo finanziario dallo stato...

L'EUROPA SPIEGA A MELONI PERCHÉ È FINITA LA PACCHIA

Mes, balneari, Green deal e migranti. Sta svanendo la luna di miele tra Roma e l'UE

Bruxelles. La luna di miele di Giorgia Meloni con l'Unione europea sta per finire. Dopo la fase iniziale di rassicurazioni e pragmatismo, ricambiati dai partner con aperture di credito e ampia disponibilità a cooperare...

Mes, come fossantini

Reticenze, ambiguità, sfondoni. Giorgetti balbetta al Senato sul Fondo salva stati

Roma. L'insostenibile inconsistenza dell'assessore Giancarlo Giorgetti. Attorno a settantaquattro euro, è già in Russia che pare stavolta, c'era chi si attendeva parole di chiarezza, fra cui anche solo vagamente indicative di una strategia...

Queen Elly I

Teme il Nazareno e i dem ora temono lei "è cattivella". Sms con Tabacci e Iqos

Roma. Gli altri giornali hanno le sue foto, ma noi abbiamo tre notizie. Colleague! Buco! Buco! Buco! Elly Schlein svappa. Elly Schlein messaggio con Bruno Tabacci. Elly Schlein, preparatevi...

Andrea's Version

"Nessuna delle creature di Dio può essere considerata disprezzabile per la sua natura. La mosca più meschina, il più povero insetto ha una sua utilità e virtù..."

IL GOVERNO DEL MERITO

Valori, democrazia, europeismo e memoria. Il rimpianto dell'esecutivo di Kyiv mostra quanta ipocrisia c'è nel liquidare la questione degli aiuti agli ucraini con la domanda: sapranno farne buon uso?

Milano. Il Parlamento ucraino ha votato tre norme del governo di Kyiv. Mykhailo Fedorov è stato confermato ministro per il Digitale e ora è anche vicepremier. Oleksandr Kamynshin, ex direttore delle Ferrovie, è diventato ministro delle Industrie strategiche...

propaganda ucraina che, bisogna stare attenti. Certo che c'è, è talmente sfacciatata che a volte diventa struttante perché mostra come gli ucraini cerchino di conquistare la fiducia dell'occidente...

LA STUPIDITÀ DEL MALE

La brutalità incompetente al servizio del Cremlino. Facce ed esempi

Roma. Gli Stati Uniti hanno cercato in ogni modo di far apparire le manovre azzardate nel cielo sopra il Mar Nero di un jet russo come un maldestro incidente. Un Su-27 la scorsa settimana è volato a ridosso di un drone americano, talmente a ridosso da rompergli l'elica e costringerlo a sgombrare il cielo.

straziano di preoccupazione e con un armamento dovuto, e infine di nuovo era stata ripetuta la parola "incidente". Questa settimana il ministero della Difesa di Mosca ha premiato il pilota come sberleffo agli americani...

CONTRO IL RICATTO CINESE

Meloni e la chiarezza su Pechino. Parla il nuovo ambasciatore di Taiwan

Roma. "Sempre al fianco di chi erede nei valori della libertà e della democrazia", aveva scritto su Twitter Giorgia Meloni il 26 luglio dello scorso anno, a corredo di una foto con l'allora rappresentante diplomatico di Taiwan in Italia, Andrea Sing Ying Lee.

diploamatco, ma forse anche quel coinvolgimento della leadership di Meloni al fianco dell'isola de facto indipendente rivendicata e costantemente minacciata da Pechino. Lei ha incontrato la presidente del Consiglio? "Non c'è ancora stata l'occasione", dice al Foglio il nuovo ambasciatore...

Disprezzare la folla

Sarà un fighetta, ma Macron se ne frega della piazza e non vuole pigiarsi all'immobilismo

DI GIULIANO FEBBRAIA

In Francia la parola d'ordine, mai d'ordine, del momento è mépris, disprezzo. Il sentimento di disprezzo si è portato a portata di arroganza e superiorità sociale è attribuito al presidente, ribattezzato le Méprisident, non più presidente dei ricchi. La sua Marine Le Pen, questa formula che la distacca dal suo stesso tentativo di condurre l'opposizione istituzionale alla riforma delle pensioni, scuola Meloni.

Un Ponte di piombo

Salvini porta il plastico del Ponte di Messina da Vespia, lo stesso di Berlusconi ventidue anni fa

DI SALVATORE MELLO

Mercoledì sera, da Bruno Vespa, Matteo Salvini ha mostrato "in esclusiva" il plastico del Ponte sullo Stretto di Messina. Quasi lo stesso plastico che Silvio Berlusconi portò, sempre a Vespa, ventidue anni fa. Negli ultimi decenni il ponte in miniatura, l'unico che in effetti mi sia stato costruito, era rimasto in un corridoio del ministero dei Trasporti. Finché il ministro non lo ha fatto risuonare. E da allora pare che lo propini a tutti. In pratica, se entri al ministero, Salvini ti acciappa e fa a vedere il microplastico. Ovviamente è bellissimo. Finirà sul suo comodino, come una statuina gentile. C'è chi in camera da letto tiene i pastorelli di terracotta, chi gli angioletti di porcellana, e chi come Salvini ci tiene un Ponte sullo Stretto. Con scritto sotto, ovviamente: "Bacio di Messina". Tuttavia l'altra sera, su Rai 1, la sensazione di déjà vu era perturbante. Quando infatti il telespettatore italiano vide il plastico, che si presenta con un infiato in prima serata e che inizia a toccare ferro. I rugginosi circuiti mnemonici non riportano soltanto a Berlusconi al plastico del Ponte Morandi di Genova (saranno unite)? Ma per un modello della casetta di Cogne, ad Avetrana, alla Costa Concordia affondata e a Danilo Toninelli in posa stolido davanti al plastico del Ponte Morandi di Genova (quello crollato). Come gli è venuto in mente a Salvini di portare un plastico da Vespa? Lo sa Iddio. Il ministro che in testa ha sempre avuto tutto, cappellini, capelli e gel, tranne un pensiero, può ora avere dimenticato ciò che tutti ricordano? A fine serata ha detto così: "Oltre al Ponte sullo Stretto, stiamo investendo su altri tre ponti, a Capri, a Calvi, e a Taormina. Saranno uniti". Ma se si presenta con un infiato in prima serata e che inizia a toccare ferro. I rugginosi circuiti mnemonici non riportano soltanto a Berlusconi al plastico del Ponte Morandi di Genova (saranno unite)? Ma per un modello della casetta di Cogne, ad Avetrana, alla Costa Concordia affondata e a Danilo Toninelli in posa stolido davanti al plastico del Ponte Morandi di Genova (quello crollato). Come gli è venuto in mente a Salvini di portare un plastico da Vespa? Lo sa Iddio. Il ministro che in testa ha sempre avuto tutto, cappellini, capelli e gel, tranne un pensiero, può ora avere dimenticato ciò che tutti ricordano? A fine serata ha detto così: "Oltre al Ponte sullo Stretto, stiamo investendo su altri tre ponti, a Capri, a Calvi, e a Taormina. Saranno uniti".

Santa Greta da Waco

Lei dice che se la cercano, non è evidente che lo fanno apposta. Tutti quelli che pensano che l'ecologia sia diventata la nuova religione atea del nostro tempo - ma non avendo ancora subito uno scisma e qualche bella guerra interna ha le pretese della Dottrina Assoluta, chi non crede anzitutto a sé - insomma sia qualcosa anche peggio delle francescane del Regno, avranno nuove conferme. L'università di Helsinki ha deciso di conferire una laurea ad honorem in Creta Thunberg: ma non in ecologia, in climatologia e nemmeno in marketing. No, gliela danno in teologia. Perché, spiega un docente di storia della Chiesa, evidentemente non frettosissimo nella sua materia, "la teologia studia questioni centrali dell'umanità. Le più grandi speranze e paure. Le maggiori minacce odierne, come il cambiamento climatico, la perdita della natura". Dunque la teologia, già ridotta a talk-show dei sentimenti, s'è fatta ora ancella dell'ecologia. Chissà se santa Greta ha interessi nel mare. Ma pare che tempo fa abbia rimesso un vecchio posto in cui predica la fine del mondo per il 2022. Nel caso, è di una setta tipo Waco. (Mazzetta/Crippa)

CONTRO MASTRO CILIEGIA

ventata la nuova religione atea del nostro tempo - ma non avendo ancora subito uno scisma e qualche bella guerra interna ha le pretese della Dottrina Assoluta, chi non crede anzitutto a sé - insomma sia qualcosa anche peggio delle francescane del Regno, avranno nuove conferme. L'università di Helsinki ha deciso di conferire una laurea ad honorem in Creta Thunberg: ma non in ecologia, in climatologia e nemmeno in marketing. No, gliela danno in teologia. Perché, spiega un docente di storia della Chiesa, evidentemente non frettosissimo nella sua materia, "la teologia studia questioni centrali dell'umanità. Le più grandi speranze e paure. Le maggiori minacce odierne, come il cambiamento climatico, la perdita della natura". Dunque la teologia, già ridotta a talk-show dei sentimenti, s'è fatta ora ancella dell'ecologia. Chissà se santa Greta ha interessi nel mare. Ma pare che tempo fa abbia rimesso un vecchio posto in cui predica la fine del mondo per il 2022. Nel caso, è di una setta tipo Waco. (Mazzetta/Crippa)



il Giornale



VENERDI 24 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 70 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



PESANTE LASCITO Giuseppe Conte, per due volte premier

IL BUCO NEI CONTI PUBBLICI DEI GOVERNI GRILLINI

L'eredità di Conte: buttati 100 miliardi

I dati pubblicati ieri dall'Inapp sull'inefficacia del reddito di cittadinanza nell'immettere sul mercato del lavoro le persone «abili» testimoniano non solo il fallimento della misura voluta da Conte, ma anche come l'Italia abbia un fardello in più sulle spalle. Si tratta della pesante ipoteca dei due anni di governo pentastellato che va ben oltre l'espansione smisurata della spesa pubblica, ma consiste nell'aver inculcato in molti cittadini la convinzione che lo Stato debba andare in soccorso di qualsiasi necessità e non siano gli individui a poter provvedere al meglio per sé.

servizi alle pagine 2-3

I NUMERI DEL FLOP

Reddito M5s, soltanto l'8% trova lavoro

Lodovica Bulian

a pagina 2

CARLO STAGNARO

«Che assurdità la politica dei bonus»

Gian Maria De Francesco

alle pagine 2-3

IPOTECA A 5 STELLE

di Augusto Minzolini

Più trascorrono gli anni dalle esperienze di governo «cinque stelle» e più l'immagine diventa nitida e sconsolante. I risultati del reddito di cittadinanza si portano dietro dei numeri inequivocabili: secondo l'ultima stima dell'Inapp (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche pubbliche) solo l'8% di chi ha percepito l'assegno ha trovato lavoro o ha frequentato i corsi di formazione. Un fallimento proclamato sull'obiettivo principale di quella legge, cioè l'inserimento di chi ha bisogno nel mondo del lavoro. Altro tema il «superbonus» per l'edilizia: non passa giorno che non esca fuori una truffa dalle più modeste a quelle di dimensioni colossali. Ed emergono una serie infinita di fattispecie, una sorta di fiera del raggirio. Conseguenza: miliardi su miliardi di denaro dell'erario sono andati in fumo e, nel contempo, tanta gente che ne aveva il diritto si ritrova in mezzo al guado con crediti fiscali che non sa a chi dare. Se poi si torna indietro ai tempi del Covid, anche su quei 200 miliardi di euro fiore all'occhiello dell'ex-premier grillino, non si contano i trucchi e gli inganni. A partire all'«affaire mascherine» di cui non si conoscono ancora tutti i contorni (almeno quattro procure stanno ancora indagando).

Diciamo subito che questa non è una critica alla persona di Giuseppe Conte. Non è neppure un giudizio politico, ma è la semplice constatazione dei guai che hanno provocato i governi con dentro i grillini: una sorta di ipoteca sul Paese le cui dimensioni appaiono sempre più chiare con il trascorrere del tempo come pure le ragioni.

Il problema non riguarda la natura di quei provvedimenti. Anzi, alcuni rispondevano ad esigenze vere o, comunque, avevano un senso, condivisibile o meno. Il superbonus, per fare un nome, poteva essere uno strumento per rilanciare la nostra economia iniettando risorse in uno dei settori che in Italia tira di più. Aveva, quindi, indubbiamente una «ratio». Il difetto, il limite, che si riscontra semmai è su come sono stati scritti quei provvedimenti e, ancor più, su come sono stati applicati. Non c'è stata nessuna valutazione dei rischi a cui lo Stato andava incontro, né tantomeno si è immaginato come malavitosi e furbi potevano trasformare quelle leggi in occasioni di truffa.

I grillini, rifacendosi alla loro filosofia, dicono che la colpa è di chi se ne è approfittato, dei soliti delinquenti, ma non è così. Prevedere le possibili speculazioni su un provvedimento è compito del legislatore. La verità è che la scoperta quotidiana delle frodi e delle inefficienze che si sono verificate nell'applicazione di quelle leggi dimostra che in quel governo non c'erano persone competenti, o, almeno, ce n'erano davvero poche. Ed è la prova del nove di un dato che tutti tendono a sottovalutare: al di là del colore politico, delle ragioni di parte, delle appartenenze agli schieramenti, nella gestione della cosa pubblica un tasso minimo di competenze ci deve essere se non si vogliono provocare troppi danni. È un insegnamento che vale per Conte, per i grillini, come per tutti i governi.

FURTI NELLE STAZIONI COSÌ IL PD SALVA LE BORSEGGIATRICI

I dem affossano la legge che avrebbe inasprito le misure contro le ladre. Il centrodestra prepara l'offensiva

BILATERALE A BRUXELLES

Disgelo tra Macron e Meloni Migranti, pressing della premier

di Adalberto Signore

a pagina 7



PROVE DI DIALOGO Meloni e Macron in una foto di repertorio

di Stefano Zurlo

C'è la gogna, non c'è la pena. Forse, in un paese normale si dovrebbe capovolgere il meccanismo, ma la gente che affolla la Stazione Centrale filma le borseggiatrici cariche di banconote e di figli. Quei bambini sono l'assicurazione contro il carcere.

con Napolitano e Vladovic alle pagine 4-5

SOLITO RIFLESSO ROSSO

Sempre dalla parte sbagliata

di Francesco M. Del Vigo

a pagina 5

EVADE A MILANO L'UOMO DI PUTIN Bakmut, ora l'Ucraina tenta la controffensiva

Luigi Guelpa

L'incubo di Mosca potrebbe essere in una sigla, «M03». È l'autostrada più importante dell'Ucraina, lungo cui potrebbe concentrarsi la controffensiva.

servizi alle pagine 12-13

all'interno

ALTA TENSIONE A PARIGI

Pensioni, un milione di francesi in piazza

Gaia Cesare

a pagina 14

TROPPI DEBITI PER IL CABARET MILANESE Allarme Zelig, rischia di chiudere

di Paolo Giordano

Zelig rischia la chiusura. Si parla del cabaret milanese e non del programma di Canale 5, ma forse è addirittura peggio perché il primo è il decisivo «laboratorio» del secondo. Il Tribunale ha avviato la procedura di liquidazione.

a pagina 26

EUROQUALIFICAZIONI: KO 2-1

L'Italia si sveglia tardi: sorride solo l'Inghilterra

Di Dio, Ordine e Pagnoni con Bonso a pagina 28



E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

DECRETI DEL GOVERNO

Farina di grilli, nuove norme: scaffali ad hoc ed etichette

Francesco Boezzi

a pagina 11

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

VENERDÌ 24 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, l'appello delle vittime all'Europa

**Abusi, i minori e la legge
«Non mi hanno creduto
Ora il reato è prescritto»**

A.Gianni a pagina 20



Riserve ai minimi, Navigli a secco

**Contadini contro
Guerra dell'acqua
col Piemonte**

Autunno e De Salvo alle pagine 18 e 19



Migranti, disgelo Meloni-Macron

A Bruxelles riparte il dialogo. **Intervista a Minniti** «Per governare i flussi, Italia e Francia devono stabilizzare i Paesi del Mediterraneo» Servizi
Doccia fredda su auto e biocarburante, Roma resta isolata. **Intervista a Urso** «Troppa ideologia, l'elettrico non è una religione» da p. 2 a p. 5

Non solo sbarchi

Il dialogo conviene a tutti

Simone Arminio

Convitate di pietra, al tavolino bilaterale tra Italia e Francia erano 230 persone. Sono i migranti a bordo della nave Ocean Viking lo scorso 12 novembre.

A pagina 2

Dopo gli aumenti dei tassi Usa

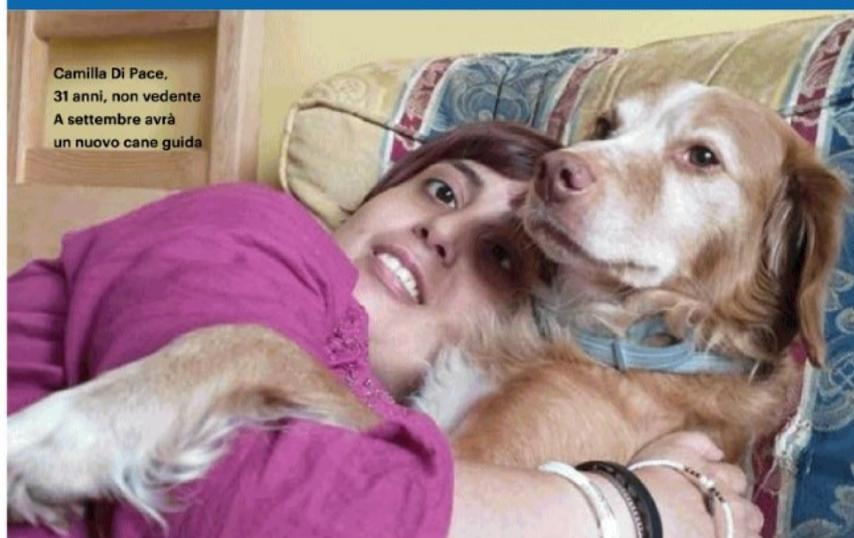
Stop ai rialzi, la Bce si adegui

Giorgio La Malfa

La Fed ha capito che una stretta monetaria senza se e senza ma può avere conseguenze drammatiche. La Bce ragioni con più attenzione al futuro.

A pagina 23

BOLOGNA, NIENTE RINNOVO DEL CONTRATTO E MOLTI NO IN AGENZIA



Camilla Di Pace, 31 anni, non vedente. A settembre avrà un nuovo cane guida

No al cane guida, cieca resta senza casa

Camilla vive a Bologna, è cieca e da settembre avrà un nuovo cane guida. Ha chiesto il rinnovo del contratto di affitto. La proprietaria dell'appartamento, però, non vuole cani in giro e per questo Camilla, a oggi, dovrà andarsene. Un rifiuto che non è neppure un caso isolato. È la stessa Camilla a raccontarci che

non vuole cani in giro e per questo Camilla, a oggi, dovrà andarsene. Un rifiuto che non è neppure un caso isolato. È la stessa Camilla a raccontarci che

anche altre agenzie, nei giorni seguenti al diniego, hanno acceso lo stesso semaforo rosso.

Rosato a pagina 12

DALLE CITTÀ

La droga negli scarichi

Milano capitale della chetamina Boom cocaina e allarme crack

Servizi nelle Cronache

Il futuro dello stadio

Milan in pressing sul Comune per La Maura

Mingoa nelle Cronache

Pavia

Cinquanta colpi per la truffatrice dalle mille identità

Zanette nelle Cronache



Firenze, due aule per pregare Spazio a scuola per il Ramadan

Nathan e Marinari a pagina 15



Il Governo: più trasparenza Insetti nei cibi, arriva la stretta

Troise a pagina 11



La riforma delle pensioni Francia ancora a ferro e fuoco

Serafini a pagina 17

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti. Prostamol è un integratore alimentare a base di Serenoa repens. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani su Alias

LE LAZZARELLE Reportage dalla Casa circonfendale femminile di Pozzuoli dove in cooperativa si produce caffè e si impara un lavoro specializzato



Culture

FRANÇOIS HARTOG Parla lo storico francese che lunedì sarà a Roma. Suo il concetto di «presentismo»
Roberto Ciccarelli pagina 10



Visioni

ALBERT SERRA Il regista catalano racconta «Pacifiction», un noir tra politica e immaginario a Tahiti
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

VENERDI 24 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 70

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Parigi, Place de la Bastille invasa dall'enorme corteo contro Macron e la sua riforma delle pensioni foto di Thomas Padilla/Ap

«Guardiamo in faccia la realtà», aveva detto Macron. Ma la realtà ha guardato lui: 3,5 milioni di persone in tutte le piazze di Francia, scuole occupate, blocchi a strade e ferrovie, mezzo paese fermo. E martedì si ricomincia. Manon Aubry: «Questa riforma è l'ultima goccia». Non si tratta più di pensioni, ma di democrazia **pagina 2, 3**

IL MARZO francese



Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/232103

Lele Corvi



Trump
Il finto arresto trampolino per la Casa bianca

GUIDO MOLTEDO

Accade che un ex-presidente, Donald Trump, sia arrestato e pubblicamente ammanettato da agenti che lo trascinano via senza andare tanto per le spicce. Le immagini fanno il giro del mondo. Come fosse avvenuto davvero ma, come si sa, non è accaduto.
— segue a pagina 15 —

CONSIGLIO UE
Disgelo Meloni-Macron Nuove armi all'Ucraina



■ Ipotizzato per tutta la giornata, si svolge nella notte l'incontro tra Meloni e Macron. Sul piatto anche il nucleare. Il Consiglio europeo approva la proposta di 2 miliardi per nuove armi a Kiev. Zelensky in collegamento elenca i ritardi che possono allungare la guerra. Rinvio a giugno sui migranti. **COLOMBO A PAGINA 4**

Fosse Ardeatine
La memoria è sete di pace

AMEDEO CIACCHERI

S e c'è una data nel calendario civile della nostra Repubblica che oggi racconta del nostro presente e del nostro futuro più di qualunque altra è forse proprio il 24 marzo: settantannove anni fa a Roma l'eccidio delle Fosse Ardeatine.
— segue a pagina 15 —

all'interno

Piazza della Loggia Parti civili, «disguido» di governo

MARIO DI VITO **PAGINA 6**

Carcere Madri detenute, scontro tra Pd e destra

ADRIANA POLLICE **PAGINA 7**

Gpa L'attacco della Cei: «Basta con gli slogan»

SERVIZIO **PAGINA 7**





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 82 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 204, L. 66/2011

Fondato nel 1892



Venerdì 24 Marzo 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL GOSPAP" €1,80 L.32

L'intervista

Diodato: «Canzoni come fiori fragili ecco la mia terapia»

Federico Vacalebre a pag. 14



Dal ritiro con la Nigeria Osimhen, parole d'amore per Napoli «Una città unica»

Roberto Ventre a pag. 19



Pnrr, Comuni sotto accusa

► Ritardi nella definizione dei piani, Bruxelles non sblocca 19 miliardi. Ipotesi commissario Autonomia, le Camere escluse dalla scelta delle prestazioni: incerte le risorse per i servizi

L'analisi

Conti correnti quali misure per blindare i risparmi

Angelo De Mattia

Dopo la Segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, anche il presidente della Fed, Jerome Powell, ha assicurato che, se si dovessero verificare altri casi Silicon Valley Bank (Svb), i depositi saranno tutti tutelati nella loro interezza. Powell ha inoltre ammesso che si dovrà rimediare alle carenze nella regolazione e nella vigilanza evidenziate nel dissesto Svb.

Continua a pag. 39

La riflessione

Se la riforma del Fisco va nella giusta direzione

Enrico Del Colle

In Italia le voci più corpose delle entrate tributarie sono costituite da un'imposta diretta come l'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) e da una indiretta come l'Iva (imposta sul valore aggiunto): nel 2022 la loro somma è stata pari a poco meno di 380 miliardi di euro (più del 60% dell'intero gettito tributario di circa 609 miliardi, fonte Mef).

Continua a pag. 39

Non riesce la rimonta agli azzurri: 1-2 con l'Inghilterra



Esordio in azzurro con un gol, al «Maradona», per l'attaccante italo-argentino Retegui

Napoli non basta, l'Italia ko

Francesco De Luca

Neanche l'aria di Napoli - la migliore possibile anche nel calcio - ha fatto bene alla Nazionale, sconfitta dall'Inghilterra nella prima partita del girone per Euro2024. Nella

casa di Diego un po' di gloria solo per Retegui, l'argentino che si è ritrovato improvvisamente titolare perché da noi scarseggiano buoni giocatori, soprattutto attaccanti.

Majorano, Taormina e Ventre da pag. 16 a 18

Bassi, Cifoni e Bulleri alle pagg. 2 e 3

L'incontro

Meloni-Macron primo disgelo sul caso migranti

Sulla questione migranti accuse e attriti avevano finora diviso Meloni e Macron. Ma la premier, arrivando ieri al Consiglio europeo a Bruxelles, aveva avvertito del possibile incontro, che c'è stato nella serata. Sul tavolo la questione Africa e i fondi comuni. E si è registrato il disgelo.

Malfetano e Rosana alle pagg. 6 e 7

Le norme

Lo scontro in Parlamento sulle madri detenute



Lite tra maggioranza e opposizione. In Commissione Giustizia approvati due emendamenti che prevedono che le madri scontino la pena in carcere (e non negli Icam) in caso di recidiva e cancellano la norma che prevede lo slittamento della pena per le donne incinte o con un figlio con meno di un anno. I dem hanno reagito ritirando le firme, facendo di fatto decadere il provvedimento.

Pucci a pag. 9

«Ha voluto sparare per sentirsi forte come un mafioso»

► Napoli, il gip convalida il fermo del 20enne. Morto il figlio del boss ferito due settimane fa

Leandro Del Gaudio

Il gip non fa sconti nel convalidare il fermo del ventenne accusato dell'omicidio di Francesco Pio, a Mergellina: «Un'azione compiuta da boss mafioso». E intanto è morto il figlio di un boss napoletano, ferito due settimane fa.

Il commento

I miracoli chiesti a una scuola ormai mortificata

Gigi Di Fiore a pag. 38

Due ministeri: diventi patrimonio Unesco. Altro che farine di insetti tuteliamo la Cucina italiana

Luciano Pignataro

Dopo la Dieta mediterranea e l'Arte del Pizzaiolo napoletano tocca alla Cucina italiana iniziare l'iter per ottenere il riconoscimento Unesco come Patrimonio immateriale dell'umanità. L'annuncio è stato dato in maniera congiunta dai ministri dei Beni culturali Gennaro Sangiuliano e dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. Già questa, per chi segue l'iter delle proposte italiane, è una grande novità.

Continua a pag. 38

Salute & cibo

Il cornicione della pizza? Non fa male



Pignataro a pag. 13

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145,- N° 82 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.452/2004 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE

Venerdì 24 Marzo 2023 • S. Romolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La nuova cucina
Farine di insetti, arriva la stretta: previste etichette e scaffali ad hoc
Evangelisti a pag. 17



La relazione dell'Auditel
Piattaforme sempre più forti: il boom di schermi connessi
Franzese a pag. 20



Bergia aveva 54 anni
Addio al fondatore dei Marlene Kuntz. È stato trovato senza vita in casa
Marzi a pag. 27



Le banche in crisi
Quali misure per tutelare i risparmi dei correntisti
Angelo De Mattia

Dopo la Segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, anche il presidente della Fed, Jerome Powell, ha assicurato che, se si dovesse verificare altri casi Silicon Valley Bank (Svb), i depositi saranno tutti tutelati nella loro interezza. Powell ha inoltre ammesso che si dovrà rimediare alle carenze nella regolazione e nella vigilanza evidenziate nel dissesto Svb. E va registrato un certo allentamento nella politica monetaria Usa (con il rialzo dei tassi di soli 25 punti rispetto alla previsione di 50) segnalata anche dalla mancanza di riferimenti sulle scelte dei mesi a venire. Ciò evidentemente per tener conto, accanto al contrasto all'inflazione, della necessità di tutelare la stabilità finanziaria. Ma non è detto che tutto si ricomponga senza ferite. I problemi che dovranno essere affrontati anche in Europa sono infatti complessi. Vi è l'esigenza, nonostante il casus belli (il dissesto del Credit Suisse) si sia verificato fuori dall'Unione e dall'Eurozona, di riflettere ancora sulle misure da assumere per prevenire episodi simili, naturalmente senza ricorrere a rigorismi che abbiano il solo scopo di deresponsabilizzare i vigilanti. Occorre dunque fare leva sulla selettività delle misure e sulla loro prevedibile efficacia, rifuggendo "il troppo e il vano". Negli Stati Uniti, come accennato, appare necessario mettere ordine nella regolamentazione dopo che si è passati dal rigoroso Glass-Steagall Act al suo superamento (...)
Continua a pag. 22

Meloni incontra Macron: disgelo sui migranti

► Von der Leyen al Consiglio europeo: più ingressi legali

dal nostro inviato Francesco Malfetano



Rosana a pag. 4 Il premier Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron

Proteste contro la riforma delle pensioni

Francia, si scatenano i black bloc. Incendi e oltre 100 poliziotti feriti

PARIGI Macron non cede, i francesi nemmeno. Ieri sono stati in tre milioni e mezzo a scendere per le strade e le piazze di tutto il Paese (800 mila a Parigi) per continuare a dire no alla riforma delle pensioni. Guerriglia dei black bloc: vandalizzati negozi e banche, quasi 200 feriti e almeno 150 poliziotti feriti.
Pierantozzi a pag. 13

Pnrr, scontro governo-Comuni

► Alta tensione per i ritardi nell'attuazione del Piano: c'è l'ipotesi del commissariamento Fitto da Gentiloni per sbloccare la rata del 2022. A rischio gli obiettivi su appalti e green

Qualificazioni europee: a Napoli 2-1 per l'Inghilterra, in gol Retegui



Gli azzurri ripartono da una sconfitta

Matteo Retegui, esordio in azzurro con gol: non è servito (Foto: PASQUARI) Angeloni, Sacchi e Tina nello Sport

ROMA Pnrr, Italia in ritardo: è scontro tra governo e Comuni. Il rischio di commissariamenti. Bassi, Bulleri e Cifoni alle pag. 2 e 3

In chat con gli abusivi: l'assessore di Roma convocato per chiarire

► Zevi in commissione trasparenza sui rapporti con il ras delle occupazioni. Gualtieri lo difende

Fabio Rossi

È bufera politica su Tobia Zevi, l'assessore del Comune di Roma coinvolto nel caso della chat da cui sarebbe emersa una presunta trattativa con il leader delle occupazioni, Luca Paganò, sulla stesura del piano casa del Campidoglio, prima della sua approvazione. Zevi è stato convocato in commissione Trasparenza per spiegare.
A pag. 15

Il delitto del 18enne
Napoli, le lodi choc sui social per il killer «Bravo, sei famoso»

ROMA «Fratello, ora sei famoso». I messaggi della vergogna per Francesco Pio Valda, l'assassino del 18 enne a Napoli.
Mangani a pag. 16

Il primo Paese Nato
Dalla Slovacchia
i caccia a Kiev
La rabbia di Mosca



Foto: Adalberto Rogari/Andrea Asten
ROMA Sono decollati per l'Ucraina i primi 4 Mig-29 dei 13 promessi a Zelensky dalla Slovacchia e cade così un altro tabù dei rifornimenti d'armi a Kiev: quello dei caccia da combattimento. Mosca: vogliono l'escalation.
Ventura a pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia • € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Usiamo se schizza la foglia esse seri" - La rivista secondo Alberto Sordi • € 6,90 (solo Roma). "Il grande libro dei detti di Roma" • € 12,90 (solo Lazio).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 24 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Accuse di Legambiente. E Rimini sfida Ravenna

«Eolico e fotovoltaico iter boicottati» Romagna, lite offshore

Farruggia e Oliva alle pagine 22 e 23



Migranti, disgelo Meloni-Macron

A Bruxelles riparte il dialogo. **Intervista a Minniti** «Per governare i flussi, Italia e Francia devono stabilizzare i Paesi del Mediterraneo» Servizi
Doccia fredda su auto e biocarburante, Roma resta isolata. **Intervista a Urso** «Troppa ideologia, l'elettrico non è una religione» da p. 2 a p. 5

Non solo sbarchi

Il dialogo conviene a tutti

Simone Arminio

Convitate di pietra, al tavolo bilaterale tra Italia e Francia erano 230 persone. Sono i migranti a bordo della nave Ocean Viking lo scorso 12 novembre.

A pagina 2

Dopo gli aumenti dei tassi Usa

Stop ai rialzi, la Bce si adegui

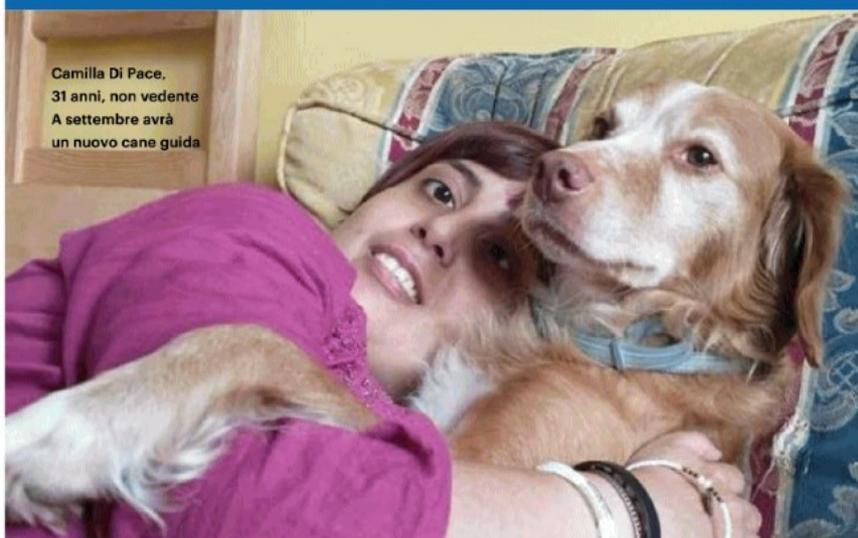
Giorgio La Malfa

La Fed ha capito che una stretta monetaria senza se e senza ma può avere conseguenze drammatiche. La Bce ragioni con più attenzione al futuro.

A pagina 21

BOLOGNA, NIENTE RINNOVO DEL CONTRATTO E MOLTI NO IN AGENZIA

Camilla Di Pace,
31 anni, non vedente
A settembre avrà
un nuovo cane guida



No al cane guida, cieca resta senza casa

Camilla vive a Bologna, è cieca e da settembre avrà un nuovo cane guida. Ha chiesto il rinnovo del contratto di affitto. La proprietaria dell'appartamento, pe-

rò, non vuole cani in giro e per questo Camilla, a oggi, dovrà andarsene. Un rifiuto che non è neppure un caso isolato. È la stessa Camilla a raccontarci che

anche altre agenzie, nei giorni seguenti al diniego, hanno acceso lo stesso semaforo rosso.

Rosato a pagina 12

DALLE CITTÀ

Faro sull'operazione con la Juve

Bologna calcio, affare Orsolini sotto la lente della Procura

Vitali in Cronaca

Bologna, il nuovo palazzetto

Casa Virtus in Fiera L'arena nel 2024 con 10mila posti

Selleri in Cronaca

Bologna, ennesima rapina

Anziana aggredita e gettata a terra in via Albertazzi

Tempera in Cronaca



Firenze, due aule per pregare

Spazio a scuola per il Ramadan

Nathan e Marinari a pagina 15



Il Governo: più trasparenza

Insetti nei cibi, arriva la stretta

Troise a pagina 11



La riforma delle pensioni

Francia ancora a ferro e fuoco

Serafini a pagina 17

Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti e 1.000 pazienti. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens e ginseng. Contiene 30 capsule morbide. 30 CAPSULE MORBIDE. 300 mg di Serenoa repens e 100 mg di ginseng per capsula.

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



VENERDÌ 24 MARZO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 69, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LE REGOLE DEL GOVERNO
Etichette e scaffali dedicati per i cibi a base di insetti

ANTONIO BRAVETTI / PAGINA 14



L'INGHILTERRA VINCE A NAPOLI: 2-1
Retegui, debutto con gol Ma la Nazionale va ko

PAOLO RUSO E GIUGLIANO BUCCHIERI / PAGINE 42-43



I CAMPIONATI ITALIANI A LA THUILE
Sci, al genovese Franzoso il titolo nella Combinata

NANNI CIFARELLI / PAGINA 46



RIAVVICINAMENTO ITALIA-FRANCIA Aiuti alla Tunisia, scontro in Europa Meloni: rischiamo 900 mila profughi

L'Europa litiga sull'aumento degli aiuti a Libia e Tunisia per cercare di fermare l'ondata di migranti. Al Consiglio europeo è emerso il no dei Paesi del Nord, contrari a sostenere Paesi che non garantiscono il rispetto dei diritti umani. La premier Meloni ha espresso invece il timore che il crollo della Tunisia possa portare «a una catastrofe umanitaria con oltre 900 mila migranti». A margine del vertice si è svolto il primo incontro bilaterale tra Meloni e Macron dopo le incomprensioni e i litigi dei mesi scorsi. **BRESOLINI E LOMBARDI / PAGINE 2 E 3**

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS IN POLITICA VINCE LA REGOLA DEL TANTO PEGGIO

Una volta speravamo nel futuro. Si riscrivono i valori su cui c'era più consenso in costituzioni non mutevoli a ogni cambio di maggioranza, o in trattati internazionali autorevoli. I valori religiosi, morali o politici, così, diventavano principi giuridici, i cui inevitabili conflitti potevano essere arbitrati ragionevolmente da giudici costituzionali o internazionali. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

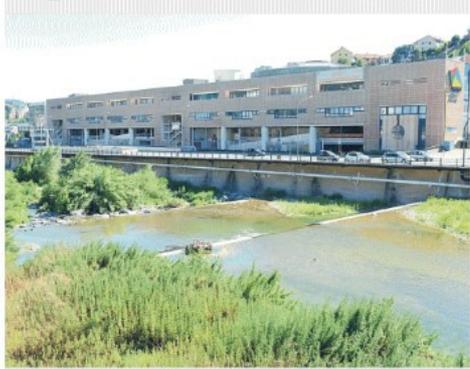


DOPO L'ALLARME DELLE IMPRESE LIGURI SULLE DIFFICOLTÀ AD ASSUMERE E L'AUMENTO DI GIOVANI CHE NON STUDIANO NÉ HANNO UN'OCCUPAZIONE

«Il lavoro che sogniamo»

Forum al Secolo XIX con gli studenti per parlare di stipendi, ruolo della scuola, nuovi e vecchi mestieri

ASCIUTTI I LETTI DI MOLTI CORSI D'ACQUA. ARRIVANO I RISTORI PER IL 2022 Liguria, c'erano una volta i torrenti



Genova, il Polcevera un anno fa (sopra) e oggi (sotto) **PIEMONTE / PAGINA 15**

Sono disposti ad accettare uno stipendio più basso per non sacrificare completamente il tempo libero. Ma non lavorerebbero per meno di 1500 euro al mese. Ammettono che tra i giovani esistono pregiudizi verso il lavoro manuale. Chiedono orientamento e sportelli psicologici nelle scuole. A dirlo sono i 15 ragazzi di tre scuole genovesi che hanno partecipato al forum del Secolo XIX su formazione e mestieri, insieme al direttore scolastico provinciale Clavario. **DEFAZIO PALMESINO / PAGINE 2 E 3**

L'INTERVISTA

Paolo Russo

Il ministro Schillaci: «Medici a gettone, in arrivo limitazioni»

Il ministro Schillaci anticipa i contenuti del decreto sulla Sanità. «Penso a paletti per i medici a gettone. Non è possibile far lavorare chi ha più di 70 anni». **L'ARTICOLO / PAGINA 8**

LITE ALLA CAMERA

Francesco Grignetti

Bimbi fuori dal carcere, il Pd ritira la sua legge: «Stravolta dalla destra»

Il Pd alla Camera ha ritirato il disegno di legge per impedire che i bambini crescano in carcere. La causa: il centrodestra ha votato emendamenti restrittivi al testo. «Incivile», accusa Serracchiani. **L'ARTICOLO / PAGINA 9**



FRANCIA, UN MILIONE IN PIAZZA
CONTRO LA RIFORMA MACRON
ASSALTI BLACK BLOC A PARIGI
DANILO CECCARELLI / PAGINA 13

LA MAIL INVIATA AI TECNICI PRIMA DEL CROLLO: NON PARLATE DEL CALCESTRUZZO

Morandi, ecco il manuale per addolcire i rapporti

LETTERA DEL MINISTERO

Bruno Viani / PAGINA 22

Diktat al Carlo Felice: «Revocate i consulenti»

Il ministero della Cultura ha inviato una nuova lettera al Teatro Carlo Felice di Genova: chiede di revocare subito i contratti ai consulenti.

In una mail che risale a 2 anni prima del crollo di ponte Morandi, spuntano le indicazioni per educare i rapporti sulle ispezioni autostradali. Il documento, firmato da due dirigenti della società Spea, dava istruzioni precise: non si doveva dire che il calcestruzzo era in distacco e che alcuni punti non erano ispezionabili. La mail è stata acquisita come prova al processo. **INDICE / PAGINA 16**

BUONGIORNO

Fessacchiotto io, m'ero illuso fosse la volta buona, di una legge annunciata in intesa fra destra e sinistra e destinata a un grado minimo di civiltà, quello per cui i bambini non vanno in carcere con le loro madri. Se le madri devono essere private della libertà, vanno coi bambini in case famiglia, dove sono controllate e assistite, e dove ai bambini è risparmiata la cella. Tutti d'accordo. E invece no. Forse per il profuvio di video degli zorro digitali, con le borseggiatrici in azione, e il solito conseguente sdegno virale, Lega e Fratelli d'Italia hanno deciso di presentare un emendamento secondo cui le madri recidive in carcere ci vanno, e buonanotte, senza nemmeno il differimento (non l'annullamento) della pena se la donna è incinta o il piccolo ha meno di un anno, com'è previsto ora. Nei casi miglio-

La destra geniale **MATTIA FELTRI**

ri, finiranno in un istituto a custodia attenuata: una galleria con le pareti colorate e forse una giostrina in cortile. Il problema, lo ha spiegato bene Matteo Salvini, suppongo da papà e col sorriso, sono "le borseggiatrici Rom che usano bimbi e gravidanze per evitare il carcere". Ignoro se l'emendamento sia riservato soltanto alle borseggiatrici Rom o anche alle borseggiatrici comasche o austriache, ma mi pare di cogliere il segno ulteriore di una favolosa difficoltà a cogliere l'essenza delle questioni, già visto con la maternità surrogata, dove per punire i genitori si finisce col punire i bambini. E qui l'essenza non era come punire le borseggiatrici, ma come non punire i loro figli. Che invece andranno in carcere per evitare che le mamme li usino per non andare in carcere. Geniale. —

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€58,28
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€58,28
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Responsabilità delle società anche per i reati sulle accise

Laura Ambrosi e Antonio Iorio — a pag. 32



Decreto aiuti
Bollette, proroga del bonus sociale per 4,5 milioni di famiglie

— Servizio a pag. 6



VALLEVERDE

FTSE MIB 26482,21 -0,15% | SPREAD BUND 10Y 186,20 +2,10 | BRENT DTD 76,57 +0,75% | ORO FIXING 1977,95 +1,47% | Indici & Numeri → p. 37-41

Assistenza agli anziani, fatta la delega Ora occorre trovare oltre 7 miliardi

Welfare e terza età

Le nuove misure approvate dal Parlamento destinate a 3,8 milioni di fragili

I fondi esistenti non bastano a coprire i costi dell'estensione dei servizi

Il Ddl Anziani approvato dal Parlamento dota l'Italia, ultimo tra i grandi paesi Ue, di un quadro normativo per l'assistenza di 3 milioni e 800mila anziani fragili. Ma è solo un punto di partenza. I decreti attuativi dovranno individuare entro gennaio 2024 le risorse per finanziare l'estensione dei servizi, dalle cure palliative all'assistenza domiciliare. Secondo i tecnici, ai 6 miliardi per le misure già esistenti bisognerà aggiungere un'extra spesa fino a 7 miliardi di euro.

Barbara Gobbi — a pag. 3 con un contributo di Cristiano Gori

L'ANTICIPAZIONE

Allarme della Corte dei conti: speso solo il 6% dei fondi Pnrr. Maglia nera alla Salute (uscite ferme a quota 0,5%) In ritardo metà delle misure

Gianni Trovati — a pag. 2



RECOVERY PLAN. Il Pnrr è il piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato con i fondi Ue

L'INTERVISTA

Brancaccio (Ance): «Il codice appalti non metta a rischio prezzi e concorrenza»

Flavia Landolfi — a pag. 2

PANORAMA

UE E PATTO DI STABILITÀ

Meloni cerca Fasse con Macron. Confronto su Cina, Ucraina e migranti

Un incontro bilaterale ha segnato il dialogo tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron al vertice Ue in corso a Bruxelles. Migrazioni e nuovo patto di stabilità tra i temi del colloquio. In apertura del vertice, dedicato in gran parte alla guerra in Ucraina, il segretario generale dell'Onu, Guterres, ha esortato i leader europei a non isolare la Cina.

— a pagina 7

RIFORMA PENSIONI

Francia: tensioni e blocchi. Nuovo sciopero il 28

Continuano le proteste, anche violente, dopo l'approvazione della riforma delle pensioni in Francia. Nella nona giornata 1,1 milioni di manifestanti. Nuovo sciopero il 28 marzo.

— a pagina 12



Mirja Cortia d'Asero, Ad del Gruppo 24 Ore

EDITORIA

Conti 2022: il Gruppo 24 Ore ritorna all'utile dopo 14 anni

— Servizio a pag. 31 e un intervento di Mirja Cortia d'Asero

VERSO TRENTO

Sud Africa chiama Italia su infrastrutture e ricerca

Nell'evento di Johannesburg del Festival dell'economia di Trento del 29 marzo sarà sotto la lente la domanda di cooperazione su R&S, ma anche su infrastrutture ed energia.

— a pagina 23

Banche Usa, Yellen riapre sui sostegni Europa, giallo bond

Credito

Tra paura, sospetti, indiscrezioni, salvataggi e violente oscillazioni in Borsa, le banche medie Usa restano nel focolchio del dilemma. Terzo toccato l'S Bancorp e Comerica che, secondo il gestore Michael Barry, hanno la maggior parte dei depositi non assicurati. La scommessa è che il ministro del Tesoro, Yellen, confermi le garanzie pubbliche sui depositi. Tensioni anche in Europa sui bond At e un palodi banche ha prorogato le scadenze.

Longo con l'analisi di Graziani — a pag. 10

L'ACCUSA DELLA SEC

«Violate le regole sul risparmio» Coinbase crolla in Borsa

Vittorio Carlini — a pag. 30

-20%

LA PERDITA DI COINBASE
Dopo la Wells Notice della Sec

POLITICA MONETARIA

Crisi bancaria e inflazione: Svizzera e Gran Bretagna alzano i tassi

Degli Innocenti e Terlizzi — a pag. 9

Infissi e caldaie, in salvo i bonus per lavori avviati

Agevolazioni edilizie

Ripristino in arrivo per cessione del credito e sconto in fattura relativi ai lavori già avviati prima dell'entrata in vigore del decreto cessioni. E quanto dispone una proposta di modifica al provvedimento approvata dalla commissione Finanze

della Camera, riunita ieri per votare il primo pacchetto di emendamenti alla legge di conversione.

È stato dunque accantonato il modello che aggancia le cessioni al solo avvio dei lavori. Sarà, invece, possibile guardare al pagamento dell'acconto se questo è arrivato entro il 16 febbraio, restano cessione e sconto. In alternativa, si potrà presentare un'autocertificazione.

Latour e Parente — a pag. 5

IL DDL ANNUALE

Concorrenza, sui limiti più alti al 5G è sconto nella maggioranza

Carmine Fotina — a pag. 6

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Accordo a Bruxelles per ridurre le emissioni delle grandi navi: -80% entro il 2050

Davide Madeddu — a pag. 12

Road map. Le navi con stazza lorda superiore a 5mila tonnellate dovranno ridurre le emissioni di gas serra del 2% già nel 2025

SCARPA®

MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.

SCARPA.COM

Plus 24

In Borsa
Qual futuro per i titoli bancari

— Domani con il quotidiano

Moda 24

La fiera di Ginevra L'alta orologeria si apre al pubblico

Paco Guarnaccia — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 59€ 4,90€ E. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Venerdì 24 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 82 - € 1,20
San RomoloDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL PAESE DEI «NO»

Veti blocca-Italia

Oltre mille impianti
per la produzione di energia
stoppati dalla burocraziaDa Nord a Sud pale eoliche
pannelli solari e piattaforme
ferme perché senza permessiIl governo mette altri 5 miliardi
contro il caro bollette
Bonus sociale rinnovato 3 mesi

Campidoglio

Nuova informata
di dirigentiPer Giubileo ed Expo
assunzioni, promozioni
e duemila avanzamenti

Mariani a pagina 17

Sanità

Dati choc
sulle aggressioniInfermieri e medici
minacciati ogni giorno
in ospedali e Asl

Sbraga a pagina 18

Polizia

Condannato
ex dirigenteAccusato di corruzione
e rivelazione di segreti
Inflitti nove anni

Sereni a pagina 20

Palaeur

Roma in delirio
per i MåneskinOggi e domani il live
della band capitolina
tra rock e spettacolo

Puglisi a pagina 22

COMMENTI

- **PARAGONE**
La lotta alla mafia
deve fare i conti
con pm incapaci
- **CIANCIOTTA**
Il no al nucleare
di Pd e Verdi
danno ai meno ricchi
- **FERRONI**
Contro Macron
chiusa la torre Eiffel

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Etichette obbligatorie e scaffali ad hoc
per gli alimenti a base di insetti

Martini a pagina 9

Il premier a Bruxelles parla di armi a Kiev, migranti e dice no all'austerità
Meloni convince l'EuropaFerrovie dello Stato
Salvini in Sicilia per il via
ai cantieri Catania-Palermo

Ventura a pagina 12

... Meloni arriva a Bruxelles per il Consiglio europeo e mette al centro dell'attenzione dei Paesi partner i temi sui quali si batte da tempo. Come quello sui migranti che è diventato centrale in Europa dopo anni di indifferenza. Spazio anche al sostegno pieno a Kiev contro l'invasione russa e un «no» convinto al ritorno alle vecchie regole dell'austerità.

Frasca a pagina 5

Antonelli e Buzzelli a pagina 2 e 3

Ue boccia i carburanti agricoli
Sullo stop alle auto nel 2035
vince solo la Germania

Caleri a pagina 4

Caso David Rossi

Csm indica Andrea Boni
procuratore capo a Siena

Campigli a pagina 7

Qualificazioni a Euro2024
Retegui non basta
agli azzurri di Mancini
L'Inghilterra vince 2-1

Dani e Pieretti alle pagine 24 e 25

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA
E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IMPERDIBILI
PROMOZIONI DI PRIMAVERA!
TI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI

SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO - FESTIVI COMPRESI

CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA AL RESTO PENSIAMO NOI!

www.farmaciedeisanti.com

SANTI BAILOR

Basta con
l'emergenzialismo
delle sinistre

Il clima che cambia? È una emergenza. L'acqua che rischia di mancare? Un'altra emergenza. L'ambiente inquinato? E che c'è bisogno di scriverlo? Ovviamente ancora emergenza. Benvenuti nell'era politica della sinistra emergenziale, dove ogni problema che si affaccia nel mondo in cui ci è dato di vivere (per adesso) rappresenta un dramma da affrontare. In emergenza. La parola - cari lettori - vi sembrerà ripetuta pure troppo ma trattasi del nocciolo della questione. Le democrazie occidentali, dagli Stati Uniti alla cara e vecchia Europa, sono ormai preda - soprattutto nella cultura progressista - della sindrome delle emergenze. (...)

Segue a pagina 13

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo Rapax
che contribuisce a favorire la benevolenza
verso amici e care da anziani

30 CAPSULE NELLE
CONFEZIONE

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come
sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di
uno stile di vita sano.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 31

L'Ue non perde il vizio: stop ai bugiardi dei farmaci e obbligo di 30 km/h nelle città. Sui migranti? Zero
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Il dizionario dei
BILANCI 2023
IN EDICOLA
E IN DIGITALE

CARANZIE CONSUMATORI
Gli insetti per il consumo umano devono essere indicati in etichetta ed esposti in scaffali separati
Chiarello a pag. 23

Micro correzioni sul 110%

La possibilità di rateizzare i crediti edilizi si estende alle cessioni o sconti fatte entro il 31 marzo 2023. Ok a barriere architettoniche, sisma bonus e sisma bonus acquisti

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONFERMO
Riforma fiscale - Il ddl delega con le relazioni
Artbonus - La risposta delle Entrate sulla relazione col requisito di spontaneità
Commercio - Ammortamento fabbricati strumentali, il provvedimento dell'Agenzia

Pronto un maxiemendamento per estendere la possibilità di rateizzare i crediti dei bonus edilizi alle cessioni o agli sconti fatti entro il 31 marzo del 2023. Si amplia il novero delle agevolazioni che possono godere di questa opzione, arrivando a ricomprendere i crediti derivanti dagli interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, il sisma bonus e il sisma bonus acquisti.
Liburdi-Sironi a pag. 22

Cotana (Università Perugia): sugli obiettivi green Bruxelles procede ideologicamente

MIGRANTI

PASSI AVANTI

«È dal 2020 che alcuni importanti risultati della ricerca vengono spazzati via dalle direttive europee per l'ambiente, direttive che non solo fissano obiettivi ma dicono anche come raggiungerli. Ignorando alternative che costerebbero meno ai singoli Stati. La direttiva sulle auto elettriche ne è un esempio. Fissa obiettivi e pone obblighi che non solo sono irrealistici ma anche dannosi. È una follia, un suicidio tecnologico oltre che economico». Franco Cotana è ordinario di fisica industriale dell'Università di Perugia e direttore del Centro nazionale di ricerca sulla Biomassa. In questi giorni è a New York dove è relatore alla Water Conference delle Nazioni unite.
Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO
Il sociologo Francesco Alberoni, nel 1967, accettò la carica di rettore dell'università di Trento che era diventata un covile di terroristi. Con questi ultimi ha trattato, li ha tenuti a bada e li ha educati bene. In una intervista a Pier Luigi Veronesi del Corsera, Alberoni ha scoperto la carta su Renato Curcio, riconoscendo le similitudini sul suo modo che hanno rotto per 47 anni. Lo vulgato infatti vuole che Curcio fosse un Ferruccio Saladino, la cui compagna, la licea Maria Cagol (morita in un conflitto a fuoco con i carabinieri nell'Alessandrino) si fosse sacrificata per amore. Per Alberoni invece i fatti sono opposti. La Cagol non era una trascinante nella lotta armata ma una forte leader della P38. Curcio invece era un disorientato. Alberoni di lui disse: «Non avevo una matrice ideologica precisa. Qualcuno come lui alle volte ritorna nell'orbita della Chiesa. Curcio poteva diventare un buon bibliotecario, ma si innamorò di una montanara cattolica settentrionale. La conclusione è che è stata la Cagol a portare Curcio sulla strada del terrorismo, non viceversa. Altro che povera ragazza, scotta per amore».



Per costruire la nostra libertà energetica di domani conta quello che facciamo oggi.
Contra l'ampiammento e digitalizzazione delle reti, conta il poter dare a tutti la libertà di autoprodurre energia e contare sempre più investimenti nelle rinnovabili.
Scopri di più su frattocontano.enel.it/peritalia
#Enelperitalia

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.
Segui @EnelGroup su

*Con La nuova parole del marketing a € 12,90 in più - Con il dizionario dei Bilanci 2023 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 24 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Domani e domenica

Tutte le meraviglie da visitare e gustare nelle giornate del Fai

Coscetti a pagina 18



La nostra intervista

«Il mio Puccini Basta pregiudizi Era un grande»

Caroppo a pagina 19



Migranti, disgelo Meloni-Macron

A Bruxelles riparte il dialogo. **Intervista a Minniti** «Per governare i flussi, Italia e Francia devono stabilizzare i Paesi del Mediterraneo» Servizi Doccia fredda su auto e biocarburante, Roma resta isolata. **Intervista a Urso** «Troppa ideologia, l'elettrico non è una religione» da p. 2 a p. 5

Non solo sbarchi

Il dialogo conviene a tutti

Simone Arminio

Convitate di pietra, al tavolino bilaterale tra Italia e Francia erano 230 persone. Sono i migranti a bordo della nave Ocean Viking lo scorso 12 novembre.

A pagina 2

Dopo gli aumenti dei tassi Usa

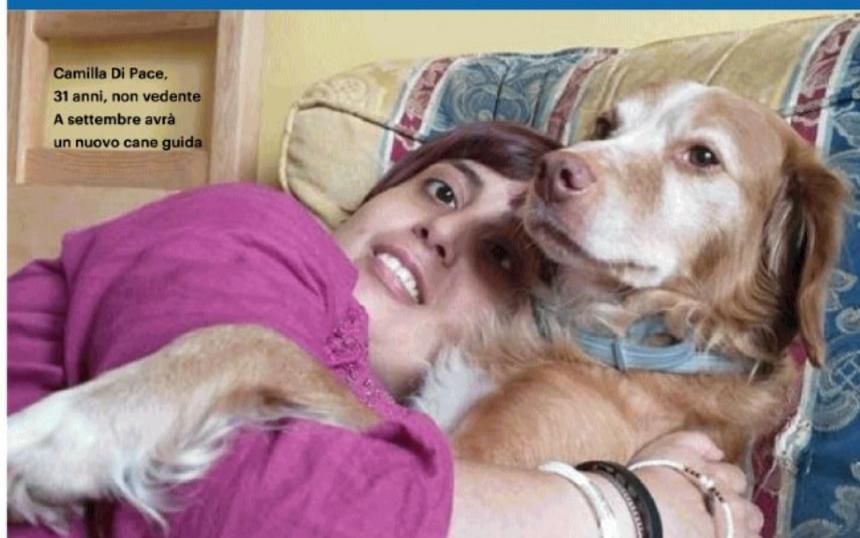
Stop ai rialzi, la Bce si adegui

Giorgio La Malfa

La Fed ha capito che una stretta monetaria senza se e senza ma può avere conseguenze drammatiche. La Bce ragioni con più attenzione al futuro.

A pagina 23

BOLOGNA, NIENTE RINNOVO DEL CONTRATTO E MOLTI NO IN AGENZIA



Camilla Di Pace, 31 anni, non vedente. A settembre avrà un nuovo cane guida

No al cane guida, cieca resta senza casa

Camilla vive a Bologna, è cieca e da settembre avrà un nuovo cane guida. Ha chiesto il rinnovo del contratto di affitto. La proprietaria dell'appartamento, però, non vuole cani in giro e per questo Camilla, a oggi, dovrà andarsene. Un rifiuto che non è neppure un caso isolato. È la stessa Camilla a raccontarci che

anche altre agenzie, nei giorni seguenti al diniego, hanno acceso lo stesso semaforo rosso.

Rosato a pagina 12

DALLE CITTÀ

Castelfiorentino

Studente morto a sedici anni «Il mio Adrian era sano»

Servizio in Cronaca

Empoli

Viola al Castellani Negozianti e tifosi si oppongono

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Blitz dei vandali Imbrattata la piazza

Servizio in Cronaca



Firenze, due aule per pregare Spazio a scuola per il Ramadan

Nathan e Marinari a pagina 15



Il Governo: più trasparenza Insetti nei cibi, arriva la stretta

Troise a pagina 11



L'Inghilterra vince 2 a 1 L'Italia riparte da una sconfitta

Franci nel Qs

Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti. Prostamol è un integratore alimentare a base di Serenoa repens ed è un integratore alimentare costituito da una miscela variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens e di Capsule di Vitamina E. 30 CAPSULE MISTI

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



SCARPA
SHOP ONLINE



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

la Repubblica

SCARPA
SCARPA.COM



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Venerdì 24 marzo 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 48 N° 69 - In Italia € 2,50

MIGRANTI

Meloni a mani vuote

La premier lancia l'allarme al Consiglio Ue: rischiamo 900 mila arrivi. Ma nel comunicato finale solo pochi cenni all'immigrazione. Tutto rinviato al vertice di giugno. Dopo il gelo, bilaterale nella notte con il presidente francese Macron. E Fitto tratta sul Pnrr

Schlein ai leader Pse: spero di tornare da voi come capo del governo

Il commento

Una invitata fuori posto

di **Andrea Bonanni**

Giorgia Meloni a Bruxelles sembra sempre fuori posto, come certi invitati in un salotto buono che non sanno neppure dove andare a sedersi. Vorrebbe portare al vertice europeo l'ennesima emergenza migratoria per ottenere non si sa bene che cosa.

● a pagina 33
con i servizi ● da pagina 2 a pagina 4

L'analisi

Da dove riparte la sinistra in Europa

di **Marc Lazar**

In Italia la sconfitta del Pd alle elezioni del 25 settembre ha suscitato reazioni contraddittorie. In un primo momento, per la maggior parte dei commentatori questo insuccesso è stato letto come il segno non soltanto del fallimento di un partito e della sua strategia, ma anche dell'ascesa irresistibile della destra nazionale e conservatrice.

● a pagina 33

Diritti



Madri con i bimbi in cella, scontro destra-Pd

Il caso

Piazza della Loggia e le radici nere

di **Paolo Berizzi** e **Benedetta Tobagi**
● alle pagine 22 e 32

di **Carlo Bonini**

La destra al governo annichisce il disegno di legge di iniziativa del Pd immaginato per cancellare la vergogna dei bambini costretti a nascere e trascorrere la loro prima infanzia in carcere.

● a pagina 32 con un articolo di **Liana Milella** ● a pagina 10

Giustizia

Boss in lista d'attesa evitano il 41 bis

di **Lirio Abbate** e **Giuliano Foschini**
● a pagina 11

Mappamondi

Nagorno Karabach gli azeri pronti all'aggressione

di **Luca Steinmann**



● alle pagine 14 e 15

Al Congresso Usa "processo" al capo di TikTok

di **Paolo Mastrolilli**



● a pagina 16

Con Netanyahu a rischio in Israele lo Stato di diritto

di **David Grossman**

Israele sta vivendo una delle crisi più gravi che abbia mai conosciuto. Anche dopo l'assassinio del primo ministro Yitzhak Rabin, i pericoli che il Paese correva erano meno tangibili.

● a pagina 17
con un articolo di **Tercatin**



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Vaticano

Müller: "Il Papa punisca i tedeschi per le eresie sui gay"

di **Iacopo Scaramuzzi**

CITTÀ DEL VATICANO
Benedire le coppie omosessuali è una blasfemia». Ne è convinto il cardinale Gerhard Ludwig Müller. Il prefetto emerito del dicastero per la Dottrina della fede, che il 31 marzo pubblica il libro *Il Papa. Ministero e Missione* (Cantagalli), auspica che il Papa intervenga per punire i vescovi tedeschi.

● a pagina 23

Qualificazioni Euro 2024



Esordio amaro L'Italia sconfitta in casa dagli inglesi

di **Azzi, Currò e Pinci**
● alle pagine 42 e 43

Domani in edicola



Su Robinson l'addio di Pennac a Malaussène

di **Daniel Pennac**
● a pagina 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori di Simenon € 12,40

NZ



LA SALUTE
Etichette e scaffali ad hoc per il cibo con gli insetti
BRAVETTE MOSELLO

Scaffali dedicati. Etichette che riportano contenuto, origine e provenienza delle farine a base di insetti. L'Italia pone dei paletti alla vendita di prodotti a base di grilli, larve e vermi. - PAGINA 7

LO SPORT
Azzurri, Retegui non basta l'Inghilterra vince a Napoli
BRUSORIO, BUCCHERI E GARANZINI

Alla Nazionale non basta un gol dell'italoargentino Mateo Retegui nella partita d'esordio delle qualificazioni a Euro 2024. Al Diego Armando vince l'Inghilterra: finisce 1-2. - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA



VENERDÌ 24 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 € N. 81 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

LA SANITÀ

La cura Schillaci "Incentivi ai medici e tetto ai gettonisti"

PAOLO RUSSO



Contributi previdenziali «più pesanti», maggiori punteggi ai fini della carriera e defiscalizzazione dell'indennità di specificità per i medici che lavorano in prima linea. Il ministro della Salute Orazio Schillaci anticipa a *La Stampa* il decreto omnibus sanitario. - PAGINE 10 E 11

IL LAVORO

Quelle paghe da fame e l'assurda ostilità per il salario minimo

MARCO REVELLI



Il caso dei lavoratori e delle lavoratrici delle RSA piemontesi pagati 5 euro lordi all'ora è uno scandalo sociale d'indubbia gravità, per numerose ragioni. Intanto perché umilia le persone che prestano il proprio lavoro "di cura", e quindi particolarmente impegnativo, carico di responsabilità e di rischi (lo si è visto durante il Covid), misturando la loro fatica sui gradi più bassi del riconoscimento sociale. In secondo luogo perché offende gli stessi assistiti in quelle strutture, come ha scritto giustamente Elsa Fornero su questo giornale. - PAGINA 27

BERTOLINO E LUISE - PAGINE 14 E 15

AL CONSIGLIO EUROPEO VON DER LEYEN CHIEDE DI INCREMENTARE GLI INGRESSI LEGALI

Meloni: "Se crolla la Tunisia rischiamo 900mila profughi"

Gelo dei Paesi del Nord: no a patti coi dittatori. E la premier vede Macron

L'INTERVISTA

Lolobrigida e l'Africa "Aiuti con l'agricoltura"

LUCA FERRUA

Il cibo avrà un ruolo chiave negli sviluppi futuri del Mediterraneo e la centralità dell'Italia passa anche di lì. Lo dice a *La Stampa* il ministro Francesco Lolobrigida. - PAGINA 6

L'ECONOMIA

Fitto e il Pnrr in ritardo "Ci serve più flessibilità"

Francesco Olivio

Nomine, Lega in forcing idea Insegno a Sanremo
Federico Capurso

L'ANALISI

Le scommesse opposte di Elly e Giorgia sulla Ue

FLAVIA PERINA

Cosa ci fanno Giorgia Meloni e Elly Schlein a Bruxelles, oltre ad assolvere agli impegni ufficiali del Consiglio Europeo e del summit del Pse? - PAGINA 4

IL DIALOGO

La versione di Carrère "Dal Bataclan a Kiev cercando la giustizia"

FRANCESCA MANNOCCHI



Come dare forma all'indicibilità della violenza che venerdì 13 novembre 2015 ha attraversato Parigi? Come rendere il coro di storie che raccontano quella notte un'unica voce? Sono gli interrogativi che muovono V13 di Emmanuel Carrère. - PAGINE 22 E 23

IL CASO

L'arresto fake di Trump se basta un algoritmo a manipolare la politica

RICCARDO LUNA



Ma ormai il potere ci controlla tutti dall'alto come un dio

DONATELLA STASIO

«Doing god's work». Non è chiaro di chi sia il copyright della celebre frase, che significa "facendo il lavoro di Dio", pronunciata nel 2009 dall'ad della Goldman Sachs. - PAGINA 28

MADRI IN CELLA, SALTA LA LEGGE. SALVINI: PER LE BORSEGGIATRICI ROM LA GRAVIDANZA NON SARÀ PIÙ UNA SCUSA

Zinetta e gli altri bimbi che il governo vuole fare crescere in carcere

ANNALISA CUZZOCREA

Guardatela questa bambina, con i capelli neri lunghi e i piedi che non toccano terra. Si chiama Zinetta, quando è entrata in carcere aveva quattro anni, adesso ne ha sette e quel cortile e quella panchina sono il suo posto del cuore nel carcere di Lauro, in provincia di Avellino. Guardate le foto di Anna Catalano, a Napoli, ascoltata mentre racconta dei bambini che le chiedevano: «Portami via», e poi di dieci se questa è giustizia. Forse il problema è che quei deputati di Fratelli d'Italia, quei sottosegretari, quei leader politici a vederli da vicino - i bambini in carcere - non ci sono mai stati. Non hanno attraversato il portone dalla vernice scrostata della casa circondariale di Rebibbia, a Roma. Consegnato la borsa con il telefonino, percorso i viali spogli, osservato il mare di cemento in mezzo al quale si trova la sezione nido. CONTINUA A PAGINA 13



Carcere di Lauro, Avellino: Zinetta fotografata a 4 anni nel 2020 e oggi a 7 anni

BUONGIORNO

Fessacchio io, m'ero illuso fosse la volta buona, di una legge annunciata in intesa fra destra e sinistra e destinata a un grado minimo di civiltà, quello per cui i bambini non vanno in carcere con le loro madri. Se le madri devono essere private della libertà, vanno coi bambini in case famiglia, dove sono controllate e assistite, e dove ai bambini è risparmiata la cella. Tutti d'accordo. E invece no. Forse per il profitto di video degli zorro digitali, con le borseggiatrici in azione, e il solito conseguente sdegno virale. Lega e Fratelli d'Italia hanno deciso di presentare un emendamento secondo cui le madri recidive in carcere ci vanno, e buonanotte, senza nemmeno il differimento (non l'annullamento) della pena se la donna è incinta o il piccolo ha meno di un anno, com'è previsto ora. Nei casi miglio-

La destra geniale

finiranno in un istituto a custodia attenuata: una galleria con le pareti colorate e forse una giostrina in cortile. Il problema, lo ha spiegato bene Matteo Salvini, suppongo da papà e col sorriso, sono "le borseggiatrici Rom che usano bimbie gravide per evitare il carcere". Ignoro se l'emendamento sia riservato soltanto alle borseggiatrici Rom o anche alle borseggiatrici comasche o austriache, ma mi pare di cogliere il segno ulteriore di una favolosa difficoltà a cogliere l'essenza delle questioni, già visto con la maternità surrogata, dove per punire i genitori si finisce col punire i bambini. E qui l'essenza non era come punire le borseggiatrici, ma come non punire i loro figli. Che invece andranno in carcere per evitare che le mamme li usino per non andare in carcere. Geniale.

MATTIA FELTRI

CO.GA.L.
CONSTRUTTORI GASPAROTTO & LECCESE S.p.A.

JEANTET
CANESTRELLI
JEANTET
BIELLA

Ordina su www.jeantet.it





Wefox punta al pareggio entro il 2023 Poi l'insurtech tedesco fa l'ipo

Messa a pagina 10

Caltagirone interessato ai quotidiani del gruppo Gedi nel Nordest

Deugeni a pagina 13



La spagnola Puig oltre quota 3 mld un anno prima delle previsioni

Ricavi in salita del 40% Con abiti e fragranze punta a 4,5 mld nel 2025

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 50 Venerdì 24 Marzo 2023 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,16% 26.482 DOW JONES +0,44% 32.172** NASDAQ +1,20% 11.810** DAX -0,04% 15.210 SPREAD 186 (+1) €/S 1,0679

LE RESTRIZIONI BCE STANNO RALLENTANDO LE GARANZIE SUI PROGETTI

Pnrr frenato dalle banche

Il problema arriva a coinvolgere linee di credito per 20 miliardi su scala nazionale Il rischio è mancare la scadenza del 2026. Tra le soluzioni una controgaranzia statale

LA CANCELLAZIONE DEI BOND CREDIT SUISSE SPAVENTA DUE BANCHE TEDESCHE

Dal Maso e Gualtieri alle pagine 2 e 3



IPIANIFINO AL 2030
La spagnola Solaria pronta a installare 5 Gw di energie rinnovabili in Italia

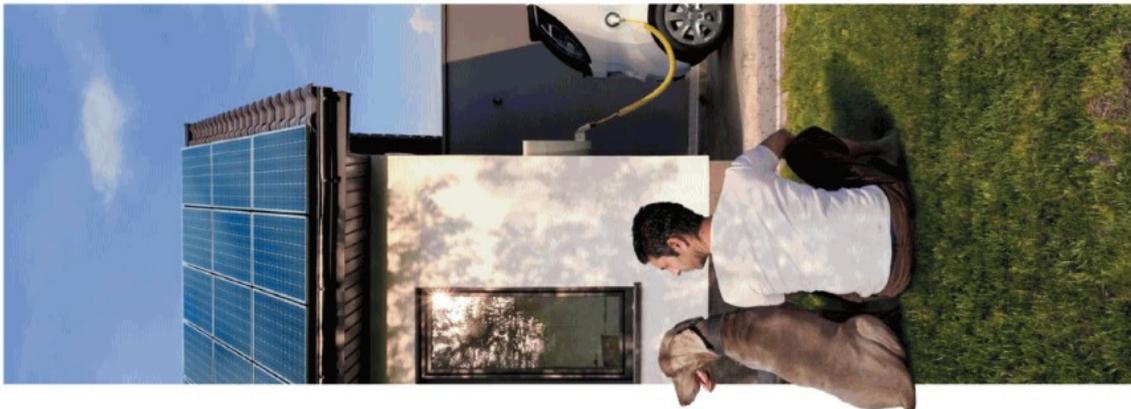
Zoppo a pagina 7

DOPO LA FUSIONE
Digital Magics e LVenture guardano alle startup in Usa

Follia a pagina 12

CANTIERE ITALIA
La commissaria Ue a ClassCNBC: pronti a sostenere il Ponte sullo Stretto

Valente a pagina 7



Per costruire la nostra libertà energetica di domani conta quello che facciamo oggi.

Conta l'ampiammento e digitalizzazione delle reti, conta il poter dire a tutti la libertà di autoprodotte energia e contare sempre più investimenti nelle rinnovabili.

Scopri di più su fatticontano.enel.it/peritalia #Enelperitalia

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.



L'agenzia di Viaggi

Trieste

Adriatic Sea Forum, tutti i dettagli dell'edizione di Dubrovnik

Sesta edizione dell' Adriatic Sea Forum, l'evento internazionale itinerante dedicato al turismo via **mare** in **Adriatico** ideato e organizzato da Risposte Turismo - di cui L'Agenzia di Viaggi Magazine è mediapartner - quest'anno in programma a Dubrovnik giovedì 4 e venerdì 5 maggio, in partnership con la Dubrovnik Port Authority e il Comune di Dubrovnik. «Siamo lieti di tornare a incontrarci a Dubrovnik dopo l'edizione del 2015 - ha detto Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - In questi anni il turismo via **mare** ha visto alcune forti accelerazioni e cambiamenti, dalla diffusione del digitale all'affacciarsi di nuovi segmenti di domanda solo per citarne due. Mentre altri, uno su tutti la notorietà e l'appeal del brand **Adriatico** come destinazione turistica, sono ambiti su cui si può ancora incidere molto e intervenire per essere sempre più competitivi rispetto ad altre aree del Mediterraneo e del mondo». Saranno 10 gli appuntamenti di incontro e discussione dedicati al presente e futuro delle formule di turismo via **mare** in **Adriatico**. Tra gli speaker attesi, il ministro del **Mare**, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia, il Presidente di Espo - European Sea Port Organisation, la direttrice tourism, proximity and digitalisation per la Dg Grow della Commissione Europea e il ceo della European Travel Commission. Lanciato nel 2013, il forum è diventato appuntamento di riferimento per gli operatori dei settori crociere, traghetti e nautica e sarà nuovamente occasione di incontro e confronto con partecipanti già confermati da oltre 15 diversi Paesi. Ad oggi sono già accreditati oltre 200 operatori provenienti dai sette paesi che si affacciano sull'**Adriatico** (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia) e professionisti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Montecarlo, Spagna, Svizzera e Regno Unito. Negli spazi congressuali del Royal Ariston di Dubrovnik, imprenditori e manager di compagnie armatoriali, agenzie marittime, terminal portuali, tour operator, agenzie di viaggi, marine e porticcioli, società di charter nautico, cantieri ed altre realtà, così come referenti di governi, amministrazioni pubbliche, enti e associazioni nazionali e internazionali, si incontreranno in una due giorni di business networking, confronto e dibattito sulle opportunità ancora da cogliere in **Adriatico** e nuovi percorsi di crescita per il turismo via **mare** nell'area. «Apriremo Adriatic Sea Forum - ha aggiunto di Cesare - presentando i risultati della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report con le statistiche e le informazioni aggiornate da Risposte Turismo per tutti i comparti del maritime tourism. Presenteremo dati e tendenze di un **Adriatico** già capace nel 2022 di registrare 22 milioni di persone movimentate in oltre 50 porti per i soli comparti crociere e ferry, e con una articolata e capillare offerta per la nautica composta da 330 strutture, con una disponibilità complessiva di oltre 200 posti barca per gli yacht di oltre 50 metri. Ma porremo



L'agenzia di Viaggi

Adriatic Sea Forum, tutti i dettagli dell'edizione di Dubrovnik



03/23/2023 12:28

Sesta edizione dell' Adriatic Sea Forum, l'evento internazionale itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo - di cui L'Agenzia di Viaggi Magazine è mediapartner - quest'anno in programma a Dubrovnik giovedì 4 e venerdì 5 maggio, in partnership con la Dubrovnik Port Authority e il Comune di Dubrovnik. «Siamo lieti di tornare a incontrarci a Dubrovnik dopo l'edizione del 2015 - ha detto Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - In questi anni il turismo via mare ha visto alcune forti accelerazioni e cambiamenti, dalla diffusione del digitale all'affacciarsi di nuovi segmenti di domanda solo per citarne due. Mentre altri, uno su tutti la notorietà e l'appeal del brand Adriatico come destinazione turistica, sono ambiti su cui si può ancora incidere molto e intervenire per essere sempre più competitivi rispetto ad altre aree del Mediterraneo e del mondo. Saranno 10 gli appuntamenti di incontro e discussione dedicati al presente e futuro delle formule di turismo via mare in Adriatico. Tra gli speaker attesi, il ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia, il Presidente di Espo - European Sea Port Organisation, la direttrice tourism, proximity and digitalisation per la Dg Grow della Commissione Europea e il ceo della European Travel Commission. Lanciato nel 2013, il forum è diventato appuntamento di riferimento per gli operatori dei settori crociere, traghetti e nautica e sarà nuovamente occasione di incontro e confronto con partecipanti già confermati da oltre 15 diversi Paesi. Ad oggi sono già accreditati oltre 200 operatori provenienti dai sette paesi che si affacciano sull'Adriatico (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia) e professionisti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Montecarlo, Spagna, Svizzera e Regno Unito. Negli spazi congressuali del Royal Ariston di Dubrovnik, imprenditori e manager di compagnie armatoriali, agenzie marittime, terminal portuali, tour operator, agenzie di viaggi, marine e porticcioli, società di charter nautico, cantieri ed altre realtà, così come referenti di governi, amministrazioni pubbliche, enti e associazioni nazionali e internazionali, si incontreranno in una due giorni di business networking, confronto e dibattito sulle opportunità ancora da cogliere in Adriatico e nuovi percorsi di crescita per il turismo via mare nell'area. «Apriremo Adriatic Sea Forum - ha aggiunto di Cesare - presentando i risultati della nuova edizione di Adriatic Sea Tourism Report con le statistiche e le informazioni aggiornate da Risposte Turismo per tutti i comparti del maritime tourism. Presenteremo dati e tendenze di un Adriatico già capace nel 2022 di registrare 22 milioni di persone movimentate in oltre 50 porti per i soli comparti crociere e ferry, e con una articolata e capillare offerta per la nautica composta da 330 strutture, con una disponibilità complessiva di oltre 200 posti barca per gli yacht di oltre 50 metri. Ma porremo

L'agenzia di Viaggi

Trieste

anche l'accento su dinamiche che, già prima della pandemia, vedevano e vedono tuttora quest'area mostrare alcuni segnali di rallentamento, o quantomeno di mancata accelerazione, che meritano di essere esaminati per capire come impostare le future scelte». Tra i principali temi al centro di tavole rotonde, interventi e presentazioni che animeranno l'Adriatic Sea Forum 2023, modalità e formule con cui bilanciare gli interessi degli operatori, la sostenibilità dei territori e la crescita economica ed occupazionale, come e dove trovare domanda per l'offerta addizionale in arrivo grazie ai nuovi progetti di investimento nella nautica, il rilancio della vacanza via ferry, le potenzialità del brand "Adriatico", lo spazio per crescere nel segmento dei grandi yacht, il futuro della crocieristica nell'area. Nel programma di quest'anno spazio per la nuova sessione "What's New in Adriatic" dove verranno presentate alcune novità per il prossimo futuro, e per un focus di chiusura dedicato al turismo via mare in Croazia, con gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni alla luce dei numerosi progetti di sviluppo in via di realizzazione o recentemente completati. Il forum sarà occasione per ascoltare la prospettiva della Commissione Europea sul turismo via mare in Adriatico con Valentina Superti - Director, Tourism, proximity and digitalisation, Dg Grow - European Commission. Tutti in presenza gli oltre 40 speaker, tra i quali: Oleg Butkovi, ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia, Eduardo Santander, ceo European Travel Commission; Valentina Superti, direttrice tourism, proximity and digitalisation per la Dg Grow della Commissione Europea; Kristijan Pavic, ceo Aci Marinas; Marie-Caroline Laurent, Director General Clia Europe, Zeno D'Agostino Presidente di Espo - European Sea Port Organisation e dell'Adsp del mare Adriatico orientale, Ajka Matijevic, Founder di A+ Yachting, Athanasios Porfirys, ceo del Porto di Igoumenitsa, e David Sopta, presidente e ceo della compagnia ferry Jadrolinija, Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas, Spyridon Almpertis, vice president port ops, itinerary planning & fuel management di Crystal Cruises, Frédérique Patry, senior manager itinerary design di Silversea, Elisabetta De Nardo, vice president port development di Msc Crociere. «Anche quest'anno abbiamo scelto tematiche che riteniamo al centro del futuro dell'Adriatico e tra esse la necessità di trovare formule per bilanciare crescita economica e sostenibilità dei territori e delle loro comunità e sulle quali si confronteranno i protagonisti del mondo delle crociere, dei traghetti, della nautica e delle destinazioni turistiche adriatiche», ha concluso di Cesare.

Crociere, Venezia punta a un milione di passeggeri nel 2027

Cinquecentomila passeggeri previsti nel 2023 a Venezia, a fronte dei 238 mila del 2022, e per il 2027 una previsione di un milione di crocieristi, 900 mila dei quali in modalità 'home port', con 385 toccate di 'Grandi navi'. Sono questi, in proiezione, i numeri che potrebbe raggiungere il Porto di Venezia quando saranno concluse le attività del commissario straordinario, Fulvio Lino Di Blasio, per la realizzazione degli approdi e degli interventi per la salvaguardia della laguna di Venezia. Le stime sono state effettuate stamane nel corso della presentazione della stagione crocieristica 2023 di Venezia, occasione anche per fare il punto sugli interventi futuri. Come spiegato dal presidente di Venezia terminal passeggeri (Vtp), Fabrizio Spagna, quest'anno crescono da 21 a 24 le compagnie di crociera, con un +14%, e aumenteranno anche le navi posizionate: 47 contro le 32 dell'anno precedente. Il numero di scali complessivo previsto ammonta invece a 243. Al terminal di Fusina sono previste 6 navi in più rispetto al 2022 "in un'area in cui riusciamo ad accedere con un accordo commerciale, che ci consentirà di portare a Venezia navi soprattutto del settore del lusso", ha aggiunto. (ANSA).



Ansa

Crociere, Venezia punta a un milione di passeggeri nel 2027



03/23/2023 14:18

Cinquecentomila passeggeri previsti nel 2023 a Venezia, a fronte dei 238 mila del 2022, e per il 2027 una previsione di un milione di crocieristi, 900 mila dei quali in modalità 'home port', con 385 toccate di 'Grandi navi'. Sono questi, in proiezione, i numeri che potrebbe raggiungere il Porto di Venezia quando saranno concluse le attività del commissario straordinario, Fulvio Lino Di Blasio, per la realizzazione degli approdi e degli interventi per la salvaguardia della laguna di Venezia. Le stime sono state effettuate stamane nel corso della presentazione della stagione crocieristica 2023 di Venezia, occasione anche per fare il punto sugli interventi futuri. Come spiegato dal presidente di Venezia terminal passeggeri (Vtp), Fabrizio Spagna, quest'anno crescono da 21 a 24 le compagnie di crociera, con un +14%, e aumenteranno anche le navi posizionate: 47 contro le 32 dell'anno precedente. Il numero di scali complessivo previsto ammonta invece a 243. Al terminal di Fusina sono previste 6 navi in più rispetto al 2022 "in un'area in cui riusciamo ad accedere con un accordo commerciale, che ci consentirà di portare a Venezia navi soprattutto del settore del lusso", ha aggiunto. (ANSA).

Il Nautilus

Venezia

VENEZIA VERSO UN NUOVO MODELLO DI TURISMO CROCIERISTICO

Numeri, qualità e sostenibilità: nel 2023 cresce il traffico crocieristico nello scalo lagunare con 243 toccate, 550 mila turisti gestiti al 90% in modalità homeport e un potenziale aumento del +42% dei servizi portuali dedicati alle navi bianche

Venezia - **Venezia** e il suo porto continuano il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che - avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine - procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury. Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport. Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere. Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere **Venezia** e punta oltre che sui numeri - che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti - anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di **Venezia**, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo modo di accompagnare il turismo all'avvicinamento



Il Nautilus

Venezia

a **Venezia**; in collaborazione con il sistema universitario veneziano, lanceremo una forma di "anticipazione della destinazione" con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico - quale il progetto Channeling - forniranno una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana. Continua infine l'impegno condiviso con il Comune di **Venezia**, e ora anche con quello di Chioggia, per rinnovare e potenziare il protocollo Blue Flag sulla riduzione delle emissioni in accordo con le compagnie crocieristiche che scalano in tutti gli approdi lagunari". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: "Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana in base agli accordi presi con i terminal di Marghera oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da VTP e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (Banchina Lombardia) il lunedì. Confidando nel proseguo positivo dell'iter autorizzativo, continueremo a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024. La costruzione del nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci pertanto prosegue ma, ancora oggi, non è interamente completato. Rispetto al 2022 quindi, la stagione che sta per iniziare vedrà una generalizzata crescita del numero di compagnie (+14%) e navi posizionate (+46%) e il raddoppio dei passeggeri attesi confermando la percentuale di home port (86%) che resta determinante per la crescita di un turismo crocieristico sostenibile e capace di generare benefici per il territorio e l'occupazione. Il 'nuovo' modello crocieristico non sarà più guidato dalla domanda ma dall'offerta puntando alla sostenibilità e alla compatibilità con la città e i suoi flussi turistici. Sta a noi disegnare un crocierismo che rispetti queste caratteristiche, che certamente non ci riporterà ai numeri del 2019, ma dovrà necessariamente salvaguardare l'home port, fare i conti con una nuova accessibilità e tenere conto anche di un nuovo equilibrio economico e occupazionale che sia sostenibile per VTP e per tutto l'indotto".

Informazioni Marittime

Venezia

Crociere a Marghera, riunione in prefettura per il miglioramento delle banchine

L'incontro è stato necessario per verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori da realizzare. Il miglioramento della sicurezza degli ormeggi e i piazzali da destinare al traffico crocieristico nell'area di Porto Marghera sono stati i temi al centro di una riunione convocata dal prefetto di **Venezia**, Michele Di Bari. All'incontro hanno preso parte i vertici della forza dell'ordine, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di sistema portuale, Vigili del fuoco, Agenzia Dogane, Polizia Locale di **venez**ia e Chioggia, Arpav e Spisal. L'incontro, ha sottolineato il prefetto, è stato necessario per verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori da realizzare, presentato dal commissario straordinario per le crociere, il presidente dell'Authority Fulvio Lino Di Blasio. In vista della stagione crocieristica, e in vista della fine dei lavori per giugno, si è ritenuto di realizzare delle opere compensative per la sicurezza e la funzionalità degli ormeggi e dei piazzali. La questione dei controlli di polizia verrà affrontata in un'altra riunione.

Informazioni Marittime

Crociere a Marghera, riunione in prefettura per il miglioramento delle banchine



03/23/2023 15:36

L'incontro è stato necessario per verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori da realizzare il miglioramento della sicurezza degli ormeggi e i piazzali da destinare al traffico crocieristico nell'area di Porto Marghera sono stati i temi al centro di una riunione convocata dal prefetto di Venezia, Michele Di Bari. All'incontro hanno preso parte i vertici della forza dell'ordine, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di sistema portuale, Vigili del fuoco, Agenzia Dogane, Polizia Locale di venezia e Chioggia, Arpav e Spisal. L'incontro, ha sottolineato il prefetto, è stato necessario per verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori da realizzare, presentato dal commissario straordinario per le crociere, il presidente dell'Authority Fulvio Lino Di Blasio. In vista della stagione crocieristica, e in vista della fine dei lavori per giugno, si è ritenuto di realizzare delle opere compensative per la sicurezza e la funzionalità degli ormeggi e dei piazzali. La questione dei controlli di polizia verrà affrontata in un'altra riunione. Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Presentata la stagione crocieristica 2023

VENEZIA (ITALPRESS) - "Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a **Venezia**, che punta a tornare homeport principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021". Con queste parole il vicesindaco di **Venezia**, Andrea Tomaello, ha sottolineato la propria soddisfazione questa mattina, nella sede V.T.P. **Venezia** Terminal passeggeri, nel corso della conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2023. "Dopo il Decreto 103, del 13 luglio 2021, che ho personalmente sempre contestato perché bloccava il traffico crocieristico senza offrire un'alternativa - ha aggiunto il vicesindaco - siamo partiti da zero e abbiamo ottenuto buoni risultati. Non abbiamo terminato il lavoro, è un percorso in evoluzione, con un obiettivo ambizioso: arrivare al 2027 ad avere un piano più completo e una visione diversa di quella che è la crocieristica su **Venezia**, con una prospettiva maggiormente legata ai temi della sostenibilità, dell'ambiente, della tutela della Laguna. È un obiettivo in divenire per raggiungere il quale il Comune continuerà a dimostrare la propria collaborazione verso tutti i soggetti coinvolti (Autorità di Sistema Portuale, V.T.P., Capitaneria di **Porto**, Commissario crociere **Venezia**) e operatori che gravitano intorno al **porto** di **Venezia**". Il vicesindaco ha sottolineato l'importanza dei dati registrati dall'"homeport": 197mila passeggeri nel 2022 e 900mila previsti nel 2027: "Puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città, visitare luoghi diversi, usufruire dei servizi offerti e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare. L'homeport permette di valorizzare un turismo di alta gamma e non 'mordi e fuggi', che arreca più danni che benefici". "Fondamentale - ha continuato Tomaello - il progetto avviato per sensibilizzare e responsabilizzare i turisti che giungono a **Venezia** per illustrare loro, a bordo delle navi, le caratteristiche della città con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'ambiente: sarà indispensabile chiedere rispetto, facendo conoscere loro le peculiarità della città, informando che non si nuota nei canali o non si cammina a petto nudo. Un progetto in cui crediamo, che verrà realizzato con una molteplicità di soggetti, in rete. Un progetto che con il tempo porterà i suoi frutti". foto: ufficio stampa comune di **Venezia** (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Italpress

Presentata la stagione crocieristica 2023



03/23/2023 16:03

VENEZIA (ITALPRESS) - "Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a Venezia, che punta a tornare homeport principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021". Con queste parole il vicesindaco di Venezia, Andrea Tomaello, ha sottolineato la propria soddisfazione questa mattina, nella sede V.T.P. Venezia Terminal passeggeri, nel corso della conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2023. "Dopo il Decreto 103, del 13 luglio 2021, che ho personalmente sempre contestato perché bloccava il traffico crocieristico senza offrire un'alternativa - ha aggiunto il vicesindaco - siamo partiti da zero e abbiamo ottenuto buoni risultati. Non abbiamo terminato il lavoro, è un percorso in evoluzione, con un obiettivo ambizioso: arrivare al 2027 ad avere un piano più completo e una visione diversa di quella che è la crocieristica su Venezia, con una prospettiva maggiormente legata ai temi della sostenibilità, dell'ambiente, della tutela della Laguna. È un obiettivo in divenire per raggiungere il quale il Comune continuerà a dimostrare la propria collaborazione verso tutti i soggetti coinvolti (Autorità di Sistema Portuale, V.T.P., Capitaneria di Porto, Commissario crociere Venezia) e operatori che gravitano intorno al porto di Venezia". Il vicesindaco ha sottolineato l'importanza dei dati registrati dall'"homeport": 197mila passeggeri nel 2022 e 900mila previsti nel 2027: "Puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città, visitare luoghi diversi, usufruire dei servizi offerti e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare. L'homeport permette di valorizzare un turismo di alta gamma e non 'mordi e fuggi', che arreca più danni che benefici". "Fondamentale - ha continuato Tomaello - il progetto avviato per sensibilizzare e responsabilizzare i turisti che giungono a Venezia per illustrare loro, a bordo delle navi, le caratteristiche della città con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'ambiente: sarà indispensabile chiedere rispetto, facendo conoscere loro le peculiarità della città, informando che non si nuota nei canali o non si cammina a petto nudo. Un progetto in cui crediamo, che verrà realizzato con una molteplicità di soggetti, in rete. Un progetto che con il tempo porterà i suoi frutti". foto: ufficio stampa comune di Venezia (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Numeri, qualità e sostenibilità: il nuovo modello crociere a Venezia

VENEZIA Venezia e il suo porto continuano il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury. Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che

porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport. Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere. Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere Venezia e punta oltre che sui numeri che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di Venezia, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo modo di accompagnare il turismo all'avvicinamento a Venezia; in collaborazione con il sistema universitario veneziano, lanceremo una forma di anticipazione della destinazione con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità



Messaggero Marittimo

Venezia

dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico quale il progetto Channeling forniranno una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana. Continua infine l'impegno condiviso con il Comune di Venezia, e ora anche con quello di Chioggia, per rinnovare e potenziare il protocollo Blue Flag sulla riduzione delle emissioni in accordo con le compagnie crocieristiche che scalano in tutti gli approdi lagunari. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana in base agli accordi presi con i terminal di Marghera oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da VTP e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (Banchina Lombardia) il lunedì. Confidando nel proseguo positivo dell'iter autorizzativo, continueremo a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024. La costruzione del nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci pertanto prosegue ma, ancora oggi, non è interamente completato. Rispetto al 2022 quindi, la stagione che sta per iniziare vedrà una generalizzata crescita del numero di compagnie (+14%) e navi posizionate (+46%) e il raddoppio dei passeggeri attesi confermando la percentuale di home port (86%) che resta determinante per la crescita di un turismo crocieristico sostenibile e capace di generare benefici per il territorio e l'occupazione. Il nuovo' modello crocieristico non sarà più guidato dalla domanda ma dall'offerta puntando alla sostenibilità e alla compatibilità con la città e i suoi flussi turistici. Sta a noi disegnare un crocierismo che rispetti queste caratteristiche, che certamente non ci riporterà ai numeri del 2019, ma dovrà necessariamente salvaguardare l'home port, fare i conti con una nuova accessibilità e tenere conto anche di un nuovo equilibrio economico e occupazionale che sia sostenibile per VTP e per tutto l'indotto. L'Amm. Isp. Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante Della Capitaneria di porto di Venezia, dichiara: Il programma crocieristico del 2023 si inquadra in una cornice di sicurezza ben precisa che discende da un lavoro in continuo aggiornamento condotto in collaborazione con i servizi tecnico nautici e l'Autorità di Sistema Portuale al fine di assicurare le migliori procedure e soluzioni per l'arrivo delle navi negli approdi temporanei. Le procedure sono state regolamentate con un'ordinanza dedicata che interessa tutta l'attività portuale e va a integrare tutti gli accorgimenti già comunicati circa la gestione dei fenomeni atmosferici, dalla nebbia al vento, e le procedure che definiscono le modalità d'ingresso e di uscita delle navi in laguna in concomitanza con l'attivazione delle paratie del MoSE. La regolamentazione adottata è supportata anche dalle analisi dei rischi e dai test realizzati negli ultimi due anni dal Danish Hydraulic Institute attraverso modalità di simulazione delle manovre con la tipologia di navi interessate a scalare a Venezia. Andrea Tomaello,

Messaggero Marittimo

Venezia

Vicesindaco di Venezia, dichiara: Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a Venezia, che punta a tornare home port principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021: puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare. È fondamentale il progetto avviato per sensibilizzare e responsabilizzare i turisti che arrivano a Venezia per illustrare loro, a bordo delle navi, le caratteristiche e peculiarità della città con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'ambiente. Un progetto in cui crediamo, che verrà realizzato con una molteplicità di soggetti, in rete.

Tornano le crociere a Venezia: al via dal primo aprile

Punto di partenza, la banchina Lombardia nella zona industriale di **Porto Marghera** Nel servizio l'intervista a Fulvio Lino di Blasio, presidente autorità portuale e commissario, a Fabrizio Spagna, presidente **Venezia Terminal Passeggeri** e all'Ammiraglio Piero Pellizzari, Capitaneria di **Porto di Venezia**.

Rai News

Tornano le crociere a Venezia: al via dal primo aprile



03/23/2023 22:46

- Miha Andriotti, Andrea Diprizio

Punto di partenza, la banchina Lombardia nella zona industriale di Porto Marghera. Nel servizio l'intervista a Fulvio Lino di Blasio, presidente autorità portuale e commissario, a Fabrizio Spagna, presidente Venezia Terminal Passeggeri e all'Ammiraglio Piero Pellizzari, Capitaneria di Porto di Venezia.

Venezia, nuovo modello di turismo crocieristico

Numeri, qualità e sostenibilità: nel 2023 cresce il traffico crocieristico nello scalo lagunare con 243 toccate, 550 mila turisti gestiti al 90% in modalità homeport e un potenziale aumento del +42% dei servizi portuali dedicati alle navi bianche

Venezia, 23 marzo 2023 - Venezia e il suo porto continuano il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che - avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine - procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury . Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che

porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport . Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere Venezia e punta oltre che sui numeri - che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti - anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di Venezia, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo modo di accompagnare

Venezia, nuovo modello di turismo crocieristico



03/23/2023 23:09

- Redazione SeaReporter

Numeri, qualità e sostenibilità: nel 2023 cresce il traffico crocieristico nello scalo lagunare con 243 toccate, 550 mila turisti gestiti al 90% in modalità homeport e un potenziale aumento del +42% dei servizi portuali dedicati alle navi bianche Venezia, 23 marzo 2023 - Venezia e il suo porto continuano il loro percorso verso l'adozione di un modello di crocieristica sempre più sostenibile per il contesto urbano della città storica e per l'ecosistema lagunare. Centrale, in questo percorso, l'attività commissariale che - avviata a partire da agosto 2021 e con la collaborazione preziosa di tutta la comunità portuale e delle istituzioni cittadine - procede a pieno ritmo nel rispetto degli obiettivi fissati dal governo con il DL 103/21. Durante questo anno e mezzo di lavoro sono stati individuati, adeguati e messi in esercizio approdi temporanei diffusi in area Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), si è favorito il dual use del terminal ro-ro di Fusina ed è stata avviata una sperimentazione di successo a Chioggia nel segmento delle crociere luxury . Si è concluso inoltre lo studio di accessibilità nautica del canale Malamocco-Marghera e si è avviata la progettazione di fattibilità per l'attrezzamento dei due approdi in Canale Nord e per la nuova stazione passeggeri. Ottima la risposta dell'industria di riferimento che, riconosciuti gli sforzi fatti, ha risposto con grande flessibilità al nuovo scenario, confermando per il 2023 un calendario di 243 toccate che porteranno in laguna 550 mila crocieristi, gestiti per il 90% circa in modalità homeport . Grazie alle prenotazioni effettuate quest'anno da 24 compagnie di crociera (rispetto alle 21 dell'anno passato), si prevede nel 2023 un aumento medio annuo del +42% nel numero delle prestazioni di ormeggio, pilotaggio e rimorchio riservati alle crociere Nel 2023 la struttura commissariale avvierà e approverà la progettazione di manutenzione dei canali, approverà la progettazione degli accosti Canale Nord e della nuova stazione e affiderà il progetto definitivo di quest'ultima, avvierà inoltre la progettazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità nautica. Entro la fine dell'anno si concluderà anche l'intervento di miglioramento fruibilità e sicurezza delle banchine Liguria e Lombardia e verranno consegnati i lavori per il primo accosto temporaneo in Canale Nord. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "L'industria crocieristica continua a volere e a scegliere Venezia e punta oltre che sui numeri - che continuano a crescere con l'obiettivo 2027 di riportare in Laguna 1 milione di turisti - anche e soprattutto sulla qualità e sulla sostenibilità. Oltre agli aspetti connessi alle infrastrutture e all'accessibilità nautica, stiamo lavorando per adeguare il nostro approccio da un lato ai mega trend del turismo post pandemico e, dall'altro, a un pieno rispetto di Venezia, dei suoi tempi, della sua gente e della sua laguna. Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo modo di accompagnare

Sea Reporter

Venezia

il turismo all'avvicinamento a **Venezia**; in collaborazione con il sistema universitario veneziano, lanceremo una forma di "anticipazione della destinazione" con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità dell'ambiente naturale, culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti. Sul fronte ambientale, studi di altissimo valore tecnico - quale il progetto Channeling - forniranno una base scientifica allo sviluppo sostenibile di tutta la portualità veneziana. Continua infine l'impegno condiviso con il Comune di **Venezia**, e ora anche con quello di Chioggia, per rinnovare e potenziare il protocollo Blue Flag sulla riduzione delle emissioni in accordo con le compagnie crocieristiche che scalano in tutti gli approdi lagunari". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: "Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana in base agli accordi presi con i terminal di Marghera oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da VTP e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (Banchina Lombardia) il lunedì. Confidando nel proseguo positivo dell'iter autorizzativo, continueremo a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024. La costruzione del nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci pertanto prosegue ma, ancora oggi, non è interamente completato. Rispetto al 2022 quindi, la stagione che sta per iniziare vedrà una generalizzata crescita del numero di compagnie (+14%) e navi posizionate (+46%) e il raddoppio dei passeggeri attesi confermando la percentuale di home port (86%) che resta determinante per la crescita di un turismo crocieristico sostenibile e capace di generare benefici per il territorio e l'occupazione. Il 'nuovo' modello crocieristico non sarà più guidato dalla domanda ma dall'offerta puntando alla sostenibilità e alla compatibilità con la città e i suoi flussi turistici. Sta a noi disegnare un crocierismo che rispetti queste caratteristiche, che certamente non ci riporterà ai numeri del 2019, ma dovrà necessariamente salvaguardare l'home port, fare i conti con una nuova accessibilità e tenere conto anche di un nuovo equilibrio economico e occupazionale che sia sostenibile per VTP e per tutto l'indotto". L'Amm. Isp. Piero Pellizzari, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante Della Capitaneria di **porto** di **Venezia** , dichiara: "Il programma crocieristico del 2023 si inquadra in una cornice di sicurezza ben precisa che discende da un lavoro in continuo aggiornamento condotto in collaborazione con i servizi tecnico nautici e l'Autorità di Sistema Portuale al fine di assicurare le migliori procedure e soluzioni per l'arrivo delle navi negli approdi temporanei. Le procedure sono state regolamentate con un'ordinanza dedicata che interessa tutta l'attività portuale e va a integrare tutti gli accorgimenti già comunicati circa la gestione dei fenomeni atmosferici, dalla nebbia al vento, e le procedure che definiscono le modalità d'ingresso e di uscita delle navi in laguna in concomitanza

Sea Reporter

Venezia

con l'attivazione delle paratie del MoSE. La regolamentazione adottata è supportata anche dalle analisi dei rischi e dai test realizzati negli ultimi due anni dal Danish Hydraulic Institute attraverso modalità di simulazione delle manovre con la tipologia di navi interessate a scalare a Venezia". Andrea Tomaello, Vicesindaco di Venezia, dichiara: "Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a Venezia, che punta a tornare home port principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021: puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare. È fondamentale il progetto avviato per sensibilizzare e responsabilizzare i turisti che arrivano a Venezia per illustrare loro, a bordo delle navi, le caratteristiche e peculiarità della città con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'ambiente. Un progetto in cui crediamo, che verrà realizzato con una molteplicità di soggetti, in rete".

Venezia Today

Venezia

Crociere, nel 2023 si attendono oltre 500mila passeggeri

Raddoppiano i numeri rispetto al 2022. Il **porto** ha anticipato i dati della stagione crocieristica, che potrà contare su una serie di approdi pienamente operativi tra Marghera e Fusina. In laguna si conferma il modello degli approdi diffusi per le grandi navi tra Marghera, Fusina e Chioggia. Molti lavori sono in corso o devono ancora iniziare, ma la strada è segnata. Le società crocieristiche confermano Venezia come destinazione di alto interesse, programmando per la stagione 2023 un totale di 243 toccate con 47 navi (15 in più dell'anno scorso). Aumentano anche le compagnie, da 21 a 24. In totale, si prevede che i passeggeri in arrivo quest'anno saranno 550mila, più del doppio rispetto al 2022 (238mila). Abbandonato definitivamente il transito lungo il canale della Giudecca, ora le grandi navi attraccano presso una serie di banchine pienamente operative: a **Porto** Marghera, dove sono attive le banchine "Liguria" e "Lombardia"; al terminal di Fusina, che accoglie sia il traffico passeggeri sia quello merci; alla stazione Marittima, dove attraccano le navi più piccole, e al **porto** di Chioggia. Nei prossimi anni saranno allestiti altri due approdi nel canale Nord, sempre a Marghera. Il punto è stato fatto questa mattina nel corso della presentazione della stagione crocieristica, svoltosi alla Marittima. «In questi due anni abbiamo eseguito i progetti delle banchine Liguria e Lombardia, migliorandone la fruibilità e la sicurezza - ha fatto presente il commissario del **porto**, Fulvio Lino Di Blasio - mentre il 2023 è l'anno in cui avviamo la progettazione e la manutenzione dei canali. Nel 2024, invece, prevediamo l'avvio dei lavori del secondo accosto del canale Nord», a cui seguiranno quelli della nuova stazione passeggeri. A regime, nel 2027 le strutture portuali arriveranno ad accogliere un milione di passeggeri all'anno. Numeri comunque distanti da quelli del 2019, quando furono 1,6 milioni. «Stiamo costruendo insieme ad alcune compagnie un nuovo modo di accompagnare il turismo a Venezia - prosegue Di Blasio -. In collaborazione con il sistema universitario, lanceremo una forma di "anticipazione della destinazione" con narratori qualificati che saliranno a bordo delle navi per far comprendere ai crocieristi l'unicità dell'ambiente culturale, architettonico e paesaggistico che stanno per incontrare. Stiamo lavorando con il sistema degli aeroporti per migliorare sinergie e connessioni tra scalo aereo e banchine e ottimizzare gli spostamenti dei turisti». Fabrizio Spagna, presidente di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), aggiunge: «Stiamo per dare avvio alla stagione 2023 con una dotazione operativa che può contare su 4 banchine disponibili in alcuni giorni specifici della settimana, in base agli accordi presi con i terminal di Marghera, oltre che su Marittima e San Basilio. Rispetto al 2022 possiamo contare su 2 accosti a Fusina (anziché 1) resi operativi anche grazie ai lavori di infrastrutturazione gestiti e sostenuti da Vtp, e su un ulteriore ormeggio al terminal Tiv (banchina Lombardia) il lunedì. Continueremo



Venezia Today

Crociere, nel 2023 si attendono oltre 500mila passeggeri



03/23/2023 16:20 - Redazione Marzo

Raddoppiano i numeri rispetto al 2022. Il porto ha anticipato i dati della stagione crocieristica, che potrà contare su una serie di approdi pienamente operativi tra Marghera e Fusina. In laguna si conferma il modello degli approdi diffusi per le grandi navi tra Marghera, Fusina e Chioggia. Molti lavori sono in corso o devono ancora iniziare, ma la strada è segnata. Le società crocieristiche confermano Venezia come destinazione di alto interesse, programmando per la stagione 2023 un totale di 243 toccate con 47 navi (15 in più dell'anno scorso). Aumentano anche le compagnie, da 21 a 24. In totale, si prevede che i passeggeri in arrivo quest'anno saranno 550mila, più del doppio rispetto al 2022 (238mila). Abbandonato definitivamente il transito lungo il canale della Giudecca, ora le grandi navi attraccano presso una serie di banchine pienamente operative: a Porto Marghera, dove sono attive le banchine "Liguria" e "Lombardia"; al terminal di Fusina, che accoglie sia il traffico passeggeri sia quello merci; alla stazione Marittima, dove attraccano le navi più piccole, e al porto di Chioggia. Nei prossimi anni saranno allestiti altri due approdi nel canale Nord, sempre a Marghera. Il punto è stato fatto questa mattina nel corso della presentazione della stagione crocieristica, svoltosi alla Marittima. «In questi due anni abbiamo eseguito i progetti delle banchine Liguria e Lombardia, migliorandone la fruibilità e la sicurezza - ha fatto presente il commissario del porto, Fulvio Lino Di Blasio - mentre il 2023 è l'anno in cui avviamo la progettazione e la

Venezia Today

Venezia

a lavorare per completare il set up del terminal di Fusina con l'obiettivo di assicurare due accosti operativi per l'home port già dal 2024». Importante anche il lavoro della capitaneria di porto. Il comandante Piero Pellizzari spiega che «il programma crocieristico del 2023 si inquadra in una cornice di sicurezza ben precisa che discende da un lavoro in continuo aggiornamento condotto in collaborazione con i servizi tecnico nautici e l'Autorità portuale. Le procedure sono state regolamentate con un'ordinanza dedicata che interessa tutta l'attività portuale e va a integrare tutti gli accorgimenti già comunicati circa la gestione dei fenomeni atmosferici, dalla nebbia al vento, e le procedure che definiscono le modalità d'ingresso e di uscita delle navi in laguna in concomitanza con l'attivazione delle paratie del Mose». Soddisfatto Andrea Tomaello, vicesindaco della città: «Un'importante occasione per rilanciare la stagione crocieristica a Venezia, che punta a tornare home port principale del Mediterraneo. Sono soddisfatto per i numeri registrati nel 2022 e per quelli previsti per i prossimi anni, considerando che partivamo da zero nel 2021: puntiamo ad accogliere turisti di qualità, che possono fermarsi più giorni nella nostra città e consentire a tante attività e imprese dell'indotto di continuare a lavorare».

Sequestrato in porto a Genova carico 382 tonnellate pellet

(ANSA) - GENOVA, 23 MAR - I militari del II Gruppo della Guardia di Finanza e i funzionari del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato, nel porto di Genova, 382 tonnellate di pellet con marchi contraffatti e false informazioni sulla provenienza e composizione. Il pellet arrivava da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto. L'operazione è scattata dopo l'intensificazione dei controlli per il rincaro dei combustibili. Gli investigatori hanno selezionato 15 container che contenevano decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati messi marchi di qualità risultati poi contraffatti nonché indicazioni fallaci sull'origine della merce, falsamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Gli accertamenti sulle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, fatte nei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come lo stesso fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. I militari hanno denunciato dei persone, i legali rappresentanti delle società importatrici, responsabili a vario titolo, dei reati di contraffazione e frode in commercio. (ANSA).



Aspi, a giugno via a cantieri tunnel subportuale Genova

(ANSA) - GENOVA, 23 MAR - L'obiettivo di Autostrade per l'Italia è "aprire a giugno i cantieri delle opere propedeutiche alla costruzione del tunnel subportuale di Genova, che non sarà soggetto a pedaggio e la cui gestione sarà a carico di Aspi". Lo conferma il project leader 'Progetti speciali Genova' di Autostrade per l'Italia Alberto Selleri a margine di un incontro con gli studenti dell'Università di Genova. L'opera è prevista dal protocollo d'intesa firmato tra le istituzioni locali, il Governo e Aspi nell'ottobre del 2021 per ristorare Genova dai danni causati dal crollo di Ponte Morandi. Il tunnel a doppia canna lungo 3,4 chilometri collegherà lungomare Canepa e il casello di Genova Ovest con la Foce e l'area del nuovo Waterfront di Levante. A scavarlo una fresa TMB con diametro di 16 metri montata in un pozzo ottenuto attraverso la demolizione del magazzino Csm nel cuore del porto di Genova. Nel punto massimo il tracciato sarà 45 metri sotto il livello del fondale marino, con una previsione delle rocce di scavo riferite al calcare dell'Antola (70%) e argille (30%). "Il progetto è al vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici con cui stiamo interloquendo, ci hanno chiesto delle piccole integrazioni e in parallelo va avanti la procedura autorizzativa regionale, domani consegneremo alla Regione Liguria le integrazioni che ci sono state chieste. Se le ritiene sufficienti la Regione Liguria pubblicherà il progetto e chiunque potrà fare osservazioni, poi partirà la Conferenza dei servizi", spiega Selleri. "Le prime opere propedeutiche sono lo scavo del pozzo presso il magazzino Csm dove collocare la talpa, lo spostamento delle interferenze e le bonifiche di ordigni bellici", aggiunge. Il cronoprogramma prevede 65 mesi per costruire le due canne, il primo anno e mezzo per le opere propedeutiche al tunnel, in un anno la talpa scaverà la prima canna per poi passare alla seconda. Gli assessori comunali a Lavori pubblici e Trasporti, Pietro Picicocchi e Matteo Campora hanno annunciato una serie di incontri nei Municipi per discutere del progetto con i cittadini, raccogliere osservazioni e proposte. (ANSA).



Ansa

Aspi, a giugno via a cantieri tunnel subportuale Genova



03/23/2023 14:17

(ANSA) - GENOVA, 23 MAR - L'obiettivo di Autostrade per l'Italia è "aprire a giugno i cantieri delle opere propedeutiche alla costruzione del tunnel subportuale di Genova, che non sarà soggetto a pedaggio e la cui gestione sarà a carico di Aspi". Lo conferma il project leader 'Progetti speciali Genova' di Autostrade per l'Italia Alberto Selleri a margine di un incontro con gli studenti dell'Università di Genova. L'opera è prevista dal protocollo d'intesa firmato tra le istituzioni locali, il Governo e Aspi nell'ottobre del 2021 per ristorare Genova dai danni causati dal crollo di Ponte Morandi. Il tunnel a doppia canna lungo 3,4 chilometri collegherà lungomare Canepa e il casello di Genova Ovest con la Foce e l'area del nuovo Waterfront di Levante. A scavarlo una fresa TMB con diametro di 16 metri montata in un pozzo ottenuto attraverso la demolizione del magazzino Csm nel cuore del porto di Genova. Nel punto massimo il tracciato sarà 45 metri sotto il livello del fondale marino, con una previsione delle rocce di scavo riferite al calcare dell'Antola (70%) e argille (30%). "Il progetto è al vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici con cui stiamo interloquendo, ci hanno chiesto delle piccole integrazioni e in parallelo va avanti la procedura autorizzativa regionale, domani consegneremo alla Regione Liguria le integrazioni che ci sono state chieste. Se le ritiene sufficienti la Regione Liguria pubblicherà il progetto e chiunque potrà fare osservazioni, poi partirà la Conferenza dei servizi", spiega Selleri. "Le prime opere propedeutiche sono lo scavo del pozzo presso il magazzino Csm dove collocare la talpa, lo spostamento delle interferenze e le bonifiche di ordigni bellici", aggiunge. Il cronoprogramma prevede 65 mesi per costruire le due canne, il primo anno e mezzo per le opere propedeutiche al tunnel, in un anno la talpa scaverà la prima canna per poi passare alla seconda. Gli assessori comunali a Lavori pubblici e Trasporti, Pietro Picicocchi e Matteo Campora hanno annunciato una serie di incontri nei Municipi per discutere del progetto con i cittadini, raccogliere osservazioni e proposte. (ANSA).

Depositi chimici: Uffici Regione, chiarire 22 punti progetto

Gli uffici tecnici della Regione Liguria chiamati a valutare l'impatto dell'eventuale spostamento dei depositi chimici portuali da Multedo a Ponte Somalia, nel porto di Genova, hanno chiesto 22 chiarimenti e integrazioni di documenti alla società Superba, che ha tempo fino al 5 aprile per rispondere, altrimenti il progetto sarà respinto e archiviato. Regione Liguria spiega in una nota che "in merito al progetto presentato nelle scorse settimane da Superba per il dislocamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, è ancora in corso la fase di verifica di assoggettabilità e che nessun parere negativo è mai stato espresso". "Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito" dice la Regione. "In base alla procedura il proponente trasmette all'autorità competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'autorità competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione" conclude la Regione. (ANSA).



Ansa

Depositi chimici: Uffici Regione, chiarire 22 punti progetto



03/23/2023 14:25

Gli uffici tecnici della Regione Liguria chiamati a valutare l'impatto dell'eventuale spostamento dei depositi chimici portuali da Multedo a Ponte Somalia, nel porto di Genova, hanno chiesto 22 chiarimenti e integrazioni di documenti alla società Superba, che ha tempo fino al 5 aprile per rispondere, altrimenti il progetto sarà respinto e archiviato. Regione Liguria spiega in una nota che "in merito al progetto presentato nelle scorse settimane da Superba per il dislocamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, è ancora in corso la fase di verifica di assoggettabilità e che nessun parere negativo è mai stato espresso". "Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito" dice la Regione. "In base alla procedura il proponente trasmette all'autorità competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'autorità competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda

Depositi chimici, Toti e Bucci vanno avanti: «Nessuno stop, fase di verifica ancora in corso»

«Scorrendo le osservazioni degli uffici regionali, escludo che possano bloccare il trasferimento dei depositi chimici del porto di Genova da Multedo a Ponte Somalia. Mi sembrano osservazioni che possano avere risposte in tempo molto breve. Poi, come dice il documento stesso, sarà il ministero dell'Ambiente a decidere». Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, a margine della presentazione di CapLab, ritorna sul progetto del trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia dopo le numerose circa venti osservazioni sollevate dagli uffici regionali preposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale. Carmagnani, azienda redattrice del progetto e interessata al trasloco assieme a Superba, dovrà rispondere nel giro di un paio di settimane alle osservazioni, pena l'archiviazione della proposta. Le prescrizioni che le aziende dovranno presentare, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono «un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito». In base alla procedura il proponente trasmette all'**autorità** competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'**autorità** competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'**autorità** competente di procedere all'archiviazione. «Politicamente, per quanto riguarda la Regione, non c'è nulla che ostacoli la decisione del Comune di Genova e dell'**Autorità portuale** commenta il governatore è chiaro che l'ultima parola spetterà agli uffici romani: i nostri uffici hanno semplicemente rilevato alcune questioni tecniche. Occorre anche dire, senza che diventi uno scontro Guelfi-Ghibellini, cosa di cui questa città non ha bisogno anche perché ne vedo troppi in giro, che le ultime parole le avranno una serie di uffici: si tratta di pratiche complesse, che mettono in campo moltissimi aspetti da compenetrare e, quindi, occorre procedere con la giusta attenzione e ponderazione». Anche il sindaco Marco Bucci porta avanti la decisione del trasferimento dei depositi all'interno della zona **portuale** di Sampierdarena. «Ho sempre detto che non appena arriva un'ipotesi migliore di Ponte Somalia la prendiamo in considerazione immediatamente ribadisce. Qualcuno ha promesso ipotesi diverse in campagna elettorale, ma anche in un articolo recente da parte di un grande esponente del Pd. Però, io queste idee non le vedo. Appena arriva una soluzione alternativa la esaminiamo, ma ora come ora quella è la soluzione migliore tra quelle che ci sono». «Sono convinto

BizJournal Liguria

Depositi chimici, Toti e Bucci vanno avanti: «Nessuno stop, fase di verifica ancora in corso»



03/23/2023 14:24

«Scorrendo le osservazioni degli uffici regionali, escludo che possano bloccare il trasferimento dei depositi chimici del porto di Genova da Multedo a Ponte Somalia. Mi sembrano osservazioni che possano avere risposte in tempo molto breve. Poi, come dice il documento stesso, sarà il ministero dell'Ambiente a decidere». Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, a margine della presentazione di CapLab, ritorna sul progetto del trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia dopo le numerose circa venti osservazioni sollevate dagli uffici regionali preposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale. Carmagnani, azienda redattrice del progetto e interessata al trasloco assieme a Superba, dovrà rispondere nel giro di un paio di settimane alle osservazioni, pena l'archiviazione della proposta. Le prescrizioni che le aziende dovranno presentare, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono «un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito». In base alla procedura il proponente trasmette all'autorità competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'autorità competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dichiara il sindaco di Genova che arriveremo a breve al risultato perché quello che stiamo facendo oggi per Multedo è un grandissimo lavoro: spostiamo i depositi da cinque metri dalle case a molto più in là e questo è già di per sé un grande vantaggio». Tra le questioni evidenziate dai tecnici della Regione c'è proprio quella relativa alla vicinanza alla case : nella nuova collocazione di Ponte Somalia i depositi sorgeranno a circa 300 metri dalle abitazioni, una distanza di sicuro maggiore rispetto a prima, ma considerata ancora insufficiente. Ma sulle osservazioni Bucci conclude: «È ovvio che ci siano, mi aspetto che tutti gli enti che devono valutare questo progetto, che non è così banale, facciano le proprie. A queste si risponderà e si andrà avanti: esattamente come succede con il tunnel subportuale e come è successo con il ponte San Giorgio, per cui erano arrivate una trentina di osservazioni che sono tutte state risolte e siamo andati avanti. Gli enti ci sono apposta per fare osservazioni e chiedere cambiamenti in positivo: è giusto che facciano il loro lavoro e chiedano di migliorare le cose».

Tunnel sub-portuale di Genova, inizia il confronto tra istituzioni e cittadini

Il percorso dialogico non sostituisce il processo decisionale ma, secondo l'amministrazione comunale, può ottimizzare il progetto, in via Balbi 5, nell'ambito del programma "Dialoghi in città", il percorso di presentazione alla cittadinanza del progetto del tunnel sub-portuale che collegherà San Benigno con la zona Foce. All'incontro sono intervenuti esponenti dell'Ateneo genovese, di Autostrade per l'Italia, il vicesindaco Pietro Picicocchi, l'assessore comunale ai Trasporti Matteo Campora, Luigi Priano, partner del Renzo Piano Building Workshop. Hanno partecipato studenti, addetti ai lavori e cittadini interessati al progetto. scientifica, l'invito è esteso a tutta la cittadinanza. E in effetti l'obiettivo di "Dialoghi in città", come ha sottolineato il professor Andrea Pirni, docente di sociologia e presidente del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità dell'Università di Genova, è proprio quello di implementare il dialogo tra cittadinanza, istituzioni, autorità portuale e comunità scientifica, e favorire la riflessione pubblica della città su se stessa, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana. Dialoghi in città è affidato al Dipartimento di Scienze politiche e internazionali - Dispi dell'Università di Genova ed è condotto da un gruppo di lavoro formato da docenti, ricercatori e studenti, anche di altri dipartimenti dell'Ateneo, coordinato da Andrea Pirni. Il percorso dialogico mette a disposizione le informazioni, attiva il confronto e promuove l'inclusione nel dialogo. Non sostituisce il processo decisionale e realizzativo dei progetti, che rimane competenza e responsabilità delle amministrazioni pubbliche, ma rende possibile la loro ottimizzazione alla luce delle osservazioni che emergono dal dialogo stesso. Non è un dibattito pubblico ex lege poiché gli interventi considerati non rientrano nelle previsioni del DPCM 76/2018. Tuttavia, l'amministrazione comunale di Genova ha attivato questa forma di dialogo con la cittadinanza per intensificare e rendere continuativa la comunicazione tra le istituzioni e la città. Il sito dell'Università "Dialoghi in città" fornisce le informazioni relative al progetto e le modalità di coinvolgimento nel percorso. I cittadini, le associazioni, i comitati e i portatori di interesse potranno scegliere fra diverse modalità di coinvolgimento per segnalare le proprie osservazioni, domande e richieste di approfondimento: Mail a muovigenova@unige.it La casella sarà attiva per tutta la durata del dialogo e potranno essere inviati allegati. Videochiamata con un componente del gruppo di lavoro Sarà attivo uno sportello telematico per la durata del dialogo: per prenotare un appuntamento scrivere a muovigenova@unige.it. La segnalazione di osservazioni, domande e richieste di approfondimento avverrà tramite una videochiamata attraverso il link trasmesso dal gruppo di lavoro poco prima del giorno e orario stabiliti. Partecipazione agli incontri presso i Municipi. Il gruppo di lavoro parteciperà alla riunione della Commissione II (Bilancio, Assetto del territorio, sviluppo



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

economico, tutela ambiente, interventi manutentivi e viabilità su base locale) dei Municipi del Comune di Genova che intenderanno partecipare al dialogo. Cipro. Potranno essere organizzati incontri ad hoc sulla base delle richieste delle associazioni del territorio. Per l'organizzazione dell'incontro l'associazione dovrà scrivere a muovigenova@unige.it indicando i recapiti del presidente dell'associazione. Sono previste interviste con i principali portatori di interesse. Queste potranno essere condotte in presenza o a distanza sulla base di necessità organizzative e logistiche. Sarà possibile compilare un questionario online per tutta la durata del dialogo. Le domande, le richieste di approfondimento e le osservazioni raccolte saranno riportate sul sito unitamente alle risposte - rielaborate e aggregate in tematiche - e affrontate durante gli streaming sul canale YouTube dell'Università di Genova. Durante gli streaming è previsto il coinvolgimento degli attori con responsabilità politiche e tecniche coerenti con le tematiche emerse. Il calendario delle iniziative viene aggiornato via via. Per tutte le attività indicate è prevista la realizzazione di un sintetico resoconto pubblicato sul sito. Questa mattina, alla presentazione del progetto, sono arrivate le prime richieste di chiarimenti da parte dei cittadini. L'opera deve conciliare due esigenze: collegare i due versanti della città e ricostruire il rapporto tra la città e il mare. È stata pensata per portare benefici sul piano trasportistico, sulla fruibilità degli spazi pubblici del lungomare, sulla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, sull'attrattività turistica delle aree del porto, sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare e permetterà di condurre una riflessione sul futuro della Sopraelevata, inaugurata nel 1965, di indubbia utilità per la viabilità urbana ma anche con un forte impatto visivo che provoca una cesura tra la città e il mare. Nessuna decisione è stata ancora presa ma l'orientamento attuale della giunta sembra quello di mantenere solo il tratto iniziale, fino a Principe. La discussione sul tunnel sub-portuale era iniziata con la riqualificazione del Porto antico per l'Expo colombiana del 1992. Nel 2015 il consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano Urbanistico Comunale che comprende una previsione di tracciato del tunnel sub-portuale. L'opera rappresenta una delle misure che il concessionario, Aspi, a seguito dell'accordo sottoscritto con il Comune sui risarcimenti alla città per il crollo del Ponte Morandi si è impegnato a realizzare a proprio esclusivo carico, insieme ad altre misure. L'iter burocratico ha seguito il suo corso e nel 2022 Aspi ha trasmesso al Mit il progetto definitivo dell'intervento, sviluppato coerentemente con il Masterplan elaborato per Genova dallo studio di Renzo Piano, e ha presentato l'istanza di avvio del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale presso i competenti uffici della Regione Liguria, trasmettendo il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale. La Regione ha quindi avviato l'iter autorizzativo pubblicando nel proprio sito web la documentazione relativa al progetto. Il tracciato del tunnel si sviluppa da San Benigno, a ponente, fino alla Foce, a levante, passando al di sotto del bacino portuale. La lunghezza complessiva del tracciato è di circa 3,5 km. Il tunnel è costituito da due gallerie principali separate, una per ogni direzione di marcia, del diametro esterno di scavo pari a 16 m. La galleria prevede un doppio rivestimento in conci prefabbricati, per un diametro interno di circa 14 metri. Ogni galleria

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

ospita una strada urbana di scorrimento di tipo D con carreggiata a due corsie di marcia e una di emergenza con altezza minima di 4,80 m e ampiezza di piattaforma pari a 11,25 m. In corrispondenza dei tratti in curva vi è un allargamento della carreggiata di circa 1,10 metri per favorire la visibilità. Gli imbocchi sono previsti a San Benigno, Brigate Partigiane e Madre di Dio. Sul lato di ponente, il tunnel si collega alla viabilità di lungomare Canepa e, da questa, attraverso la strada a scorrimento veloce Guido Rossa, al casello autostradale di Genova Aeroporto (A10). Il collegamento con il casello di Genova Ovest (A7) è, invece, garantito attraverso l'allacciamento alla viabilità del nuovo nodo di San Benigno. Sul lato di levante, il raccordo alla viabilità cittadina avviene su viale Brigate Partigiane, ricalcando il collegamento attualmente garantito dalla strada Sopraelevata Aldo Moro. Nella zona centrale del Porto Antico, il nuovo tracciato si collega con un apposito svincolo all'asse viario di via Madre di Dio, dando accesso al centro città. Molte le zone verdi previste dallo Studio Piano. In viale Brigate Partigiane verranno piantati alberi ad alto fusto con palme al centro delle aiuole. Il verde si estenderà poi al parco della Foce, e nel nuovo quartiere fieristico, dove è già previsto nel progetto relativo al waterfront di Levante. Palme saranno piante anche in corso Aurelio Saffi fino alla Foce, altro verde verrà piantato tra corso Quadrio e le mura della Marina. Gli interventi propedeutici potranno iniziare già a giugno, prima che l'opera abbia terminato l'iter autorizzativo, e partiranno dal nodo di San Benigno, dove richiederanno circa dodici mesi. I lavori di demolizione propedeutici al nodo di Foce avranno inizio a cinque mesi di distanza, seguiti poi nell'immediato dalla realizzazione dell'impalcato provvisorio di deviazione del traffico e delle opere di sostegno degli scavi del pozzo di valle, che si protrarranno per un totale di circa due anni. Nel complesso occorreranno 65 mesi di lavori.

Genova Today

Genova, Voltri

Sequestrate in porto 382 tonnellate di pellet: riportava false indicazioni

In 15 container trovate decine di migliaia di confezioni di pellet sulle quali erano stati apposti marchi di qualità contraffatti. Indicate anche informazioni false sull'origine della merce, che veniva erroneamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del secondo gruppo della guardia di finanza hanno sequestrato, presso il porto di Genova, 382 tonnellate di pellet proveniente da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto. Il materiale recava marchi di qualità contraffatti e informazioni false sull'origine e la composizione. L'operazione, chiamata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di Sampierdarena e Pra', specificamente orientati - anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale - all'individuazione di potenziali illeciti in materia di commercio di pellet. E così è stato: le indagini hanno permesso di individuare 15 container che al loro interno ospitavano decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità contraffatti. Non solo,

poiché erano indicate informazioni false sull'origine della merce, che veniva presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. E invece non era vero niente. Successivi accertamenti sulle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, a cura dei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come lo stesso fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. Le attività si sono concluse con la denuncia alla Procura della Repubblica dei sei legali rappresentanti delle ditte importatrici, responsabili a vario titolo, fatta salva la presunzione di innocenza, dei reati di contraffazione e frode in commercio. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la guardia di finanza continuano l'azione repressiva alle frontiere volta al contrasto della contraffazione e del commercio di prodotti non genuini, a tutela dei cittadini e della loro fiducia in un mercato onesto, che garantisca i diritti dei consumatori e le opportunità di lavoro di chi rispetta le regole.



VIDEO | Porto, sequestrate decine di migliaia di sacchi di pellet con informazioni false

VIDEO | **Porto**, sequestrate decine di migliaia di sacchi di pellet con informazioni false Al **porto** di **Genova**, in 15 container sono trovate decine di migliaia di confezioni di pellet sulle quali erano stati apposti marchi di qualità contraffatti. Indicate anche informazioni false sull'origine della merce, che veniva erroneamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Nel video, l'operazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dei militari del secondo gruppo della guardia di finanza Video popolari.



03/23/2023 08:24 - Redazione Marzo

VIDEO | Porto, sequestrate decine di migliaia di sacchi di pellet con informazioni false Al porto di Genova, in 15 container sono trovate decine di migliaia di confezioni di pellet sulle quali erano stati apposti marchi di qualità contraffatti. Indicate anche informazioni false sull'origine della merce, che veniva erroneamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Nel video, l'operazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dei militari del secondo gruppo della guardia di finanza Video popolari.

Depositi chimici, la Regione: "Nessuno stop al progetto, verifiche in corso"

Gli uffici tecnici di Regione Liguria sono al lavoro per valutare l'impatto dell'eventuale trasferimento da Multedo a Ponte Somalia, Toti: "Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni sono un atto normale e dovuto"

Continua a tenere banco a Genova il discusso spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, recentemente affrontato anche in consiglio comunale. Attualmente gli uffici tecnici di Regione Liguria sono al lavoro per valutare l'impatto dell'eventuale trasferimento e hanno chiesto alcuni chiarimenti e integrazioni alla società Superba. "Non c'è nessuno stop al progetto - ha puntualizzato il presidente della Regione Giovanni Toti - e non c'è nemmeno un parere negativo, siamo in una fase di verifica ed è ancora in corso la fase di verifica di assoggettabilità. Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito". Dopo alcune voci apparse su organi di stampa la Regione ha spiegato che "in base alla procedura il proponente trasmette all'**autorità** competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'**autorità** competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'**autorità** competente di procedere all'archiviazione". "Non si tratta di uno stop - sottolinea ancora Toti - ma si tratta di una serie di osservazioni che possono avere risposte in un tempo molto breve. Non vi è quindi nulla da parte di Regione Liguria che ostacoli o distingua l'ente da quelle che sono le decisioni di Comune e **Autorità Portuale** circa la risistemazione del porto. Siamo ancora in una fase preliminare in cui Regione sta semplicemente e doverosamente acquisendo tutte le informazioni necessarie per valutare se il procedimento sarà sottoposto o meno a Valutazione di Impatto Ambientale. Ogni parere nel merito è demandato alle fasi successive".



Depositi chimici, la Regione: "Nessuno stop al progetto, verifiche in corso"



03/23/2023 15:46

- Redazione Marzo

Gli uffici tecnici di Regione Liguria sono al lavoro per valutare l'impatto dell'eventuale trasferimento da Multedo a Ponte Somalia. Toti: "Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni sono un atto normale e dovuto". Continua a tenere banco a Genova il discusso spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, recentemente affrontato anche in consiglio comunale. Attualmente gli uffici tecnici di Regione Liguria sono al lavoro per valutare l'impatto dell'eventuale trasferimento e hanno chiesto alcuni chiarimenti e integrazioni alla società Superba. "Non c'è nessuno stop al progetto - ha puntualizzato il presidente della Regione Giovanni Toti - e non c'è nemmeno un parere negativo, siamo in una fase di verifica ed è ancora in corso la fase di verifica di assoggettabilità. Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito". Dopo alcune voci apparse su organi di stampa la Regione ha spiegato che "in base alla procedura il proponente trasmette all'autorità competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, l'autorità competente verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal

Genova, sequestrate 382 tonnellate di pellet

Marchi di qualità contraffatti: 6 persone denunciate La Finanza e il Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sottoposto a sequestro, presso il porto di Genova, 382 tonnellate di pellet proveniente da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto recante marchi di qualità contraffatti e informazioni fallaci circa l'origine e la composizione del prodotto. L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita all'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di Genova-Sampierdarena e Genova-Pra', specificamente orientati, anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di commercio di pellet. Le attività investigative hanno permesso quindi di selezionare un totale di 15 containers contenenti decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità risultati contraffatti nonché indicazioni fallaci circa l'origine della merce, falsamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Successivi accertamenti sulle caratteristiche chimico - fisiche del prodotto, a cura dei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come lo stesso fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. Denunciati i sei legali rappresentanti delle società importatrici, responsabili a vario titolo dei reati di contraffazione e frode in commercio. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Genova, sequestrate al porto 382 tonnellate di pellet

Operazione della Gdf: sei denunce per contraffazione e frode. I militari del II Gruppo della Guardia di Finanza e i funzionari del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sottoposto a sequestro al porto di Genova 382 tonnellate di pellet proveniente da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto con marchi di qualità contraffatti e informazioni fallaci circa l'origine e la composizione del prodotto. L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dai controlli sulle merci in transito nei bacini portuali di Genova-Sampierdarena e Genova-Pra', specificamente orientati, anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione di potenziali illeciti in materia di commercio di pellet. In 15 container c'erano decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità risultati contraffatti e indicazioni false circa l'origine della merce, presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Sei legali rappresentanti delle società importatrici sono stati denunciati a vario titolo per contraffazione e frode in commercio.

LaPresse

Genova, sequestrate al porto 382 tonnellate di pellet



09/23/2023 10:50

-- Riproduzione Riservata

Operazione della Gdf: sei denunce per contraffazione e frode. I militari del II Gruppo della Guardia di Finanza e i funzionari del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sottoposto a sequestro al porto di Genova 382 tonnellate di pellet proveniente da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto con marchi di qualità contraffatti e informazioni fallaci circa l'origine e la composizione del prodotto. L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dai controlli sulle merci in transito nei bacini portuali di Genova-Sampierdarena e Genova-Pra', specificamente orientati, anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione di potenziali illeciti in materia di commercio di pellet. In 15 container c'erano decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità risultati contraffatti e indicazioni false circa l'origine della merce, presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Sei legali rappresentanti delle società importatrici sono stati denunciati a vario titolo per contraffazione e frode in commercio.

Genova: la Regione solleva perplessità sul trasloco dei depositi chimici

GENOVA Il sito scelto è troppo vicino alle abitazioni. Ponte Somalia, il punto all'interno del porto vecchio che il Comune di Genova aveva individuato come nuova location per il trasferimento dei depositi chimici di Multedo, è stato bocciato dalla Regione Liguria. Una location che non garantisce la distanza necessaria e che contiene per questo indicazioni di pericolo perché si porta appresso il conseguente volume di traffico legato alla movimentazione di sostanze potenzialmente nocive per la salute dei residenti della zona. Una posizione che dà quindi ragione ai comitati di Sampierdarena, in polemica protesta contro il progetto di trasloco ormai da mesi: la valutazione di impatto ambientale deliberata dagli uffici tecnici regionali, una posizione puramente tecnica ricorda Il Secolo XIX di oggi (23/2), che però rammenta come sul trasferimento dei depositi chimici penda ancora la spada di Damocle del ricorso al Tar. Tutto questa senza scordare che il Comitato di gestione dell'Autorità portuale hanno già fatto presente la possibile necessità di trovare siti alternativi. In ballo la collocazione presso Ponte Somalia non solo dei depositi della Superba Srl, ma anche della Carmagnani, nel documento regionale si rimarca la necessità di «attestazioni della conformità degli interventi previsti con la strumentazione urbanistica vigente, sia per quanto concerne le aree attualmente occupate dal deposito petrolchimico, sia per quelle in cui si prevede di delocalizzare lo stesso» si legge sul quotidiano del capoluogo ligure. Nella stessa Via, si chiede che venga fornita evidenza delle eventuali interferenze tra il progetto e gli interventi, pubblici e privati. E si aggiunge: () le case più vicine sono a meno di 300 metri dalla radice di Ponte Somalia. Considerando che molte delle sostanze movimentate evidenziano indicazioni di pericolo per un'esposizione in fase gassosa, si ritiene che non siano statiformiti elementi sufficienti per una valutazione di non significatività». Una strada quindi che si fa tecnicamente tutta in salita per il progetto avanzato dal Comune, peraltro osteggiato esplicitamente anche da armatori del calibro di Grimaldi.



Porto di Genova, sequestrati 380 kg di pellet: marchi contraffatti

L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di **Genova** - Sampierdarena e **Genova** - Pra' per il controllo delle attività commerciali di Redazione cronaca Sono state sequestrate 382 tonnellate di pellet provenienti da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto recante marchi di qualità contraffatti e informazioni fallaci circa l'origine e la composizione del prodotto. L'operazione dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del II Gruppo della Guardia di Finanza al **porto di Genova**. L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di **Genova** - Sampierdarena e **Genova** - Pra', specificamente orientati, anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di commercio di pelle t. Le attività investigative hanno permesso quindi di selezionare un totale di 15 container contenenti decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità risultati contraffatti nonché indicazioni fallaci circa l'origine della merce, falsamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Successivi accertamenti sulle caratteristiche chimico - fisiche del prodotto, a cura dei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come lo stesso fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. Le attività si sono concluse con la denuncia alla locale Procura della Repubblica dei sei legali rappresentanti delle società importatrici, responsabili a vario titolo, fatta salva la presunzione di innocenza, dei reati di contraffazione e frode in commercio.



PrimoCanale.it

Porto di Genova, sequestrati 380 kg di pellet: marchi contraffatti



03/23/2023 09:04

L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di Genova - Sampierdarena e Genova - Pra' per il controllo delle attività commerciali di Redazione cronaca Sono state sequestrate 382 tonnellate di pellet provenienti da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto recante marchi di qualità contraffatti e informazioni fallaci circa l'origine e la composizione del prodotto. L'operazione dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del II Gruppo della Guardia di Finanza al porto di Genova. L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di Genova - Sampierdarena e Genova - Pra', specificamente orientati, anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di commercio di pelle t. Le attività investigative hanno permesso quindi di selezionare un totale di 15 container contenenti decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità risultati contraffatti nonché indicazioni fallaci circa l'origine della merce, falsamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Successivi accertamenti sulle caratteristiche chimico - fisiche del prodotto, a cura dei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come lo stesso fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. Le attività si sono concluse con la denuncia alla locale Procura della Repubblica dei sei legali rappresentanti delle società importatrici, responsabili a vario titolo, fatta salva la presunzione di innocenza, dei reati di contraffazione e frode in commercio.

Tunnel porto, incognita autorizzazioni ma a giugno primi lavori

Focus grazie ai "Dialoghi in città" organizzati dall'Università di Genova

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Si alza il sipario sul progetto del tunnel subportuale di Genova, grazie ad un incontro organizzato dall'Università di Genova nell'ambito dei "Dialoghi in città" che ha coinvolto l'Ateneo, il Comune, Autostrade, lo studio Piano. I cantieri propedeutici alla realizzazione dell'opera apriranno a giugno, e si tratta di quelle attività destinate alla realizzazione del pozzo dove dovrà essere posizionata la macchina che scaverà il tunnel composto da due canne, opere come "togliere le interferenze, bonificare da eventuali ordigni bellici" ha spiegato Autostrade. : Autostrade ha spiegato per voce dell'ingegner Alberto Selleri, che " per costruire le due canne ci vorranno 65 mesi, circa 5 anni, il primo anno le opere propedeutiche, per inserire la macchina che scaverà il tunnel, quindi servirà un pozzo di immissione, dove oggi c'è la palazzina Csm. Poi la macchina, cioè la talpa, partirà e in un anno arriverà dall'altra parte e smontata in un pozzo a Brigate Partigiane, e poi spostata da altra parte e fatta altra canna. Poi verrà aperto il tunnel e poi demolita una parte della sopraelevata. LE AUTORIZZAZIONI: spiega l'ingegner Selleri di Autostrade, che "il progetto ha subito le osservazioni del Consiglio superiore dei Lavori pubblici con parere nel dicembre del 2022, poi è stato riemesso il progetto e ora il Consiglio Superiore ha chiesto ulteriori integrazioni. In parallelo c'è la procedura autorizzativa unica regionale (PAUR) attivata il 23 febbraio del 2023. La Regione ha chiesto integrazioni che verranno consegnate domani e se la Regione le ritiene sufficienti farà le pubblicazioni e chiunque potrà fare osservazioni e passato questo periodo ci sarà la conferenza dei servizi. Ci sono tempi legati alle autorizzazioni oggi non precisamente quantificabili, ma le opere propedeutiche che partono a giugno, ad esempio per togliere le interferenze e ordigni bellici ecc. Poi si sentiranno Municipi e cittadini e associazioni" IL PROGETTO : l'ingegner Gabriella Lotito Project Manager di Autostrade: " Lunghezza di 3,4 km da San Benigno passa sotto il porto e la collina di Carignano e connette con il levante in viale Brigate Partigiane. A Ponente collegamento diretto con lungomare Canepa attraverso la via Guido Rossa e si connette ad Aeroporto. Inoltre previsto con svincolo il collegamento con casello di Genova Ovest. A levante si va su via Brigate Partigiane dove oggi c'è la sopraelevata ma spostando a Nord il punto di collegamento e in centro sfoccano le due canne del tunnel con due rampe che connettono con il centro città dove oggi ci sono due rampe di sopraelevata di via Casacce. La sezione di scavo: due gallerie collegate tra loro con bypass pedonali e carrabili, realizzate con talpa TBM di 16 metri di diametro a contropressione di scavo, per minimizzare gli effetti in superficie dello scavo. Pendenza del 5%, profondità di meno 30 metri poi prosegue orizzontale fino ad andare sotto il porto di meno 45 metri e poi risale con 5% e si riconnette a San Benigno. In viale Brigate Partigiane ci sono



PrimoCanale.it

Tunnel porto, incognita autorizzazioni ma a giugno primi lavori



03/23/2023 14:10

- Elisabetta Biancalani

Focus grazie ai "Dialoghi in città" organizzati dall'Università di Genova di Elisabetta Biancalani. GENOVA - Si alza il sipario sul progetto del tunnel subportuale di Genova, grazie ad un incontro organizzato dall'Università di Genova nell'ambito dei "Dialoghi in città" che ha coinvolto l'Ateneo, il Comune, Autostrade, lo studio Piano. I cantieri propedeutici alla realizzazione dell'opera apriranno a giugno, e si tratta di quelle attività destinate alla realizzazione del pozzo dove dovrà essere posizionata la macchina che scaverà il tunnel composto da due canne, opere come "togliere le interferenze, bonificare da eventuali ordigni bellici" ha spiegato Autostrade. : Autostrade ha spiegato per voce dell'ingegner Alberto Selleri, che " per costruire le due canne ci vorranno 65 mesi, circa 5 anni, il primo anno le opere propedeutiche, per inserire la macchina che scaverà il tunnel, quindi servirà un pozzo di immissione, dove oggi c'è la palazzina Csm. Poi la macchina, cioè la talpa, partirà e in un anno arriverà dall'altra parte e smontata in un pozzo a Brigate Partigiane, e poi spostata da altra parte e fatta altra canna. Poi verrà aperto il tunnel e poi demolita una parte della sopraelevata. LE AUTORIZZAZIONI: spiega l'ingegner Selleri di Autostrade, che "il progetto ha subito le osservazioni del Consiglio superiore dei Lavori pubblici con parere nel dicembre del 2022, poi è stato riemesso il progetto e ora il Consiglio Superiore ha chiesto ulteriori integrazioni. In parallelo c'è la procedura autorizzativa unica regionale (PAUR) attivata il 23 febbraio del

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

due corsie da Nord e si innestano nel tunnel con svolta a destra e garantito anche innesto da corso Marconi con svolta a sinistra". SOPRAELEVATA : l'architetto Luigi Priano dello studio Piano ha spiegato che "bisogna demolirne un pezzo in corrispondenza dello svincolo madre di Dio per non impattare con le riparazioni navali , quindi per integrarsi con le attività portuali, ci si deve spostare verso Nord. Il tunnel dovrà essere aperto con le due canne Est-Ovest prima di abbattere la sopraelevata, attività (la parziale demolizione della sopraelevata) che avverrà quindi circa un anno prima della fine del progetto, in corrispondenza dello svincolo Madre di Dio. Il destino della sopraelevata è tutto da discutere - spiega Priano- la nostra ipotesi contenuta nel master plan che ci è stato chiesto, è di toglierla da palazzo del Principe in poi, quindi via Gramsci diventerebbe viabilità locale per penetrare nella città. Toglieremmo anche il pezzo da Madre di Dio a piazzale Kennedy visto che non sarebbe più percorribile dalle auto avendo abbattuto il pezzo in corrispondenza di Madre di Dio". SVINCOLO MADRE DI DIO : "Il tracciato delle rampe è stato studiato per non impattare sul bacino portuale e della metropolitana e con edifici di interesse storico. Per questo è prevista la demolizione di una parte limitata della sopraelevata e delle attuali rampe di svincolo per garantire innesto con via dell Casacce ha spiegato Autostrade. spiega Alessio Montanari dello studio Piano: "Spazi verdi, con piazza di ingresso, radura per eventi, "terrazze" dove si sviluppano le funzioni pubbliche del parco. Per considerare l'ingresso all'interno del tunnel come ingresso in città, immergendosi all'ingresso di un parco pubblico. Altro parco nella zona di Madre di Dio e poi alla Foce, che si legherà con la zona del waterfront. Verranno piantati circa 1500 alberi in più a Genova. COSTI : Nel 2021 previsti 700 milioni per il tunnel e circa 240milioni per il tunnel della Valfontanabuona. Se ci saranno stime di aumento dovranno essere approvate dal Ministero e poi inserite in un altro capitolo di spesa. Gli aumenti sono stati nel settore di circa il 25%.

Depositi costieri, Toti: "Verifiche per il trasferimento, nessuno stop"

Si tratta di una delle principali novità nello scalo

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Prosegue l'iter per il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia, nel porto di Genova. La Regione ha diffuso una nota per spiegare le proprie competenze: "Regione Liguria, in merito al progetto presentato nelle scorse settimane da Superba per il dislocamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, precisa che è ancora in corso la fase di verifica di assoggettabilità e che nessun parere negativo è mai stato espresso. Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito". L'IETR PREVISTO In base alla procedura, il proponente trasmette all'**autorità** competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'**autorità** competente di procedere all'archiviazione. IL COMMENTO DI TOTI Non si tratta di uno stop - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Ma si tratta di una serie di osservazioni che possono avere risposte in un tempo molto breve. Non vi è quindi nulla da parte di Regione Liguria che ostacoli o distingua l'ente da quelle che sono le decisioni di Comune e **Autorità Portuale** circa la risistemazione del porto. Siamo ancora in una fase preliminare in cui Regione sta semplicemente e doverosamente acquisendo tutte le informazioni necessarie per valutare se il procedimento sarà sottoposto o meno a Valutazione di Impatto Ambientale. Ogni parere nel merito è demandato alle fasi successive".



PrimoCanale.it

Depositi costieri, Toti: "Verifiche per il trasferimento, nessuno stop"



03/23/2023 15:42

- Elisabetta Biancalani

Si tratta di una delle principali novità nello scalo di Elisabetta Biancalani GENOVA - Prosegue l'iter per il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia, nel porto di Genova. La Regione ha diffuso una nota per spiegare le proprie competenze: "Regione Liguria, in merito al progetto presentato nelle scorse settimane da Superba per il dislocamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, precisa che è ancora in corso la fase di verifica di assoggettabilità e che nessun parere negativo è mai stato espresso. Le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito". L'IETR PREVISTO In base alla procedura, il proponente trasmette all'autorità competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico. In cinque giorni dalla ricezione dello studio preliminare ambientale, verifica la completezza e l'adeguatezza della documentazione e, qualora necessario, può richiedere per una sola volta chiarimenti e integrazioni al proponente. In tal caso, il proponente provvede a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richiesti, inderogabilmente entro i successivi quindici giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione. IL COMMENTO DI TOTI Non si tratta di uno stop - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Ma si tratta di una serie di osservazioni che possono avere risposte in un tempo molto breve. Non vi è quindi nulla da parte di Regione Liguria che ostacoli o distingua l'ente da quelle che sono le decisioni di Comune e **Autorità Portuale** circa la risistemazione del porto. Siamo ancora in una fase preliminare in cui Regione sta semplicemente e doverosamente acquisendo tutte le informazioni necessarie per valutare se il procedimento sarà sottoposto o meno a Valutazione di Impatto Ambientale. Ogni parere nel merito è demandato alle fasi successive".

Rai News

Genova, Voltri

Pellet contraffatto, sequestrate 382 tonnellate in 15 container

I sacchi riportavano false indicazioni di qualità e provenienza, denunciati sei importatori per frode in commercio e contraffazione. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del II Gruppo della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro, presso il porto di Genova, 382 tonnellate di pellet proveniente da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto con marchi di qualità contraffatti e informazioni false sull'origine e la composizione del prodotto. L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di Genova - Sampierdarena e Genova - Pra', anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di commercio di pellet. Le attività investigative hanno permesso di selezionare un totale di 15 container contenenti decine di migliaia di confezioni di pellet. Gli accertamenti sulle caratteristiche chimico - fisiche del prodotto, a cura dei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. Le attività si sono concluse con la denuncia alla locale Procura della Repubblica dei sei legali rappresentanti delle società importatrici, per i reati di contraffazione e frode in commercio.



Porto di Genova, sequestrate 382 tonnellate di pellet con marchio contraffatto / Video

Le attività investigative hanno permesso di selezionare un totale di 15 container contenenti decine di migliaia di confezioni di pellet

Genova - I funzionari e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del secondo Gruppo della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro, nel **porto** di **Genova**, 382 tonnellate di pellet proveniente da Turchia, Cina, Lettonia ed Egitto recante marchi di qualità contraffatti e informazioni fallaci circa l'origine e la composizione del prodotto. "L'operazione, denominata "Prometeo", è scaturita dall'intensificazione dei controlli sulle merci in transito presso i bacini portuali di **Genova-Sampierdarena** e **Genova-Pra'**, specificamente orientati, anche alla luce del rincaro dei combustibili dovuto alla delicata situazione internazionale, all'individuazione e alla repressione di potenziali illeciti in materia di commercio di pellet", si legge in una nota. Le attività investigative hanno permesso quindi di selezionare un totale di 15 container contenenti decine di migliaia di confezioni di pellet, sulle quali erano stati apposti marchi di qualità risultati contraffatti nonché indicazioni fallaci circa l'origine della merce, falsamente presentata come proveniente da Paesi tradizionalmente produttori dei biocombustibili di migliore qualità. Successivi accertamenti sulle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, a cura dei laboratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno dimostrato inoltre come lo stesso fosse di qualità nettamente inferiore rispetto a quanto indicato sulle confezioni, con il rischio di inganno per i consumatori e conseguente profitto illecito per le società importatrici. Le attività si sono concluse con la denuncia alla locale Procura della Repubblica dei sei legali rappresentanti delle società importatrici, responsabili a vario titolo, fatta salva la presunzione di innocenza, dei reati di contraffazione e frode in commercio. "L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza - conclude la nota - continuano l'azione repressiva alle frontiere volta al contrasto della contraffazione e del commercio di prodotti non genuini, a tutela dei cittadini e della loro fiducia in un mercato onesto, che garantisca i diritti dei consumatori e le opportunità di lavoro di chi rispetta le regole".



Ship Mag

Genova, Voltri

Depositi chimici nel porto di Genova, Bucci insiste nonostante i 22 rilievi della Regione: "Avanti su Ponte Somalia"

Tra i rilievi fatti dai tecnici, la qualità dell'aria e la vicinanza delle case. Chiesti chiarimenti sul cantiere per valutare l'impatto sulle aziende vicine, sul traffico, sulle attività in terra e in mare. Il governatore Toti: "Nessuno scontro con il Comune"

Genova - Lo spostamento dei depositi chimici nel **porto** di **Genova**? Avanti tutta sul progetto di trasferimento a Ponte Somalia da Multedo degli impianti di Superba e Carmagnani. Il sindaco Marco Bucci non ha dubbi, nonostante i 22 rilievi fatti dagli uffici della Regione a cui l'azienda ha tempo solo fino al 5 aprile per rispondere. "E' ovvio che ci siano osservazioni ha detto il primo cittadino - E' ovvio che valutare una cosa che non è così banale, crei osservazioni a cui bisogna rispondere. Quindi si risponde e si va avanti, esattamente come è successo con il tunnel e addirittura con il Ponte San Giorgio che aveva creato una trentina di osservazioni, tutte risolte. Gli enti ci sono apposta per fare osservazioni e chiedere cambiamenti, ma che siano in senso positivo. Che gli enti facciano questo lavoro, che dicano le cose che devono essere migliorate ed è giusto che vengano migliorate, così facendo si fanno le cose sempre meglio. Le procedure servono a questo. Io sono confidente che ci porteranno al risultato anche a breve. Quello che stiamo facendo oggi per Multedo è un grandissimo lavoro: noi spostiamo i depositi da cinque metri dalle case a molto più in là". Esiste eventualmente un piano B? La replica è netta: "Ho sempre detto che non appena arriva un'ipotesi migliore di quella, la prendiamo in considerazione immediatamente. Vorrei notare che qualcuno ha promesso ipotesi assolutamente diverse da Ponte Somalia, se mi ricordo bene anche in campagna elettorale e se mi ricordo bene anche di recente un grande esponente del Pd, però queste idee io non le vedo. Nessuno ha dato consigli, ha detto si fanno là invece che lì. Ora come ora ponte Somalia è la soluzione migliore". A sua volta il presidente della Liguria, Giovanni Toti, nega che ci sia una contrapposizione fra Regione e Comune. "Escludo che le osservazioni degli uffici regionali possano mettere in difficoltà il trasferimento. Mi sembrano osservazioni che possono avere risposte in un tempo molto breve. Poi, come dice il documento stesso, sarà il ministero dell'Ambiente a pronunciarsi: si tratta di una Via (valutazione di impatto ambientale) nazionale in un **porto** a valenza nazionale, con un'autorità di sistema portuale che fa da guida a questo progetto". E ancora: "Politicamente, per quanto riguarda la Regione non c'è nulla che ostacoli o distingua l'ente da quelle che sono le decisioni del Comune e di Adsp circa la risistemazione del **porto**. E' chiaro che l'ultima parola spetterà agli uffici romani. Abbiamo semplicemente rilevato alcune questioni tecniche relative alla pratica". In realtà, a leggere le 22 richieste di chiarimenti e integrazioni di documenti alla società Superba (che ha tempo fino al 5 aprile per rispondere, altrimenti il progetto sarà respinto e archiviato), non si tratta di questioni di poco conto, anche se la Regione in una nota sostiene che



Ship Mag

Genova, Voltri

"le prescrizioni che Superba dovrà presentare entro 15 giorni, in particolare per le sostanze allo stato gassoso che richiedono analisi di eventuali dispersione delle sostanze movimentate, sono un atto normale e dovuto che non contengono nessuna valutazione di merito". Tra i rilievi fatti e a cui dovrà essere data una risposta, uno riguarda la qualità dell'aria e la vicinanza delle case. Un elemento che potrebbe risultare decisivo. Secondo gli uffici tecnici, nel progetto sono state scritte anche delle affermazioni non esatte. "L'affermazione che nell'area non siano presenti recettori nelle immediate vicinanze non è corretta - scrivono i tecnici - Le case più vicine sono a meno di 300 metri dalla radice di Ponte Somalia". L'ufficio dice inoltre che servono nuovi elementi per valutare eventuali pericoli per la movimentazione delle sostanze "in fase gassosa". Servono anche chiarimenti sul cantiere per la costruzione dei serbatoi in cui sarebbero stoccati i prodotti chimici per valutare l'impatto sulle aziende vicine, sul traffico, sulle attività in terra e in mare.

Citta della Spezia

La Spezia

Costi elevati e materie prime introvabili, a un anno dalla presentazione non c'è ancora una data per l'opera della fontana di Largo Fiorillo

A quasi un anno dalla presentazione del progetto vincitore, quello dei progettisti guidati dall'architetto Enrico Pontello, non si hanno ancora tempi certi sulla realizzazione dell'opera che sarà collocata al centro della fontana di Largo Fiorillo, di fronte al terminal crociere. La causa del ritardo, come per molte opere in muratura o in metallo, è attribuita al periodo difficile per l'approvvigionamento delle materie prime in termini di costi e di tempi ma ora che la primavera è iniziata, a poche settimane dall'incremento vertiginoso delle toccate da parte delle navi da crociera, l'assenza del monumento si fa notare sempre di più. Nelle scorse settimane l'**Autorità di sistema portuale**, che aveva emesso il bando in collaborazione con il Comune della Spezia e il Comitato delle Borgate, ha contattato il team vincitore per ottenere un cronoprogramma delle attività con indicazione delle date intermedie e finale di realizzazione, ma a oggi non è stata fornita nessuna informazione al riguardo. Gli uffici di Via del Molo, impegnati a sollecitare i progettisti, hanno intanto inviato il progetto a tutti gli enti interessati sotto il profilo urbanistico, paesaggistico e amministrativo affinché prendano atto della futura installazione dell'opera, portando così a termine gli adempimenti amministrativi e abilitativi. Ora non rimane quindi che attendere novità da parte dell'architetto Pontello e dei suoi collaboratori, con la speranza che arrivino quanto prima. L'opera prevista, realizzata in acciaio soffiato, era nata dalla "volontà di creare una struttura leggera che quasi galleggi sull'acqua della fontana esistente". Il fulcro centrale è costituito da 13 elementi che richiamano, in forma e sezione, gli scafi partecipanti al Palio e che riportano l'incisione delle vittorie di ognuna delle Borgate. L'intera struttura è concepita per integrarsi e dialogare con l'architettura circostante, in particolare con l'iconica cattedrale di Cristo Re e con l'acqua delle fontane di Piazza Europa. Nel parere della giuria il progetto dell'architetto Pontello aveva avuto la meglio su quello presentato da Gianmarco Dolfi e Camilla Tinti, mentre la terza piazza era andata a Federico Ortica e Marta Rovinalti. Al primo classificato, oltre alla realizzazione dell'opera, era andato un premio di 15.000 euro, al secondo 10.000 e al terzo 5.000.

Citta della Spezia

Costi elevati e materie prime introvabili, a un anno dalla presentazione non c'è ancora una data per l'opera della fontana di Largo Fiorillo



03/23/2023 20:30

A quasi un anno dalla presentazione del progetto vincitore, quello dei progettisti guidati dall'architetto Enrico Pontello, non si hanno ancora tempi certi sulla realizzazione dell'opera che sarà collocata al centro della fontana di Largo Fiorillo, di fronte al terminal crociere. La causa del ritardo, come per molte opere in muratura o in metallo, è attribuita al periodo difficile per l'approvvigionamento delle materie prime in termini di costi e di tempi ma ora che la primavera è iniziata, a poche settimane dall'incremento vertiginoso delle toccate da parte delle navi da crociera, l'assenza del monumento si fa notare sempre di più. Nelle scorse settimane l'Autorità di sistema portuale, che aveva emesso il bando in collaborazione con il Comune della Spezia e il Comitato delle Borgate, ha contattato il team vincitore per ottenere un cronoprogramma delle attività con indicazione delle date intermedie e finale di realizzazione, ma a oggi non è stata fornita nessuna informazione al riguardo. Gli uffici di Via del Molo, impegnati a sollecitare i progettisti, hanno intanto inviato il progetto a tutti gli enti interessati sotto il profilo urbanistico, paesaggistico e amministrativo affinché prendano atto della futura installazione dell'opera, portando così a termine gli adempimenti amministrativi e abilitativi. Ora non rimane quindi che attendere novità da parte dell'architetto Pontello e dei

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Trofeo di pesca al gronco, limitazioni di accesso alla diga nord

Per tutta la giornata di sabato 25 marzo si svolgerà il Trofeo Marani - E' stata firmata dall'Adsp, l'ordinanza con la quale nella giornata di sabato 25 marzo è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt.1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcotti") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30. Sabato è infatti in programma lo svolgimento del Trofeo Marani di pesca sportiva amatoriale al gronco, presso la diga foranea nord. Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**. La suddetta ordinanza entra in vigore alle ore 14.30 del 25 marzo ed è valida fino alle ore 23 dello stesso giorno. © copyright la Cronaca di Ravenna
CONDIVIDI Altro da: Sport Terza vittoria consecutiva per l'Olimpia Teodora Rimini sbanca il Pala De André all'ultimo secondo, OraSi sconfitta per 2 punti.

Cronaca di Ravenna

Trofeo di pesca al gronco, limitazioni di accesso alla diga nord



09/23/2023 12:27

Per tutta la giornata di sabato 25 marzo si svolgerà il Trofeo Marani - E' stata firmata dall'Adsp, l'ordinanza con la quale nella giornata di sabato 25 marzo è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt.1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcotti") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30. Sabato è infatti in programma lo svolgimento del Trofeo Marani di pesca sportiva amatoriale al gronco, presso la diga foranea nord. Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. La suddetta ordinanza entra in vigore alle ore 14.30 del 25 marzo ed è valida fino alle ore 23 dello stesso giorno. © copyright la Cronaca di Ravenna
CONDIVIDI Altro da: Sport Terza vittoria consecutiva per l'Olimpia Teodora Rimini sbanca il Pala De André all'ultimo secondo, OraSi sconfitta per 2 punti.

Ravenna Today

Ravenna

Trofeo di pesca sportiva al porto: accesso vietato sulla diga nord

Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. Sabato 25 marzo va in scena il 'Trofeo Marani', manifestazione di pesca sportiva amatoriale. Per questo motivo l'**Autorità portuale** ha firmato un'ordinanza che dispone, per la stessa giornata, il divieto di accesso al tratto conclusivo (1200 metri) della Diga foranea Nord "Cavalcoli" del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30. Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. L'ordinanza entra in vigore alle ore 14.30 del 25 marzo ed è valida fino alle ore 23.00 dello stesso giorno.



Trofeo di pesca sportiva al porto: accesso vietato sulla diga nord



03/23/2023 09:43

—Laura Pausini

Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. Sabato 25 marzo va in scena il 'Trofeo Marani', manifestazione di pesca sportiva amatoriale. Per questo motivo l'Autorità portuale ha firmato un'ordinanza che dispone, per la stessa giornata, il divieto di accesso al tratto conclusivo (1200 metri) della Diga foranea Nord "Cavalcoli" del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30. Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. L'ordinanza entra in vigore alle ore 14.30 del 25 marzo ed è valida fino alle ore 23.00 dello stesso giorno.

Pari opportunità contro le discriminazioni: al Porto nasce il Comitato unico di garanzia

Il presidente Daniele Rossi ha firmato la delibera con la quale l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla designazione dei componenti. Il presidente Daniele Rossi ha firmato la delibera con la quale l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla designazione dei componenti. "Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal Pnrr per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'**Autorità Portuale** di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni", spiega Rossi. Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" è composto da rappresentanti dell'**Autorità Portuale** e delle organizzazioni sindacali, che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. L'**Autorità Portuale** nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere", una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport-the challenge for Italian Ports", promosso dall'Associazione dei Porti Italiani, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro femminile e di contribuire alla generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per superare le disuguaglianze, così come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. "Un ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo - ha aggiunto Rossi - deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro, uomini e donne, che lavorano in **Autorità Portuale**".



Pari opportunità contro le discriminazioni: al Porto nasce il Comitato unico di garanzia



03/23/2023 16:51

- DANIELE ROSSI -

Il presidente Daniele Rossi ha firmato la delibera con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla designazione dei componenti. Il presidente Daniele Rossi ha firmato la delibera con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla designazione dei componenti. "Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal Pnrr per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'Autorità Portuale di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni", spiega Rossi. Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" è composto da rappresentanti dell'Autorità Portuale e delle organizzazioni sindacali, che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. L'Autorità Portuale nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere", una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio

Sabato 25 marzo divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga foranea Nord

In occasione della manifestazione "Trofeo Marani" di pesca sportiva Amatoriale al Gronco In occasione della manifestazione "Trofeo Marani" di pesca sportiva Amatoriale al Gronco presso la diga foranea nord, nella giornata del 25 marzo, è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt.1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30. Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. L'Ordinanza (testo completo in allegato) entra in vigore alle ore 14.30 del 25.03.2023 ed è valida fino alle ore 23.00 dello stesso giorno.



Ravenna24Ore.it

Sabato 25 marzo divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga foranea Nord



03/23/2023 10:44

In occasione della manifestazione "Trofeo Marani" di pesca sportiva Amatoriale al Gronco in occasione della manifestazione "Trofeo Marani" di pesca sportiva Amatoriale al Gronco presso la diga foranea nord, nella giornata del 25 marzo, è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt.1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30. Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. L'Ordinanza (testo completo in allegato) entra in vigore alle ore 14.30 del 25.03.2023 ed è valida fino alle ore 23.00 dello stesso giorno.

"Trofeo Marani" di pesca al gronco a Porto Corsini. Il 25 marzo divieto d'accesso alla parte terminale della Diga Foranea Nord

di Redazione - 23 Marzo 2023 - 9:46 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il 25 marzo, lungo la diga foranea nord "Cavalcoli" Porto Corsini, si svolgerà il "Trofeo Marani" manifestazione di pesca sportiva Amatoriale al Gronco. La Pro Loco Porto Corsini APS ha pertanto richiesto l'utilizzo e la chiusura della parte terminale della Diga Foranea Nord, nel tratto di diga comprensiva tra la prima piazzola dove è posta la pala eolica e il faro finale. Con un'apposita ordinanza, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** informa che l'area interessata dalla manifestazione sarà accessibile soli agli iscritti ed agli organizzatori della manifestazione. L'ordinanza prevede che: nella giornata del 25.03.2023 è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30; detta interdizione deve appositamente essere segnalata e disposta dal personale incaricato (Direttore di gara e Giudice di gara), che si occuperà di delimitare l'area in oggetto con cordella metrica e vigilare sugli accessi; nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** centrosettentrionale. L'Ordinanza entra in vigore alle 14.30 del 25.03.2023 ed è valida fino alle 23 dello stesso giorno.



RavennaNotizie.it

"Trofeo Marani" di pesca al gronco a Porto Corsini. Il 25 marzo divieto d'accesso alla parte terminale della Diga Foranea Nord



03/23/2023 09:56

di Redazione - 23 Marzo 2023 - 9:46 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Il 25 marzo, lungo la diga foranea nord "Cavalcoli" Porto Corsini, si svolgerà il "Trofeo Marani" manifestazione di pesca sportiva Amatoriale al Gronco. La Pro Loco Porto Corsini APS ha pertanto richiesto l'utilizzo e la chiusura della parte terminale della Diga Foranea Nord, nel tratto di diga comprensiva tra la prima piazzola dove è posta la pala eolica e il faro finale. Con un'apposita ordinanza, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** informa che l'area interessata dalla manifestazione sarà accessibile soli agli iscritti ed agli organizzatori della manifestazione. L'ordinanza prevede che: nella giornata del 25.03.2023 è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt.1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 15.30 fino alle ore 22.30; detta interdizione deve appositamente essere segnalata e disposta dal personale incaricato (Direttore di gara e Giudice di gara), che si occuperà di delimitare l'area in oggetto con

Ravenna. L'autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia

Per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro ogni forma di discriminazioni Il Presidente Daniele Rossi ha firmato la Delibera con la quale l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il Comitato Unico di Garanzia e procede alla conseguente designazione dei componenti. Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal PNRR per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'**Autorità Portuale** di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni. Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" è composto da rappresentanti dell'**Autorità Portuale** e delle Organizzazioni sindacali che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. L'**Autorità Portuale** nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere", una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport -the challenge for Italian Ports", promosso dall'Associazione dei Porti Italiani, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro femminile e di contribuire alla generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per superare le disuguaglianze, così come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. "Un Ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo - ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi - deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro, uomini e donne, che lavorano in **Autorità Portuale**".



Pesca sportiva, Trofeo Marani: divieto di accesso alla Diga foranea Nord

"Il sottoscritto, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**, Porto di Ravenna; Vista la legge n. 84 del 28.01.1994 di "Riordino della legislazione in materia **portuale**" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 4 comma 3 lett. d) ed e), 6 comma 4 lett. a), d) ed e), 8 comma 3 lett. g), m), n) e p) relativo quest'ultimo ai poteri di ordinanza; Visto il D.M. 06.04.1994 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna; Visto il D.M. n. 09/2021 del 12.01.2021 con cui il sottoscritto è stato nominato Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**; Vista il Regolamento disciplinante l'accesso alle dighe e ai moli guardiani del Porto di Ravenna approvato con Delibera Presidenziale n. 45 del 23.02.2022 Vista l'istanza della Pro Loco Porto Corsini APS concernente la richiesta di autorizzazione all'utilizzo della parte terminale della Diga Foranea Nord ("Cavalcoli") per la manifestazione "TROFEO MARANI" di pesca sportiva Amatoriale al Gronco, comunicazione con la quale si richiede anche l'utilizzo e la chiusura del tratto di diga comprensiva tra la prima piazzola dove è posta la pala eolica e il faro finale; Considerato che, proprio in occasione di tale evento, risulta necessario delimitare l'area interessata dalla manifestazione e autorizzarne l'accesso ai soli iscritti ed organizzatori; **AUTORIZZA** lo svolgimento della manifestazione "TROFEO MARANI" di pesca sportiva Amatoriale al Gronco presso la diga foranea nord, nella giornata del 25.03.2023 e quindi detta interdizione deve appositamente essere segnalata e disposta dal personale incaricato (Direttore di gara e Giudice di gara), che si occuperà di delimitare l'area in oggetto con cordella metrica e vigilare sugli accessi; per esigenze e necessità legate alla sicurezza e alla salute dei partecipanti e al fine di consentire l'adeguato allestimento del campo gara, si autorizza l'accesso nonché la sosta presso la Diga foranea Nord dei veicoli Nissan Qashqai targato EM480CM il cui proprietario è la Marlin Blue del Sig. Marco Montanari, Ape Piaggio targato X4KDCH il cui proprietario è il Sig. Gianelli Gualfardo, per il tempo previsto dalla manifestazione; nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** centrosettentrionale; Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza. La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 14.30 del 25.03.2023 ed è valida fino alle ore 23.00 dello stesso giorno. Si trasmetta alla Prefettura di Ravenna ed alla Capitaneria di Porto per quanto di competenza.



Risveglio Duemila

Ravenna

Sabato 25 sarà chiuso il tratto finale della Diga foranea Nord

In occasione dello svolgimento del trofeo "Marani" di pesca sportiva amatoriale al gronco, in programma sabato 25 marzo, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale ha reso nota un'ordinanza che dispone il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle 15.30 fino alle 22.30. Negli stessi orari è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata.

Risveglio Duemila

Sabato 25 sarà chiuso il tratto finale della Diga foranea Nord



03/23/2023 09:48

In occasione dello svolgimento del trofeo "Marani" di pesca sportiva amatoriale al gronco, in programma sabato 25 marzo, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale ha reso nota un'ordinanza che dispone il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 1200) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra la prima piazzola dove si trova la pala eolica e il faro finale della stessa, a partire dalle 15.30 fino alle 22.30. Negli stessi orari è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata.

Risveglio Duemila

Ravenna

Ravenna. L'Autorità Portuale istituisce il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità

Il presidente **Daniele Rossi** ha firmato la Delibera con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il " Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità , la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" e procede alla conseguente designazione dei componenti, rappresentanti dell'Autorità Portuale e delle Organizzazioni sindacali, che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal PNRR per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'Autorità Portuale di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni. L' Autorità Portuale nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere" una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport -the challenge for Italian Ports", promosso dall'Associazione dei Porti Italiani, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro femminile e di contribuire alla generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per superare le disuguaglianze, così come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'Autorità Portuale di Ravenna. "Un Ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi** - deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro, uomini e donne, che lavorano in Autorità Portuale ".

Risveglio Duemila

Ravenna. L'Autorità Portuale istituisce il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità



03/23/2023 17:15

DANIELE ROSSI

Il presidente Daniele Rossi ha firmato la Delibera con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale istituisce il " Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità , la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" e procede alla conseguente designazione dei componenti, rappresentanti dell'Autorità Portuale e delle Organizzazioni sindacali, che già dalle prossime settimane si metteranno al lavoro. Da tempo si stava lavorando per arrivare a questo importante risultato che risponde non solo agli obiettivi dettati dall'Unione Europea, dall'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e, in ultimo, dal PNRR per quanto concerne il tema delle pari opportunità e della attività di contrasto ad ogni forma di discriminazione, ma si colloca anche nel segno della continuità con una serie di attività che l'Autorità Portuale di Ravenna ha contribuito a realizzare negli ultimi anni. L' Autorità Portuale nel 2021 ha già aderito al "Patto per la Parità di Genere" una dichiarazione di intenti che rientra nel più ampio progetto "Women in Transport -the challenge for Italian Ports", promosso dall'Associazione dei Porti Italiani, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro femminile e di contribuire alla generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per superare le disuguaglianze, così come riportato anche nel Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'Autorità Portuale di Ravenna. "Un Ente moderno, efficiente, dinamico e produttivo - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - deve garantire una reale parità di genere e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e sono certo che l'attività del Comitato contribuirà a migliorare in tal senso, e nell'interesse di tutti, le condizioni di coloro, uomini e donne, che lavorano in Autorità Portuale ".

Informatore Navale

Livorno

Livorno in prima linea sulla sicurezza - Consegnate agli operatori cinque celle porta persone per le attività di primo soccorso

Ridurre sempre di più i tempi di recupero e soccorso degli infortunati a bordo nave e in stiva. E' con questo obiettivo che nei giorni scorsi l'Autorità di Sistema Portuale ha consegnato agli operatori portuali interessati cinque celle porta persone da destinare alle attività di primo soccorso. Le celle riescono a portare sino a quattro persone e una barella; si agganciano alle gru di manovra dei terminal portuale per consentire ai soccorritori di calarsi velocemente all'interno della nave senza dover passare dai passi d'uomo, che sono molto stretti e non consentono l'accesso facilitato alla stiva o ai serbatoi con il materiale che dovesse essere necessario per prestare i primi soccorsi e stabilizzare l'infortunato prima del recupero. "Dopo aver stilato le linee di indirizzo per la gestione delle emergenze in ambito portuale, un progetto pilota a livello nazionale, l'AdSP si è assunta come obiettivo prioritario quello di fornire alle imprese gli strumenti operativi necessari per prestare, con immediatezza, efficacia ed efficienza, le necessarie misure di primo soccorso in caso di emergenza" ha affermato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. "L'obiettivo che si è posto l'Adsp è quello di mantenere ai massimi livelli l'attenzione in materia di sicurezza in porto, in stretta collaborazione con le imprese portuali, i sindacati e le associazioni di categoria interessate." Le celle verranno collaudate nei prossimi giorni dalle imprese, alla presenza dei tecnici dell'Ente portuale, dei vigili del fuoco e dell'Asl e degli RLS di Sito.

Informatore Navale

Livorno in prima linea sulla sicurezza - Consegnate agli operatori cinque celle porta persone per le attività di primo soccorso



03/23/2023 19:23

Ridurre sempre di più i tempi di recupero e soccorso degli infortunati a bordo nave e in stiva. E' con questo obiettivo che nei giorni scorsi l'Autorità di Sistema Portuale ha consegnato agli operatori portuali interessati cinque celle porta persone da destinare alle attività di primo soccorso. Le celle riescono a portare sino a quattro persone e una barella; si agganciano alle gru di manovra dei terminal portuale per consentire ai soccorritori di calarsi velocemente all'interno della nave senza dover passare dai passi d'uomo, che sono molto stretti e non consentono l'accesso facilitato alla stiva o ai serbatoi con il materiale che dovesse essere necessario per prestare i primi soccorsi e stabilizzare l'infortunato prima del recupero. "Dopo aver stilato le linee di indirizzo per la gestione delle emergenze in ambito portuale, un progetto pilota a livello nazionale, l'AdSP si è assunta come obiettivo prioritario quello di fornire alle imprese gli strumenti operativi necessari per prestare, con immediatezza, efficacia ed efficienza, le necessarie misure di primo soccorso in caso di emergenza" ha affermato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. "L'obiettivo che si è posto l'Adsp è quello di mantenere ai massimi livelli l'attenzione in materia di sicurezza in porto, in stretta collaborazione con le imprese portuali, i sindacati e le associazioni di categoria interessate." Le celle verranno collaudate nei prossimi giorni dalle imprese, alla presenza dei tecnici dell'Ente portuale, dei vigili del fuoco e dell'Asl e degli RLS di Sito.

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Comunicato stampa: Rigassificatore Piombino, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 Rigassificatore **Piombino**, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani Mercoledì 22 marzo USB Livorno attraverso l'avv. Vincenzo Peticaro ha presentato alla Procura di Livorno una nuova [integrazione di denuncia](<https://toscana.usb.it/leggi-notizia/rigassificatore-snam-piombino-usb-presenta-denuncia-per-reati-ambientali-alla-procura-di-livorno-1758-1-1.html>) per contestare quanto sta accadendo in queste ore a **Piombino**. Snam afferma di aver effettuato dei test per misurare le emissioni del motore in modalità gas sulla Golar Tundra durante il viaggio da Singapore a **Piombino** immediatamente dopo il carico di Gas Naturale Liquefatto, circostanza unita alle fonti di cronaca che fanno emergere la presenza di gas nei serbatoi con il potenziale rischio per la collettività. Il tutto è avvenuto in pendenza dell'AIA e senza quelle opere indicate tali da permettere la disponibilità di un fondale più esteso e una sicurezza sia delle imbarcazioni transittanti sia di operatori e passeggeri presenti all'interno del **porto di Piombino**. A ciò si aggiungono le sconcertanti dichiarazioni del Commissario Straordinario della Regione Toscana - il presidente Giani - il quale ha detto: "anche se sarà accolto il ricorso del Comune, la nave non si fermerà"; se sarà accolto il ricorso "la nave sarà già in funzione e quindi continuerà ad andare". È gravissimo che tali considerazioni vengano formulate dal Presidente della Regione il quale così affermando istiga pubblicamente e per giunta in veste di pubblico ufficiale la non applicazione di un provvedimento giurisdizionale. Le sue affermazioni fanno intendere che è stato già tutto deciso. Invero, codesto sindacato si è rivolto al TAR e alla Procura di Livorno perché confida e rispetta il ruolo della Magistratura a prescindere dalla posizione manifestata dal Presidente della Regione Toscana. Pertanto con l'integrazione della denuncia depositata mercoledì 22 marzo 2023 è stato chiesto alla Procura di valutare anche i profili penali che emergono dalle dichiarazioni di Giani. USB Federazione di Livorno Link al comunicato per condivisione: [Rigassificatore **Piombino**, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani] (<https://areastampa.usb.it/leggi-notizia/rigassificatore-piombino-usb-presenta-integrazione-di-denuncia-penale-contro-giani-1041-1.html>).



Agenparl

Comunicato stampa: Rigassificatore Piombino, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani



03/23/2023 10:45

- Comunicato Stampa

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 Rigassificatore Piombino, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani Mercoledì 22 marzo USB Livorno attraverso l'avv. Vincenzo Peticaro ha presentato alla Procura di Livorno una nuova [integrazione di denuncia] (<https://toscana.usb.it/leggi-notizia/rigassificatore-snam-piombino-usb-presenta-denuncia-per-reati-ambientali-alla-procura-di-livorno-1758-1-1.html>) per contestare quanto sta accadendo in queste ore a Piombino. Snam afferma di aver effettuato dei test per misurare le emissioni del motore in modalità gas sulla Golar Tundra durante il viaggio da Singapore a Piombino immediatamente dopo il carico di Gas Naturale Liquefatto, circostanza unita alle fonti di cronaca che fanno emergere la presenza di gas nei serbatoi con il potenziale rischio per la collettività. Il tutto è avvenuto in pendenza dell'AIA e senza quelle opere indicate tali da permettere la disponibilità di un fondale più esteso e una sicurezza sia delle imbarcazioni transittanti sia di operatori e passeggeri presenti all'interno del porto di Piombino. A ciò si aggiungono le sconcertanti dichiarazioni del Commissario Straordinario della Regione Toscana - il presidente Giani - il quale ha detto: "anche se sarà accolto il ricorso del Comune, la nave non si fermerà"; se sarà accolto il ricorso "la nave sarà già in funzione e quindi continuerà ad andare". È gravissimo che tali considerazioni vengano formulate dal Presidente della Regione il quale così affermando istiga pubblicamente e per giunta in veste di pubblico ufficiale la non applicazione di un provvedimento giurisdizionale. Le sue affermazioni fanno intendere che è stato già tutto deciso. Invero, codesto sindacato si è rivolto al TAR e alla Procura di Livorno perché confida e rispetta il ruolo della Magistratura a prescindere dalla posizione manifestata dal Presidente della Regione Toscana. Pertanto con l'integrazione della denuncia depositata mercoledì 22 marzo 2023 è stato chiesto alla Procura di valutare anche i profili penali che emergono dalle dichiarazioni di Giani. USB Federazione di Livorno Link al comunicato per condivisione: [Rigassificatore **Piombino**, USB presenta integrazione di denuncia penale contro Giani] (<https://areastampa.usb.it/leggi-notizia/rigassificatore-piombino-usb-presenta-integrazione-di-denuncia-penale-contro-giani-1041-1.html>).

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Polo intermodale, firmato il protocollo d'intesa: porto-aeroporto e interporto come un'unica anima. «Facciamo decollare le Marche»

Un protocollo d'intesa per la creazione del Polo intermodale delle Marche. La firma sull'accordo che porterà alla messa in rete infrastrutturale di porto-aeroporto e interporto è stata posta stamattina a Palazzo Raffaello dal Presidente della Regione, Francesco Acquaroli e i presidenti di Interporto (Massimo Stronati), **Autorità** di **Sistema portuale** (Vincenzo Garofalo) e l'amministratore delegato di Ancona International Airport (Alexander D'Orsogna). Un tema, quello del polo intermodale, che va avanti da almeno 20 anni con l'obiettivo di riposizionare le Marche ad un livello superiore nella logistica e nel trasporto merci-passeggeri. In due parole: attrattività e competitività: «Se ne è parla da tempo ma la novità di oggi sta proprio nella firma su un dialogo tra tre infrastrutture, costose e strategiche, che finora non c'era mai stato-ha detto Acquaroli- quando mi sono insediato ho fatto fare una verifica rispetto allo scambio di merci rispetto a porto e interporto ed era uno scambio minimale. Mi era balzato agli occhi come l'interporto avesse migliaia di tonnellate di scambi con La Spezia e zero con Ancona. Questo mi aveva incuriosito, come se non ci fosse stata la volontà di dialogare». «Con

questa firma facciamo parte di un progetto unitario- ha detto Garofalo- diamo un risultato diverso al territorio. I porti fanno grandi volumi ma è proprio sul territorio che resta poco, per servono infrastrutture che siano funzionali». Stronati: «Questo protocollo ci da anche un peso politico nei rapporti con il governo- ha spiegato li presidente di Interporto- noi abbiamo fatto l'operazione Amazon., la più grande per territorio, e siamo passati da una fase di ristrutturazione del debito a una realtà molto accolta dagli stakeholders. Abbiamo tanti interlocutori che parlano con noi e non solo per Amazon. Cosa manca? La digitalizzazione, una piattaforma digitale per la gestione di merci e turismo che ci porterebbe davvero all'avanguardia». D Orsogna: «E' forse il primo tentativo nazionale di creare un **sistema**. In Italia ci sono 42 aeroporti, nel nord del Paese ce n'è uno ogni 50 km ma non sono mai stati messi a **sistema**. Ancona è un aeroporto di riferimento per il centro Italia perché ha un potenziale non solo legato alla struttura, ma perché è in un **sistema** vicino all'autostrada, al porto e all'interporto. In 15 anni- ha aggiunto a margine della conferenza- il nostro piano è quello di farlo diventare aeroporto di riferimento anche in ambito internazionale per il modello Marche».



Ancona Today

Polo intermodale, firmato il protocollo d'intesa: porto-aeroporto e interporto come un'unica anima. «Facciamo decollare le Marche»



03/23/2023 13:19

- Comune Corre, Sappanico Iniziati

Un protocollo d'intesa per la creazione del Polo intermodale delle Marche. La firma sull'accordo che porterà alla messa in rete infrastrutturale di porto-aeroporto e interporto è stata posta stamattina a Palazzo Raffaello dal Presidente della Regione, Francesco Acquaroli e i presidenti di Interporto (Massimo Stronati), Autorità di Sistema portuale (Vincenzo Garofalo) e l'amministratore delegato di Ancona International Airport (Alexander D'Orsogna). Un tema, quello del polo intermodale, che va avanti da almeno 20 anni con l'obiettivo di riposizionare le Marche ad un livello superiore nella logistica e nel trasporto merci-passeggeri. In due parole: attrattività e competitività: «Se ne è parla da tempo ma la novità di oggi sta proprio nella firma su un dialogo tra tre infrastrutture, costose e strategiche, che finora non c'era mai stato-ha detto Acquaroli- quando mi sono insediato ho fatto fare una verifica rispetto allo scambio di merci rispetto a porto e interporto ed era uno scambio minimale. Mi era balzato agli occhi come l'interporto avesse migliaia di tonnellate di scambi con La Spezia e zero con Ancona. Questo mi aveva incuriosito, come se non ci fosse stata la

Accordo per la creazione del Polo intermodale delle Marche

(ANSA) - ANCONA, 23 MAR - "Rendere sempre più fruibile e integrate tre infrastrutture, porto, aeroporto e interporto, che potrebbero fare la differenza nell'economica e nell'attrattività della nostra regione, e che, invece, finora non hanno espresso le loro reali potenzialità". Sono gli obiettivi del protocollo d'intesa per la creazione del Polo intermodale delle Marche siglato in Regione dal presidente Francesco Acquaroli, dall'amministratore delegato e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna, dal presidente di Interporto, Massimo Stronati, e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Mare Adriatico, **Vincenzo Garofalo**. "La novità - ha detto Acquaroli - è che finalmente le tre infrastrutture dialogano, un dialogo che non c'era mai stato, anche in maniera inconcepibile, perché tre infrastrutture così importanti, così costose e così strategiche e anche così vicine, dovrebbero presentarsi insieme sul mercato" di "chi ambisce ad utilizzare queste infrastrutture per la crescita economica e sociale, dei passeggeri e delle merci, quindi gli imprenditori e tutti i mercati"; mercati che "devono essere intercettati e vanno ad essere centrali per un territorio e anche per una dorsale che al di sotto di Bologna non ha grandi hub che possano essere fruibili e competitivi". Dunque una sinergia nell'azione anche promozionale. "Alle fiere e agli appuntamenti", ha esemplificato Acquaroli, importanti per la crescita e la competitività della regione, le tre infrastrutture "non andranno più in forma singola, ognuno porterà in forma aggregata il Polo Intermodale"; e "riusciamo a dare una offerta maggiore rispetto a quella singola", un obiettivo "già raggiunto" e "nelle prossime settimane e nei prossimi mesi già alcuni risultati potranno essere raggiunti". (ANSA).



Ansa

Accordo per la creazione del Polo intermodale delle Marche



03/23/2023 14:41

(ANSA) - ANCONA, 23 MAR - "Rendere sempre più fruibile e integrate tre infrastrutture, porto, aeroporto e interporto, che potrebbero fare la differenza nell'economica e nell'attrattività della nostra regione, e che, invece, finora non hanno espresso le loro reali potenzialità". Sono gli obiettivi del protocollo d'intesa per la creazione del Polo Intermodale delle Marche siglato in Regione dal presidente Francesco Acquaroli, dall'amministratore delegato e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna, dal presidente di Interporto, Massimo Stronati, e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Mare Adriatico, Vincenzo Garofalo. "La novità - ha detto Acquaroli - è che finalmente le tre infrastrutture dialogano, un dialogo che non c'era mai stato, anche in maniera inconcepibile, perché tre infrastrutture così importanti, così costose e così strategiche e anche così vicine, dovrebbero presentarsi insieme sul mercato" di "chi ambisce ad utilizzare queste infrastrutture per la crescita economica e sociale, dei passeggeri e delle merci, quindi gli imprenditori e tutti i mercati"; mercati che "devono essere intercettati e vanno ad essere centrali per un territorio e anche per una dorsale che al di sotto di Bologna non ha grandi hub che possano essere fruibili e competitivi". Dunque una sinergia nell'azione anche promozionale. "Alle fiere e agli appuntamenti", ha esemplificato Acquaroli, importanti per la crescita e la competitività della regione, le tre infrastrutture "non andranno più in forma singola, ognuno porterà in forma aggregata il Polo Intermodale"; e "riusciamo a dare una offerta maggiore rispetto a quella singola", un obiettivo "già raggiunto" e "nelle prossime settimane e nei prossimi mesi già alcuni risultati potranno essere raggiunti". (ANSA).

Non solo Amazon, c'è lo scatto del Polo intermodale: «Uniti per rilanciare le Marche» Protocollo d'intesa per integrare porto, aeroporto e interporto. Acquaroli: «Finalmente dialogo»

di Maria Cristina Benedetti Venerdì 24 Marzo 2023, 02:45 4 Minuti di Lettura
ANCONA Il terreno era già arato, pronto a ricevere il seme dello sviluppo.

Fissa il tasso di novità, Francesco Acquaroli. «Finalmente - esclama il governatore - tre infrastrutture dialogano, così non era mai stato». Il protocollo d'intesa per la creazione del Polo intermodale delle Marche, siglato ieri all'ottavo piano di Palazzo Raffaello, è una storia che varrebbe la pena leggere all'incontrario. A cominciare dall'enorme parallelepipedo che Amazon innalzerà nei pressi di Jesi, 65mila metri quadrati coperti per 25 metri d'altezza, mille dipendenti diretti e altrettanti indiretti. Più che una premessa sono le solide fondamenta dell'azione istituzionalizzata e firmata ieri da Acquaroli, dall'amministratore delegato e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna, dal presidente di Interporto, Massimo Stronati, e da quello dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo.

L'orizzonte Della serie: il colosso a stelle e strisce dell'e-commerce ha scelto quelle coordinate territoriali perché lì c'è l'interporto e, pochi chilometri più in là, si concentrano lo scendere e il salire degli aerei al Sanzio, la fettuccia nera d'asfalto dell'A14, quella ferrata dei binari dell'Adriatica e la linea d'orizzonte del porto di Ancona. È la rappresentazione plastica del trasporto intermodale, la stessa concentrazione che deve aver convinto il ministero delle Infrastrutture a scommettere sulla realizzazione, allo scalo marittimo dorico, della nuova penisola, la madre di tutte le banchine, lunga 400 metri, dove spostare i traghetti in arrivo nel porto storico. «Lavorare come sistema logistico interconnesso - ci mette il sigillo Garofalo - significa fornire un servizio al territorio, con ricadute positive sul tessuto produttivo e sulle comunità, impegnandoci per ottenere il potenziamento di un risultato economico e sociale e aumentare i livelli di competitività». L'appello La stessa trama vale per l'aeroporto di Falconara, dove essere parte del gruppo si traduce nelle tratte che aumentano e l'appello turistico di italiani e stranieri che lievita. È tanta l'ambizione di D'Orsogna: «Può diventare un laboratorio intermodale a livello nazionale, un modello da seguire». Raccoglie i frutti d'una visione che aspira a farsi sviluppo. «Ci siamo confrontati con il viceministro ai Trasporti Bignami e con Enac sul tema della riclassificazione di tutti gli aeroporti messi in rete: quello delle Marche, anche in virtù di questa intesa, è stato individuato per diventare il polo di riferimento del network dell'Italia centrale, sia sotto il profilo del traffico passeggeri che merci». Già si tocca con mano questa storia, da leggere all'incontrario. Stronati, che lega a doppio filo il suo interporto a Amazon, offre la sua prospettiva: «Si crea la possibilità di dare voce a un unico soggetto, capace d'interloquire con gli stakeholder e con Governo e ministero. Grazie alla Regione si stanno sviluppando progettualità con accesso a fondi importanti che singolarmente non avremmo mai



potuto perseguire». La forza dell'essere hub. Un gruppo di lavoro, coordinato da via Gentile da Fabriano, e un documento sulle principali linee di intervento saranno linfa e principio. Essenziale sarà il monitoraggio sullo stato di avanzamento per by-pass ferroviario di Falconara, lungomare Nord ad Ancona, sviluppo aeroportuale, Uscita a Nord dal porto dorico, potenziamento della trasversale appenninica Orte-Falconara. Prioritario sarà finanziare e realizzare le opere di connessione dei tre nodi intermodali con ferrovia e strade. La sinergia Torna a enfatizzare il passaggio, Acquaroli: «Finalmente tre infrastrutture dialogano». Inconcepibile, dice lui, che non fosse avvenuto prima: «Devono presentarsi insieme sul mercato». Punta sulla sinergia, promozionale: «Alle fiere e agli appuntamenti ognuno porterà in forma aggregata il Polo intermodale». S'impegna: «Nelle prossime settimane alcuni risultati potranno già essere raggiunti». Va all'origine di tutto: «Quando arrivai a Palazzo Raffaello - ricorda - feci fare una verifica rispetto allo scambio delle merci tra porto e interporto. Era minimale, tant'è che mi era balzato agli occhi come interporto avesse molte tonnellate di scambi con La Spezia e praticamente zero con Ancona». Da lì nasce l'idea di interconnettersi. Nella cornice del protocollo rammenta la partecipazione al tavolo di sintesi del viceministro Bignami, di Mercitalia, del presidente della Camera di Commercio. «L'entusiasmo che si respira intorno alle tre infrastrutture - è la sua soddisfazione - è molto contagioso, anche nel mondo delle imprese e nei settori turismo e merci». Era già scritto, ora lo leggono tutti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona: Ciccioli (FDI): "Giornata storica per le Marche: 3 infrastrutture strategiche messe a sistema per la prima volta grazie al centrodestra"

- "Ho partecipato con entusiasmo alla firma del Protocollo d'Intesa sottoscritto per la creazione del Polo intermodale delle Marche fra l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico, l'Aeroporto delle Marche e l'Interporto di Jesi, rappresenta la base sulla quale fondare un "sistema" di crescita economica-turistica-commerciale. Vivere Marche Ciò che la nostra Regione necessitava da sempre e che grazie al presidente Francesco Acquaroli, alla Giunta e a tutta la maggioranza di centrodestra, è finalmente divenuto realtà. Abbiamo mantenuto la promessa lavorando in squadra per il conseguimento dell'obiettivo, recuperando in soli due anni il colpevole ritardo di decenni di una politica di centrosinistra miope che ha affossato tutte e tre le strategiche infrastrutture che, al contrario, rappresenteranno il fulcro di una politica di crescita importante. La firma del Protocollo d'Intesa è la naturale conclusione dei passaggi effettuati in questi mesi. Per il Porto di Ancona : una dotazione di circa 200 milioni di euro che serviranno per rafforzare la crescita in termini infrastrutturali e occupazionali e lo sblocco di numerosi cantieri. Per l' Aeroporto di Falconara : implementazione di numerose tratte che accresceranno l'appeal turistico di italiani e stranieri per la nostra Regione. Per l' Interporto di Jesi : l'approdo nelle Marche di Amazon avrà conseguenti benefici in termini occupazionali, economici e logistici. Promesse che si sono trasformate in brevissimo tempo in fatti concreti per le Marche e per i marchigiani". Questa la dichiarazione del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli , a margine della firma del Protocollo d'Intesa per la creazione del Polo intermodale delle Marche. Carlo Ciccioli Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-03-2023 alle 15:27 sul giornale del 24 marzo 2023 0 letture In questo articolo si parla di economia politica comunicato stampa Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dY3e> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

vivereancona.it

Ancona: Ciccioli (FDI): "Giornata storica per le Marche: 3 infrastrutture strategiche messe a sistema per la prima volta grazie al centrodestra"



03/23/2023 15:31

- "Ho partecipato con entusiasmo alla firma del Protocollo d'Intesa sottoscritto per la creazione del Polo intermodale delle Marche fra l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico, l'Aeroporto delle Marche e l'Interporto di Jesi, rappresenta la base sulla quale fondare un "sistema" di crescita economica-turistica-commerciale. Vivere Marche Ciò che la nostra Regione necessitava da sempre e che grazie al presidente Francesco Acquaroli, alla Giunta e a tutta la maggioranza di centrodestra, è finalmente divenuto realtà. Abbiamo mantenuto la promessa lavorando in squadra per il conseguimento dell'obiettivo, recuperando in soli due anni il colpevole ritardo di decenni di una politica di centrosinistra miope che ha affossato tutte e tre le strategiche infrastrutture che, al contrario, rappresenteranno il fulcro di una politica di crescita importante. La firma del Protocollo d'Intesa è la naturale conclusione dei passaggi effettuati in questi mesi. Per il Porto di Ancona : una dotazione di circa 200 milioni di euro che serviranno per rafforzare la crescita in termini infrastrutturali e occupazionali e lo sblocco di numerosi cantieri. Per l' Aeroporto di Falconara : implementazione di numerose tratte che accresceranno l'appeal turistico di italiani e stranieri per la nostra Regione. Per l' Interporto di Jesi : l'approdo nelle Marche di Amazon avrà conseguenti benefici in termini occupazionali, economici e logistici. Promesse che si sono trasformate in brevissimo tempo in fatti concreti per le Marche e per i marchigiani". Questa la dichiarazione del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli , a margine della firma del Protocollo d'Intesa per la creazione del Polo intermodale delle Marche. Carlo Ciccioli Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-03-2023 alle 15:27 sul giornale del 24 marzo 2023 0 letture In questo articolo si parla di economia politica comunicato stampa Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dY3e> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Polo intermodale porto-aeroporto-interporto: firmata in Regione l'intesa per lo sviluppo

- "Un dialogo costruttivo già avviato, che oggi si formalizza con l'istituzionalizzazione del Polo Intermodale e che si tradurrà in risultati concreti. Una connessione continua e sinergica tra realtà che lavorano ad un obiettivo comune: lo sviluppo di un **sistema** intermodale a vantaggio di tutta la regione". Ancona Così ha introdotto le finalità dell'intesa, sottoscritta questa mattina a Palazzo Raffaello, per lo sviluppo del Polo intermodale di Porto-Aeroporto - Interporto, il presidente Francesco Acquaroli insieme al presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, l'Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, Alexander D'Orsogna e il presidente di Interporto, Massimo Stronati. "Questo tavolo di lavoro è attivo già da molti mesi - ha proseguito il presidente Acquaroli - anche con altri soggetti che in altre occasioni hanno partecipato, come Atim e la Camera di Commercio, all'ultima riunione abbiamo avuto l'importante presenza del viceministro Galeazzo Bignami e di Mercitalia. Stiamo ragionando sui metodi per lavorare in maniera sistematica allo sviluppo di questo asse, palesemente centrale e strategico per le Marche. Perché si tratta di dare un valore attrattivo e competitivo alla nostra regione presentandoci ai mercati con un progetto unico, un polo che lavora in maniera integrata. I vantaggi del lavoro sinergico tra Porto, Aeroporto e Interporto, tre realtà che sorgono a pochissimi chilometri di distanza, sono chiari a tutti. Quando sono arrivato a fine 2020 a Palazzo Raffaello - ha aggiunto il presidente Acquaroli - ho subito voluto verificare quale fosse la mole di scambi tra Porto di Ancona e Interporto e i rapporti di interconnessione con l'Aeroporto e ho constatato che erano minimali, in maniera incomprensibile. Da qui la ferma intenzione di invertire questa tendenza. Finalmente queste tre infrastrutture strategiche dialogano, e ci sono tutti i presupposti allo sviluppo, supportati anche dalla volontà del Ministero di agevolare questo percorso e sciogliere nodi decennali nella realizzazione di infrastrutture fondamentali. C'è forte volontà ed entusiasmo attorno a questo programma di sviluppo di cui potranno beneficiare certamente anche i privati e le imprese che ne usufruiranno". "Lavorare insieme, Regione, aeroporto, interporto, porto- ha evidenziato Vincenzo Garofalo, presidente **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale- vuol dire lavorare come **sistema** logistico interconnesso, con lo scopo di fornire un servizio al territorio, con ricadute positive sul tessuto produttivo e sulle comunità impegnandoci per ottenere il potenziamento di un risultato economico e sociale, grazie alle infrastrutture regionali, e di aumentare i livelli di competitività. La nascita del Polo intermodale ha l'obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto alle Marche". "Nasce la nuova logistica ed un modo di pensare comune - ha sottolineato il presidente di Interporto Massimo Stronati- e si crea la possibilità di dare voce ad



un unico soggetto capace d'interloquire con gli stakeholder ed in primis con lo stesso Governo e Ministero delle infrastrutture. Grazie alla Regione, infatti, si stanno sviluppando progettualità con accesso a fondi importanti che singolarmente non avremmo mai potuto perseguire. La nostra peculiarità di essere un hub unico che mette insieme tutti i trasporti e le infrastrutture potrà favorire per molto tempo uno sviluppo sostenibile. I soggetti seduti a questo tavolo, infatti, hanno già aperto una collaborazione di sinergie che devono viaggiare insieme ed avere un unico obiettivo di sviluppo. Ringrazio il Presidente della Giunta Regionale Francesco Acquaroli per l'attenzione mostrata al tema e per aver svolto in tutta la vicenda il suo ruolo di guida in un settore così strategico per il nostro futuro. Per Alexander D'Orsogna, Ad e direttore generale dell'Aeroporto delle Marche, si tratta di "un'opportunità unica che può diventare un laboratorio intermodale a livello nazionale e un modello da seguire. Ci siamo confrontati con il viceministro ai Trasporti Bignami e con Enac sul tema della riclassificazione di tutti gli aeroporti messi in rete, quello delle Marche anche in virtù di questa intesa è stato individuato per diventare il polo di riferimento del network dell'Italia centrale, sia sotto il profilo del traffico passeggeri che merci." La finalità diretta prevista dall'intesa sottoscritta oggi è quella di rendere più competitivo e sostenibile l'utilizzo dei nodi intermodali delle Marche per il trasporto merci e passeggeri a livello nazionale e internazionale. Le finalità indirette sono: aumentare la competitività del territorio regionale e delle imprese, aumentare l'occupazione e ridurre il carico inquinante collegato al trasporto merci e passeggeri. La riduzione delle emissioni inquinanti è ottenuta grazie allo shift modale, nel caso delle merci, dalla strada alla ferrovia facendo leva sul **sistema** integrato porto-interporto e, nel caso delle persone, dal mezzo privato al TPL e/o al minore utilizzo del mezzo motorizzato, nell'ambito delle varie combinazioni strada/mare/ferro/aria. L'impegno preso dagli Enti sottoscrittori è la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione Marche, che dovrà produrre un documento sulle principali linee di intervento, distinte tra merci e passeggeri, di carattere infrastrutturale fisica e/o digitale, gestionale, promozionale - compresi studi di fattibilità tecnica ed economica - volte allo sviluppo dell'intermodalità e dell'accessibilità alle tre infrastrutture porto, aeroporto e interporto; il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti "By-pass ferroviario di Falconara Marittima", "Comune di Ancona Lungomare Nord", "Opere a supporto dello sviluppo aeroportuale", "Nuovo collegamento tra la SS 16 e il Porto di Ancona (Uscita a Nord)", "potenziamento della linea trasversale appenninica Orte-Falconara". Nella stessa intesa si riconosce come prioritario finanziare e realizzare le grandi opere di connessione dei tre nodi intermodali con la rete ferroviaria e la grande viabilità stradale: ultimo miglio stradale del Porto di Ancona - nuovo collegamento veloce con la SS16; potenziamento della connettività e dell'accessibilità dell'Aeroporto delle Marche; ultimo miglio e intermodalità: collegamento ferroviario merci del Porto di Ancona e dell'Interporto di Jesi. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona

Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-03-2023 alle 16:56 sul giornale del 24 marzo 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità regione marche comunicato stampa Commenti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Emolumenti ad personam a Civitavecchia, tutti archiviati salvo Di Majo e Macii

Decadono per diversi motivi le accuse della corte dei conti a Monti, Musolino e dei membri degli ultimi due comitati di gestione

Il danno alle finanze pubbliche causato dagli emolumenti ad personam assegnati a partire dal 2007 presso l'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia non sarà, per lo meno per larghissima parte, risarcito. Lo si evince dal decreto di archiviazione parziale emesso due giorni fa dalla Procura della Corte dei Conti a valle dell'indagine sul presunto danno erariale da quasi 1,5 milioni di euro, cifra tratta al netto della prescrizione intervenuta per quanto erogato prima del 2017 (cioè considerando il solo quinquennio anteriore all'avvio dell'inchiesta). Il grosso di quella cifra, oltre due terzi, era addebitato alla responsabilità dell'ex presidente Pasqualino Monti, in carica fino al 2016, cui la Procura contestava di 'di aver fatto lievitare con gravissima negligenza la spesa per il personale attraverso l'erogazione di assegni ad personam immotivati e non basati sul presupposto dell'affidamento di un incarico di particolare responsabilità, ovvero per la ricorrenza di meriti e traguardi specifici del dipendente'. Non direttamente per prescrizione, ma comunque in ragione dell'incarico terminato più di cinque anni fa, la posizione di Monti è però stata archiviata, dato che 'l'impossibilità di recuperare gli importi collegati a quegli assegni () pur qualora non legittimamente erogati, esclude la possibilità di ravvisare la sussistenza del nesso di causalità tra la condotta commissiva del Monti (cessato dall'incarico nell'agosto del 2016) e quella omissiva successivamente tenuta dagli amministratori subentrati, a differenza di quanto invece prospettato in sede di invito a dedurre'. Nonostante ciò la presunta condotta omissiva nel metter fine allo status quo tenuta dall'amministrazione a partire dal 2017 potrebbe esser sanzionata. In questo senso, però, ha aggiunto la Procura, nulla può esser imputato ai membri del Comitato di Gestione della presidenza di Francesco Maria di Majo (Matteo Africano, Vincenzo Leone, Francesco Fortunato) 'essendo emerso che non era stato messo all'ordine del giorno delle relative sedute o altrimenti portato a loro conoscenza la questione dell'elevato costo del Personale dell'Autorità'. Archivate anche le posizioni dell'attuale presidente Pino Musolino, del segretario generale Paolo Riso e dei membri del Comitato in carica (Roberto Fiorelli, Emiliano Scotti, Giuseppe Lotti) 'avendo, nel corso del loro mandato adottato provvedimenti concreti per fronteggiare la segnalata criticità gestionale'. Fra le 11 persone ritenute responsabili, dunque, non sono state archiviate solo le posizioni di di Majo e del suo segretario generale, Roberta Macii, chiamati a rispondere del danno rispettivamente per 55.500,95 euro ciascuno. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY



Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, struttura per i crocieristi alla banchina 10.

23 marzo 2023 - Il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale nella seduta del 21 marzo scorso ha autorizzato la installazione della struttura per i crocieristi alla banchina 10. Nell'ambito della concessione che successivamente porterà anche alla realizzazione del nuovo terminal Bramante alla banchina 12, è stata intanto approvata la delibera per consentire alla Rome Cruise Terminal l'installazione di una tendostruttura alla banchina 10 a servizio dei passeggeri delle navi da crociera. Una struttura analoga era in precedenza stata autorizzata in via transitoria.

Primo Magazine

Civitavecchia, struttura per i crocieristi alla banchina 10.



09/23/2023 09:47

23 marzo 2023 - Il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale nella seduta del 21 marzo scorso ha autorizzato la installazione della struttura per i crocieristi alla banchina 10. Nell'ambito della concessione che successivamente porterà anche alla realizzazione del nuovo terminal Bramante alla banchina 12, è stata intanto approvata la delibera per consentire alla Rome Cruise Terminal l'installazione di una tendostruttura alla banchina 10 a servizio dei passeggeri delle navi da crociera. Una struttura analoga era in precedenza stata autorizzata in via transitoria.

Senza lavoro bloccano accesso al porto di Napoli

(ANSA) - **NAPOLI**, 23 MAR - I senza lavoro aderenti alla lista movimento 7 novembre hanno bloccato la rampa della Tangenziale di San Giovanni a Teduccio, a **Napoli** e all'ingresso del **Porto**. Bloccando, spiega un loro portavoce, tutto il traffico, soprattutto le merci. Secondo Eddy Sorge, del movimento Skra, "la responsabilità è delle istituzioni che prendono in giro i disoccupati appartenenti alle platee storiche in attesa di formazione ed inserimento al lavoro. Continuano a rinviare tavoli ed incontri senza avvisare". (ANSA).



Senza lavoro bloccano accesso al porto di Napoli



03/23/2023 13:50

(ANSA) - NAPOLI, 23 MAR - I senza lavoro aderenti alla lista movimento 7 novembre hanno bloccato la rampa della Tangenziale di San Giovanni a Teduccio, a Napoli e all'ingresso del Porto. Bloccando, spiega un loro portavoce, tutto il traffico, soprattutto le merci. Secondo Eddy Sorge, del movimento Skra, "la responsabilità è delle istituzioni che prendono in giro i disoccupati appartenenti alle platee storiche in attesa di formazione ed inserimento al lavoro. Continuano a rinviare tavoli ed incontri senza avvisare". (ANSA).

Traspo Day, la fiera del trasporto e della logistica torna all'A1Expò di San Marco Evangelista

Tutto pronto al Polo Fieristico A1Expò di Viale delle Industrie 10, San Marco Evangelista (Caserta Sud) per la VI edizione di Traspo Day, la fiera del trasporto e della logistica che riunisce i principali attori del comparto per una straordinaria occasione di sintesi, vetrina, relazioni e contatti. Traspo Day racconta da oltre un decennio l'evoluzione del trasporto nei suoi molteplici aspetti che include le novità procedurali, legislative e digitali, con una particolare attenzione ai software ed alle nuove macchine industriali e commerciali. Un appuntamento di fondamentale importanza per tante ragioni e tra queste c'è sicuramente la connotazione geografica dell'evento che è l'unico per le caratteristiche che lo contraddistinguono che si svolge al Sud-Italia. " Oltre a rappresentare una straordinaria offerta espositiva - afferma Antimo Caturano, presidente del Polo Fieristico - Traspo Day è molto di più. La manifestazione rappresenta infatti l'occasione propizia per riunire i protagonisti della catena di distribuzione per un confronto serio e discutere con gli operatori che quotidianamente devono misurarsi con le novità del settore. Novità che non sempre portano migliorie al comparto ma purtroppo, spesso e volentieri costituiscono ostacoli e perdite di tempo che faremo volentieri a meno ". L'evento è accompagnato da un cartello convegnistico che si adatta alle contemporanee esigenze sia del settore che del territorio. Il programma convegnistico sarà inaugurato venerdì (ore 11) con l'incontro dedicato alla "nuova era digitale della catena logistica", in cui si parlerà di modernizzazione ed emancipazione imprenditoriale. Ma si tratterà anche di transizione ecologica e digitale e delle opportunità che emergono sul territorio, su cui si farà il punto della situazione in un convegno di sabato 25 marzo (ore 10), alla presenza dei deputati Gimmi Cangiano (commissione Trasporti) e Gianpiero Zinzi (Commissione Ambiente) della Camera. Si parlerà inoltre delle prospettive della rotta intermodale del Mediterraneo e della piattaforma logistica che è in programma nell'area di Maddaloni. Parteciperanno al dibattito il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Andrea Annunziata Maurizio Longo (segretario nazionale Trasportounito) e Augusto Forges Davanzati (presidente Confetra Campania). Le iniziative del territorio saranno illustrate invece dal sindaco di Maddaloni Andrea De Filippo e dal consigliere comunale di Maddaloni con delega alla Logistica Bruno Cortese . Le istanze degli operatori saranno invece manifestate da Antimo Caturano, presidente del Consorzio Free Services, fondatore del polo fieristico. Tra gli altri argomenti al centro dell'attenzione della tre giorni trasportistica ci sarà anche l'annosa carenza degli autisti e varie problematiche che caratterizzano in maniera incisiva il settore della movimentazione delle merci. " Cercheremo di disegnare - spiega ancora Caturano - lo scenario completo che implica la presenza dell'autista e quella dell'imprenditore, passando per la rappresentanza politica e le associazioni di categoria. Con questa formula avremo una

Ildenaro.it
Traspo Day, la fiera del trasporto e della logistica torna all'A1Expò di San Marco Evangelista



03/23/2023 13:11 - da Ildenaro.it -
Tutto pronto al Polo Fieristico A1Expò di Viale delle Industrie 10, San Marco Evangelista (Caserta Sud) per la VI edizione di Traspo Day, la fiera del trasporto e della logistica che riunisce i principali attori del comparto per una straordinaria occasione di sintesi, vetrina, relazioni e contatti. Traspo Day racconta da oltre un decennio l'evoluzione del trasporto nei suoi molteplici aspetti che include le novità procedurali, legislative e digitali, con una particolare attenzione ai software ed alle nuove macchine industriali e commerciali. Un appuntamento di fondamentale importanza per tante ragioni e tra queste c'è sicuramente la connotazione geografica dell'evento che è l'unico per le caratteristiche che lo contraddistinguono che si svolge al Sud-Italia. " Oltre a rappresentare una straordinaria offerta espositiva - afferma Antimo Caturano, presidente del Polo Fieristico - Traspo Day è molto di più. La manifestazione rappresenta infatti l'occasione propizia per riunire i protagonisti della catena di distribuzione per un confronto serio e discutere con gli operatori che quotidianamente devono misurarsi con le novità del settore. Novità che non sempre portano migliorie al comparto ma purtroppo, spesso e volentieri costituiscono ostacoli e perdite di tempo che faremo volentieri a meno ". L'evento è accompagnato da un cartello convegnistico che si adatta alle contemporanee esigenze sia del settore che del territorio. Il programma convegnistico sarà inaugurato venerdì (ore 11) con l'incontro dedicato alla "nuova era digitale della catena logistica", in cui si parlerà di modernizzazione ed emancipazione imprenditoriale. Ma si tratterà anche di transizione ecologica e digitale e delle opportunità che emergono sul territorio, su cui si farà il punto della situazione in un convegno di sabato 25 marzo (ore 10), alla presenza dei deputati Gimmi Cangiano (commissione Trasporti) e Gianpiero Zinzi (Commissione Ambiente) della Camera. Si parlerà inoltre delle prospettive della rotta intermodale del Mediterraneo e della piattaforma logistica che è in programma nell'area di Maddaloni. Parteciperanno al dibattito il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Andrea Annunziata Maurizio Longo (segretario nazionale Trasportounito) e Augusto Forges Davanzati (presidente Confetra Campania). Le iniziative del territorio saranno illustrate invece dal sindaco di Maddaloni Andrea De Filippo e dal consigliere comunale di Maddaloni con delega alla Logistica Bruno Cortese . Le istanze degli operatori saranno invece manifestate da Antimo Caturano, presidente del Consorzio Free Services, fondatore del polo fieristico. Tra gli altri argomenti al centro dell'attenzione della tre giorni trasportistica ci sarà anche l'annosa carenza degli autisti e varie problematiche che caratterizzano in maniera incisiva il settore della movimentazione delle merci. " Cercheremo di disegnare - spiega ancora Caturano - lo scenario completo che implica la presenza dell'autista e quella dell'imprenditore, passando per la rappresentanza politica e le associazioni di categoria. Con questa formula avremo una

Ildenaro.it

Napoli

testimonianza di tutte le componenti della filiera, con l'obiettivo di fare sintesi e capire le priorità di chi, ogni mattina, deve fare i conti con una realtà così dinamica, per certi versi, e statica per altri fronti Tanti ospiti del settore sono attesi all'A1Expò - conclude - per un appuntamento dalla indiscutibile importanza sia per il comparto che per il territorio".

Napoli Today

Napoli

Cantieri a Napoli, il punto della situazione: "Ancora qualche giorno di fastidi, poi 25 km di strade rifatte"

Gli aggiornamenti sui lavori stradali in città: il punto dell'assessore Cosenza Proseguono i numerosi lavori stradali in più zone della città di Napoli, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità. L'assessore comunale alle infrastrutture e ai trasporti Edoardo Cosenza, via social, ha fornito gli ultimi aggiornamenti su alcuni dei cantieri più importanti attualmente presenti sul territorio cittadino. "Piazza Cavour, finita anche la carreggiata centrale. A meno della segnaletica orizzontale. Traffico scorrevole. Manca solo la carreggiata laterale. Lavori in anticipo", scrive l'assessore. Per quanto riguarda gli interventi in via Mario Palermo e quelli notturni in via Cardarelli, Cosenza ha aggiunto: "Strade che aspettavano da decenni. Ancora qualche giorno di fastidi, poi 25 km di strade rifatte". I lavori in piazza Municipio/via Acton Per il proseguimento della sistemazione di superficie di via Acton, fino al 15 aprile 2023 resterà chiusa la carreggiata di via Acton (lato mare) con la conseguente deviazione del traffico veicolare nella corsia del tram. Nell'ambito della stessa cantierizzazione, la società Terna Spa eseguirà gli interventi di propria competenza relativi alla posa del nuovo cavo in sostituzione dell'esistente ad olio fluido. Il cantiere sarà diviso in due zone che avranno rispettivamente i seguenti tempi di dettaglio: a) Area "A" - Cantiere Metropolitana di Napoli dal 22/03 al 02/04/2023; b) Area "B" - Cantiere Terna dal 22/03 al 02/04/2023; c) dal 03 al 15/04/2023 tutte le aree saranno occupate dalla MN, e per essa dalla impresa esecutrice SudMetro; d) l'area all'altezza dell'uscita/entrata varco **porto**, sarà occupata da MN a fasi alterne, in orario notturno, per garantire l'entrata/uscita dal **porto** (molo Beverello).



Napoli Today

Cantieri a Napoli, il punto della situazione: "Ancora qualche giorno di fastidi, poi 25 km di strade rifatte"



03/23/2023 14:55

Giornalista Marza, Mario Parisi

Gli aggiornamenti sui lavori stradali in città: il punto dell'assessore Cosenza Proseguono i numerosi lavori stradali in più zone della città di Napoli, con inevitabili ripercussioni sulla viabilità. L'assessore comunale alle infrastrutture e ai trasporti Edoardo Cosenza, via social, ha fornito gli ultimi aggiornamenti su alcuni dei cantieri più importanti attualmente presenti sul territorio cittadino, "Piazza Cavour, finita anche la carreggiata centrale. A meno della segnaletica orizzontale. Traffico scorrevole. Manca solo la carreggiata laterale. Lavori in anticipo", scrive l'assessore. Per quanto riguarda gli interventi in via Mario Palermo e quelli notturni in via Cardarelli, Cosenza ha aggiunto: "Strade che aspettavano da decenni. Ancora qualche giorno di fastidi, poi 25 km di strade rifatte". I lavori in piazza Municipio/via Acton Per il proseguimento della sistemazione di superficie di via Acton, fino al 15 aprile 2023 resterà chiusa la carreggiata di via Acton (lato mare) con la conseguente deviazione del traffico veicolare nella corsia del tram. Nell'ambito della stessa cantierizzazione, la società Terna Spa eseguirà gli interventi di propria competenza relativi alla posa del nuovo cavo in sostituzione dell'esistente ad olio fluido. Il cantiere sarà diviso in due zone che avranno rispettivamente i seguenti tempi di dettaglio: a) Area "A" - Cantiere Metropolitana di Napoli dal 22/03 al 02/04/2023; b) Area "B" - Cantiere Terna dal 22/03 al 02/04/2023; c) dal 03 al 15/04/2023 tutte le aree saranno occupate dalla MN, e per essa dalla impresa esecutrice SudMetro; d) l'area all'altezza dell'uscita/entrata varco **porto**, sarà occupata da MN a fasi alterne, in orario notturno, per garantire l'entrata/uscita dal **porto** (molo Beverello).

Napoli Today

Napoli

Disoccupati bloccano il porto di Napoli, merci ferme: "Colpa delle istituzioni"

La manifestazione degli aderenti al Movimento Disoccupati 7 novembre, che ha occupato anche la sede del Pd di via Santa Brigida. Il "Movimento Disoccupati 7 novembre" ha stamane bloccato la rampa della Tangenziale di San Giovanni a Teduccio, sia a **Napoli** sia all'ingresso del **porto**. Un stop che ha fermato non solo il traffico delle auto ma anche il passaggio delle merci. Contestualmente, è stata occupata anche la sede del Pd in via Santa Brigida. Eddy Sorge spiega: "La responsabilità è delle istituzioni che prendono in giro i disoccupati appartenenti alle platee storiche in attesa di formazione ed inserimento al lavoro. Continuano a rinviare tavoli e incontri senza avvisare". "Lavoro o non lavoro dobbiamo campare - scrive il Movimento Disoccupati sui propri canali social - Hanno rinviato tavoli ed incontri senza avvisare, senza chiamare, senza dare motivazioni, senza portare il minimo di rispetto ai disoccupati, caricandoli sotto i palazzi istituzionali, lasciandoli sui tetti per ore. Questa situazione è un'emergenza. Subito rispetto degli impegni assunti".



Napoli Today

Disoccupati bloccano il porto di Napoli, merci ferme: "Colpa delle istituzioni"



03/23/2023 15:09

La manifestazione degli aderenti al Movimento Disoccupati 7 novembre, che ha occupato anche la sede del Pd di via Santa Brigida. Il "Movimento Disoccupati 7 novembre" ha stamane bloccato la rampa della Tangenziale di San Giovanni a Teduccio, sia a Napoli sia all'ingresso del porto. Un stop che ha fermato non solo il traffico delle auto ma anche il passaggio delle merci. Contestualmente, è stata occupata anche la sede del Pd in via Santa Brigida. Eddy Sorge spiega: "La responsabilità è delle istituzioni che prendono in giro i disoccupati appartenenti alle platee storiche in attesa di formazione ed inserimento al lavoro. Continuano a rinviare tavoli e incontri senza avvisare". "Lavoro o non lavoro dobbiamo campare - scrive il Movimento Disoccupati sui propri canali social - Hanno rinviato tavoli ed incontri senza avvisare, senza chiamare, senza dare motivazioni, senza portare il minimo di rispetto ai disoccupati, caricandoli sotto i palazzi istituzionali, lasciandoli sui tetti per ore. Questa situazione è un'emergenza. Subito rispetto degli impegni assunti".

Napoli Village

Napoli

Napoli, disoccupati bloccano il porto e disagi accesso autostrada

NAPOLI - Sul piede di guerra già da qualche settimana, tornano in piazza i disoccupati di lungo corso dei movimenti organizzati. Questa mattina i senza lavoro aderenti alla sigla 7 novembre hanno effettuato un presidio all'interno del porto di Napoli. E bloccando accesso e uscita della rampa autostradale in corrispondenza del quartiere San Giovanni a Teduccio. **PROTESTA DELLA SIGLA STORICA 7 NOVEMBRE CON PRESIDIO SULLA RAMPA AUTOSTRADALE** Circa un centinaio di manifestanti, qualcuno con la sedia, ha protestato contro i continui silenzi da parte dell'amministrazione comunale e delle altre istituzioni. E che non hanno ancora dato risposte in merito ai progetti che prevedono il loro impiego nei servizi ambientali.

Napoli Village

Napoli, disoccupati bloccano il porto e disagi accesso autostrada



09/23/2023 17:24

- Sigla Storica. Con Presidio Sulla Rampa

NAPOLI - Sul piede di guerra già da qualche settimana, tornano in piazza i disoccupati di lungo corso dei movimenti organizzati. Questa mattina i senza lavoro aderenti alla sigla 7 novembre hanno effettuato un presidio all'interno del porto di Napoli. E bloccando accesso e uscita della rampa autostradale in corrispondenza del quartiere San Giovanni a Teduccio. **PROTESTA DELLA SIGLA STORICA 7 NOVEMBRE CON PRESIDIO SULLA RAMPA AUTOSTRADALE** Circa un centinaio di manifestanti, qualcuno con la sedia, ha protestato contro i continui silenzi da parte dell'amministrazione comunale e delle altre istituzioni. E che non hanno ancora dato risposte in merito ai progetti che prevedono il loro impiego nei servizi ambientali.

Agenparl

Brindisi

INFRASTRUTTURE: D'ATTIS (FI) "OK DA COMMISSIONE VIA A BANCHINAMENTO CAPOBIANCO, PASSAGGIO IMPORTANTE PER POTENZIAMENTO PORTO BRINDISI"

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 COMUNICATO STAMPA INFRASTRUTTURE: D'ATTIS (FI) "OK DA COMMISSIONE VIA A BANCHINAMENTO CAPOBIANCO, PASSAGGIO IMPORTANTE PER POTENZIAMENTO PORTO BRINDISI" Nota del commissario regionale di Forza Italia Puglia, l'on Mauro D'Attis. "Banchinamento di Capobianco nel porto di Brindisi: la Commissione Via ha espresso parere favorevole al progetto all'unanimità. Una grande notizia che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti, avendo seguito e promosso il progetto dall'inizio. Si tratta di un importante investimento nell'infrastruttura portuale che verrà realizzato grazie alle risorse del fondo complementare del Pnrr. Non possiamo, però, nascondere l'amarezza per il tempo perso inutilmente a causa del solito e sterile "no" a prescindere del Comune di Brindisi: è giusto ricordare che l'amministrazione aveva dato parere negativo all'opera, facendo perdere ben 120 giorni. Il risultato? La Commissione ha cestinato quel parere, evidentemente privo di fondamento, ed ora siamo costretti ad una corsa contro il tempo per non perdere il finanziamento. La solita storia, insomma, scritta da una certa politica che non conosce il significato di "sviluppo" e che danneggia ogni iniziativa di crescita. Ma noi ce la metteremo tutta perché il porto di Brindisi è strategico per il territorio e noi ci crediamo fortemente: oggi abbiamo incassato un risultato importantissimo per il potenziamento infrastrutturale dello scalo". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/>.



Agenparl

INFRASTRUTTURE: D'ATTIS (FI) "OK DA COMMISSIONE VIA A BANCHINAMENTO CAPOBIANCO, PASSAGGIO IMPORTANTE PER POTENZIAMENTO PORTO BRINDISI"



03/23/2023 17:01

- ITALIA FORZA

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 COMUNICATO STAMPA INFRASTRUTTURE: D'ATTIS (FI) "OK DA COMMISSIONE VIA A BANCHINAMENTO CAPOBIANCO, PASSAGGIO IMPORTANTE PER POTENZIAMENTO PORTO BRINDISI" Nota del commissario regionale di Forza Italia Puglia, l'on Mauro D'Attis. "Banchinamento di Capobianco nel porto di Brindisi: la Commissione Via ha espresso parere favorevole al progetto all'unanimità. Una grande notizia che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti, avendo seguito e promosso il progetto dall'inizio. Si tratta di un importante investimento nell'infrastruttura portuale che verrà realizzato grazie alle risorse del fondo complementare del Pnrr. Non possiamo, però, nascondere l'amarezza per il tempo perso inutilmente a causa del solito e sterile "no" a prescindere del Comune di Brindisi: è giusto ricordare che l'amministrazione aveva dato parere negativo all'opera, facendo perdere ben 120 giorni. Il risultato? La Commissione ha

Brindisi Report

Brindisi

Polizia di frontiera a corto di personale: "Servono rinforzi per l'estate"

Chieste nuove unità per presidiare **porto** e aeroporto. Accolto il monito del sindacato Siulp: "L'organico diminuisce sempre di più a causa della continua emorragia per le unità che andranno in quiescenza" BRINDISI - La Polizia di Frontiera di Brindisi ha bisogno di rinforzi, in vista di una stagione estiva che si preannuncia calda (non solo in senso climatico) sul fronte di arrivi e partenze da **porto** e aeroporto. La richiesta di nuovo personale è stata fatta nei giorni scorsi dalla Direzione della IX zona della Frontiera di Bari, alla Divisione centrale dell'Immigrazione e della polizia delle Frontiere, sulla base di una serie di criticità segnalate dal Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia): in primis il quasi dimezzamento delle unità operative andate in quiescenza per limiti di età. La segreteria provinciale del sindacato retta da Massimo Cesario aveva infatti scritto nei giorni scorsi al segretario nazionale del Siulp, Vincenzo Annunziata, denunciando la carenza di organico che affligge la polizia di Frontiera di Brindisi. E il segretario nazionale Annunziata a sua volta ha inoltrato una missiva al direttore dell'ufficio Relazioni sindacali Dipartimento della Ps del ministero dell'interno. La lettera al ministero

"L'afflizione concernente l'ormai endemico depauperamento dell'organico degli Uffici della provincia di Brindisi - rileva Annunziata nella lettera al ministero - nel tempo non adeguatamente rinnovato, in quanto a fronte dei pensionamenti annui, il ricambio non è stato proporzionato creando una voragine in termini numerici delle risorse umane, ha aumentato proprio con questa scelta silente le criticità gestionali". Annunziata rimarca come "solo grazie alla professionalità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, in servizio a Brindisi, è stato possibile assicurare i tanti servizi concernenti la sicurezza in generale". Ma non basta. "Noi crediamo che sia possibile auspicare la sopravvivenza dei servizi - scrive ancora il segretario nazionale - solo per una decisione gestionale che dovrebbe determinare l'invio di numerosi nuovi poliziotti, in contrapposizione a chi resta fermo alle convinzioni connesse sempre e solo all'enorme professionalità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato di Brindisi. Al netto degli imprevisti". La richiesta alla Direzione centrale E il monito lanciato dal Siulp è stato raccolto dal direttore della IX Zona della Polizia di frontiera, che dome detto, si è rivolto alla direzione centrale, riportando le criticità manifestate dal Siulp. "In particolare si è sottolineato - si legge in una nota a firma del segretario provinciale, Massimo Cesario - che il continuo evolversi del turismo in Puglia ed in particolar modo nel Salento, vede un aumento di presenze sul territorio sia in arrivo che in partenza che va in contrasto con l'esiguo numero del personale sul territorio a disposizione esposto sempre di più a sacrifici lavorativi dettati dai numerosi controlli alla frontiera sia marittima che aerea da, e verso i paesi Schengen e extra Schengen".



Immagine
non disponibile

Brindisi Report

Brindisi

Massimo Cesario Si tratta di "personale che diminuisce sempre di più a causa della continua emorragia per le unità che andranno in quiescenza". Massimo Cesario sottolinea inoltre che "alle donne e agli uomini della Polizia in servizio bisognerà garantire il congedo ordinario durante i mesi estivi". "Per questo motivo - fa sapere ancora il sindacalista - la dottoressa La Selva ha chiesto che venga inviato sul territorio brindisino personale, anche aggregato, in mancanza di nuove assegnazioni al fine di affrontare al meglio il periodo estivo dove il flusso turistico aumenta smisuratamente". "Il Siulp - conclude Cesario - così come dichiarato nell' ultimo tavolo di confronto con il direttore della Zona e del dirigente, farà tutto il possibile tramite la segreteria nazionale affinché questa richiesta trovi riscontro nelle sedi appropriate".

Brindisi Report

Brindisi

Banchinamento Capobianco: "Ok da commissione Via, parere favorevole al progetto all'unanimità"

Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis: "Passaggio importante per potenziamento del porto di Brindisi"

BRINDISI - Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis sul banchinamento di Capobianco nel **porto** di **Brindisi** "La Commissione Via ha espresso parere favorevole al progetto all'unanimità. Una grande notizia che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti, avendo seguito e promosso il progetto dall'inizio. Si tratta di un importante investimento nell'infrastruttura portuale che verrà realizzato grazie alle risorse del fondo complementare del Pnrr. Non possiamo, però, nascondere l'amarezza per il tempo perso inutilmente a causa del solito e sterile "no" a prescindere del Comune di **Brindisi**: è giusto ricordare che l'amministrazione aveva dato parere negativo all'opera, facendo perdere ben 120 giorni". "Il risultato? La Commissione ha cestinato quel parere, evidentemente privo di fondamento, ed ora siamo costretti ad una corsa contro il tempo per non perdere il finanziamento. La solita storia, insomma, scritta da una certa politica che non conosce il significato di "sviluppo" e che danneggia ogni iniziativa di crescita. Ma noi ce la metteremo tutta perché il **porto** di **Brindisi** è strategico per il territorio e noi ci crediamo fortemente: oggi abbiamo incassato un risultato importantissimo per il potenziamento infrastrutturale dello scalo".



Brindisi Report

Banchinamento Capobianco: "Ok da commissione Via, parere favorevole al progetto all'unanimità"



03/23/2023 19:26

- ITALIA FORZA -

Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis: "Passaggio importante per potenziamento del porto di Brindisi" BRINDISI - Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis sul banchinamento di Capobianco nel porto di Brindisi "La Commissione Via ha espresso parere favorevole al progetto all'unanimità. Una grande notizia che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti, avendo seguito e promosso il progetto dall'inizio. Si tratta di un importante investimento nell'infrastruttura portuale che verrà realizzato grazie alle risorse del fondo complementare del Pnrr. Non possiamo, però, nascondere l'amarezza per il tempo perso inutilmente a causa del solito e sterile "no" a prescindere del Comune di Brindisi: è giusto ricordare che l'amministrazione aveva dato parere negativo all'opera, facendo perdere ben 120 giorni". "Il risultato? La Commissione ha cestinato quel parere, evidentemente privo di fondamento, ed ora siamo costretti ad una corsa contro il tempo per non perdere il finanziamento. La solita storia, insomma, scritta da una certa politica che non conosce il significato di "sviluppo" e che danneggia ogni iniziativa di crescita. Ma noi ce la metteremo tutta perché il porto di Brindisi è strategico per il territorio e noi ci crediamo fortemente: oggi abbiamo incassato un risultato importantissimo per il

Accordo Unical-Autorità portuale per creare i futuri professionisti nella logistica e intermodalità

La convenzione è stata firmata dal presidente dell'Authority **Agostinelli** e dalla direttrice del Dimeg Guerrieri COSENZA Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (Dimeg) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Lo riferisce una nota. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, e dalla direttrice del Dimeg, Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il Dimeg, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. "Attraverso questa convenzione - prosegue la nota - l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il Dimeg, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (Dimeg) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione".

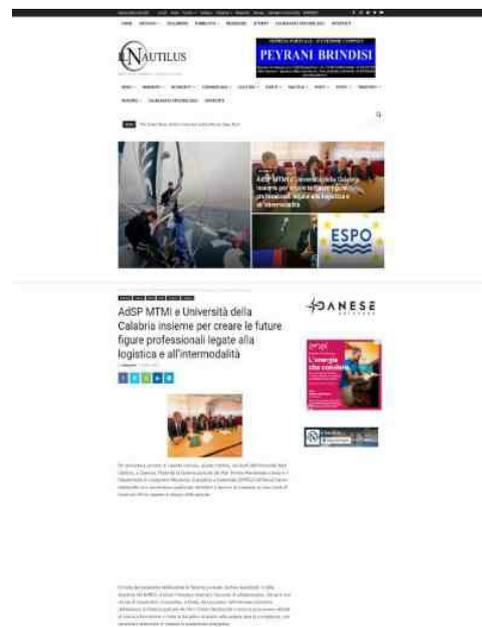


Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI e Università della Calabria insieme per creare le future figure professionali legate alla logistica e all'intermodalità

Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il DIMEG, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica.



AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Università della Calabria insieme per creare le figure professionali di logistica e intermodalità

Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il DIMEG, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione.

Informatore Navale

AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Università della Calabria insieme per creare le figure professionali di logistica e intermodalità



03/23/2023 20:31

Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il DIMEG, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà,

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Calabria, porti e Università insieme per la formazione logistica

Convenzione tra l'Università della Calabria e l'autorità di sistema portuale per avviare corsi specializzati in logistica Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, all'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro e il dipartimento di ingegneria dell'ateneo hanno firmato una convenzione per avviare corsi di formazione dedicati alla logistica, all'intermodalità e più in generale ai trasporti. Firmato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, e dalla direttrice del dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale, **Rancesca Guerrieri**, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, permetterà all'autorità portuale di competenze, mezzi e professionalità dell'Università della Calabria. Dal canto suo, l'ateneo disporrà di competenze, strutture e professioni dell'Autorità portuale per la formazione specialistica. Entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Condividi Tag formazione gioia tauro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Calabria, porti e Università insieme per la formazione logistica



09/23/2023 19:45

Convenzione tra l'Università della Calabria e l'autorità di sistema portuale per avviare corsi specializzati in logistica Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, all'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro e il dipartimento di Ingegneria dell'ateneo hanno firmato una convenzione per avviare corsi di formazione dedicati alla logistica, all'intermodalità e più in generale ai trasporti. Firmato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice del dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale, Rancesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, permetterà all'autorità portuale di competenze, mezzi e professionalità dell'Università della Calabria. Dal canto suo, l'ateneo disporrà di competenze, strutture e professioni dell'Autorità portuale per la formazione specialistica. Entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Condividi Tag formazione gioia tauro Articoli correlati.

AdSP MTM e Università per le professionali legate alla logistica

24 marzo 2023 - Per alimentare percorsi di crescita comune, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea Agostinelli**, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il DIMEG, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione.



Convenzione per creare figure professionali tra Autorità Portuale e Università calabrese

Cosenza, 23 marzo 2023 - Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Andrea** Agostinelli, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il DIMEG, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione.



03/23/2023 22:30

- Redazione SeaReporter

Cosenza, 23 marzo 2023 - Per alimentare percorsi di crescita comune, questa mattina, nei locali dell'Università della Calabria, a Cosenza, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Unical hanno sottoscritto una convenzione quadro per stimolare e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro ed offrire risposte ai bisogni delle aziende. Firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice del DIMEG, prof.ssa Francesca Guerrieri, l'accordo di collaborazione, che avrà una durata di cinque anni, rinnovabile, si fonda, da una parte, sull'interesse prioritario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio di promuovere attività di ricerca e formazione in tutte le discipline ricadenti nella propria area di competenza, con particolare attenzione in materia di sostenibilità energetica. Dall'altra parte, il DIMEG, che ha specifiche competenze sui temi della logistica, della intermodalità dei trasporti, della sicurezza e della gestione dell'energia, guarda alle attività di ricerca, tradotte in concrete attività imprenditoriali, come ad uno strumento strategico di crescita economica e sociale del territorio calabrese. Attraverso questa convenzione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio potrà, così, usufruire di competenze, mezzi e professionalità esistenti presso il DIMEG, per lo svolgimento di attività di formazione tecnica e di ricerca scientifica, finalizzata ai settori di interesse dell'Ente portuale. Dal canto suo il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DIMEG) dell'Università della Calabria avrà l'uso delle competenze, delle strutture e dei professionisti dell'Autorità di Sistema portuale finalizzate alle attività di ricerca e alla formazione specialistica. All'interno di questo percorso di collaborazione, organizzato negli ambiti della ricerca, della gestione e della formazione, entrambi promuoveranno reciproche attività progettuali nell'ambito dei programmi di sviluppo finanziati dai bandi nazionali e da quelli internazionali. Il mondo della portualità calabrese e quello accademico si mettono, così, insieme per gettare le basi intorno a nuove prospettive professionali, rivolte ai giovani calabresi, che potranno immaginare e costruire il proprio futuro senza dover più dover emigrare fuori dalla propria regione.

Fermo Nave mercantile per gravi irregolarità

Fermo Nave mercantile per gravi irregolarità Provvedimento di fermo emanato nella giornata di ieri dal Nucleo Port State Control della Capitaneria di **porto Cagliari**, guidata dal Capitano di Vascello Mario VALENTE. Fermo Nave mercantile per gravi irregolarità Il citato provvedimento è emesso, dunque, a carico di una "Bulk carrier" battente bandiera panamense con un equipaggio di 25 (venticinque) marittimi di nazionalità cubana. Poco più di 22.000 tonnellate di stazza lorda, 170 metri di lunghezza, costruita 12 anni fa; la nave, partita dal Messico, è arrivata nel **porto** canale di **Cagliari** il 21 marzo u.s. per operazioni commerciali (sbarco di 30.000 tonnellate di fluorina). Le attività sono svolte nell'ambito del controllo sulle condizioni previste dalle Convenzioni Internazionali applicabili alle navi mercantili impegnate in viaggi internazionali; e sono tese alla costante verifica delle condizioni di sicurezza dei mercantili, delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi imbarcati; ed alla protezione dell'ambiente marino dagli inquinamenti. Il provvedimento di fermo amministrativo scatta dopo un'attenta ed approfondita ispezione, durante la quale sono riscontrate gravissime carenze correlate alla sicurezza della navigazione. In tutto le non conformità riscontrate sono state 19 (diciannove), di cui ben 16 (sedici) motivo di fermo nave. Su disposizione della Capitaneria di **Porto** la nave non potrà ripartire dal **Porto** di **Cagliari** sino a quando non saranno ristabilite le necessarie condizioni di sicurezza di bordo; e solamente dopo che sarà stata nuovamente ispezionata dal nucleo Port State Control.



Trasporti mare, Solinas: Sardegna non penalizzata da caro carburante

Roma, 23 mar. (askanews) - La Sardegna non sarà penalizzata dal caro carburanti e dal conseguente aumento delle tariffe dei trasporti marittimi. È stato infatti raggiunto a Bruxelles un accordo sulla proposta di regolamento europeo sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio (il FuelEU Maritime) che prevede esenzioni temporanee per le rotte, oggetto di concessioni e obblighi di servizio pubblico, Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, Napoli-Cagliari-Palermo e Civitavecchia-Olbia. "Per la prima volta nella legislazione europea - commenta il presidente della Regione, Christian Solinas - viene applicata una sorta di 'clausola di insularità' in un settore di importanza strategica per le imprese e le famiglie sarde. Una grande vittoria per la Regione che è intervenuta nei tavoli di lavoro di Bruxelles per portare la questione insulare all'attenzione dei co-legislatori dell'Ue, del Governo italiano e in particolare del ministro Pichetto Fratin, al quale personalmente avevo chiesto un sostegno incondizionato alla nostra proposta emendativa". A seguito delle istanze della Regione, il tema insulare è stato sollevato nei negoziati che hanno poi portato all'accordo di compromesso raggiunto ieri, da sottoporre ora ad approvazione formale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea. "La Regione - prosegue il presidente Solinas - pur condividendo le finalità ambientali del dispositivo, ha fatto presente che la normativa Ue, se da un lato promuove la decarbonizzazione dell'economia europea, dall'altro rischia di impattare negativamente sui costi di trasporto e conseguentemente sulle tariffe, producendo sostanziali sovraccosti a carico dei cittadini e delle imprese di quei territori - in primis le isole - che hanno nel trasporto marittimo un'imprescindibile infrastruttura di collegamento con le regioni continentali". La proposta di regolamento FuelEU Maritime fa parte del più ampio pacchetto legislativo "Fit for 55", presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, contenente una serie di misure intersettoriali finalizzate a ridurre, a livello europeo, le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, e a raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Il provvedimento, in particolare, introduce limiti sempre più stringenti sull'intensità di carbonio dell'energia utilizzata dalle navi, che dovranno utilizzare combustibili alternativi per le tratte in partenza o in arrivo da qualunque porto dell'Ue, indipendentemente dalla loro bandiera.



Askaneews

Trasporti mare, Solinas: Sardegna non penalizzata da caro carburante



03/23/2023 17:21

Roma, 23 mar. (askanews) - La Sardegna non sarà penalizzata dal caro carburanti e dal conseguente aumento delle tariffe dei trasporti marittimi. È stato infatti raggiunto a Bruxelles un accordo sulla proposta di regolamento europeo sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio (il FuelEU Maritime) che prevede esenzioni temporanee per le rotte, oggetto di concessioni e obblighi di servizio pubblico, Genova-Porto Torres, Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, Napoli-Cagliari-Palermo e Civitavecchia-Olbia. "Per la prima volta nella legislazione europea - commenta il presidente della Regione, Christian Solinas - viene applicata una sorta di 'clausola di insularità' in un settore di importanza strategica per le imprese e le famiglie sarde. Una grande vittoria per la Regione che è intervenuta nei tavoli di lavoro di Bruxelles per portare la questione insulare all'attenzione dei co-legislatori dell'Ue, del Governo italiano e in particolare del ministro Pichetto Fratin, al quale personalmente avevo chiesto un sostegno incondizionato alla nostra proposta emendativa". A seguito delle istanze della Regione, il tema insulare è stato sollevato nei negoziati che hanno poi portato all'accordo di compromesso raggiunto ieri, da sottoporre ora ad approvazione formale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea. "La Regione - prosegue il presidente Solinas - pur condividendo le finalità ambientali del dispositivo, ha fatto presente che la normativa Ue, se da un lato promuove la decarbonizzazione dell'economia europea, dall'altro rischia di impattare negativamente sui costi di trasporto e conseguentemente sulle tariffe, producendo sostanziali sovraccosti a carico dei cittadini e delle imprese di quei territori - in primis le isole - che hanno nel trasporto marittimo un'imprescindibile infrastruttura di collegamento con le regioni continentali". La proposta di regolamento FuelEU Maritime fa parte del più ampio pacchetto legislativo "Fit for 55", presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, contenente una serie di misure intersettoriali finalizzate a ridurre, a livello europeo, le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, e a raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Il provvedimento, in particolare, introduce limiti sempre più stringenti sull'intensità di carbonio dell'energia utilizzata dalle navi, che dovranno utilizzare combustibili alternativi per le tratte in partenza o in arrivo da qualunque porto dell'Ue, indipendentemente dalla loro bandiera.

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

PONTE STRETTO: FERRANTE (FI), "TASSELLO PRIORITARIO VOLTO A MODERNIZZAZIONE E SVILUPPO PAESE"

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 PONTE STRETTO: FERRANTE (FI), "TASSELLO PRIORITARIO VOLTO A MODERNIZZAZIONE E SVILUPPO PAESE" "Nei giorni scorsi, in rappresentanza del MIT, ho riferito nelle Commissioni Trasporti ed Ambiente della Camera in ordine all'approvazione del riavvio del percorso di progettazione e realizzazione del ponte sullo Stretto di **Messina** ed alla potenziale compromissione dell'equilibrio ecologico, con pericolo sismico, che la realizzazione dell'opera determinerebbe. Ho evidenziato che il Ponte contribuirà a rilanciare l'Italia attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e della rete transeuropea dei trasporti nell'ambito del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e che avrà un impatto significativo sotto il profilo della politica europea di coesione, in quanto capace di "ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite". Il collegamento è stato qualificato come infrastruttura prioritaria e di preminente interesse nazionale. A maggio 2023 sarà adottato il nuovo DEF che comporterà un aggiornamento all'Allegato Infrastrutture con l'inserimento delle opere prioritarie, tra cui, il Ponte sullo Stretto. L'approvazione del recente decreto sul ponte consente l'immediato riavvio del percorso di progettazione e realizzazione dell'opera e rappresenta, pertanto, un tassello prioritario di una programmazione infrastrutturale volta alla modernizzazione e allo sviluppo della nazione. Sotto diverso aspetto, l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile è alla base delle valutazioni operate; infatti, sono stati condotti approfonditi studi che hanno analizzato l'impatto ambientale del ponte sull'intera area dello Stretto di **Messina** e la risposta agli eventi sismici. E' previsto un adeguamento del progetto alle nuove norme tecniche per le costruzioni, alle moderne tecniche ingegneristiche e alle regole di sicurezza. Una volta redatto il progetto definitivo, verrà indetta una Conferenza di Servizi istruttoria da parte del MIT e lo stesso verrà trasmesso al MASE per una nuova V.I.A. La drastica riduzione dell'inquinamento costituisce, in ogni caso, uno degli aspetti più rilevanti della valutazione compiuta. L'area dello stretto di **Messina**, in quanto zona a rischio sismico, è stata oggetto di approfonditi studi geotecnici e geotettonici, che saranno tenuti in ampia considerazione nella fase di revisione del progetto. La soluzione individuata del ponte a campata unica ha una ridotta sensibilità alla sismicità dell'area e alle conseguenti azioni sismiche. Inoltre, contiene gli impatti paesaggistici ed ambientali in quanto non comporta alcuna interazione con il traffico marittimo e ha un limitato impatto sui fondali e sulla flora e fauna marina. Si tratterà, come dichiarato dal nostro ministro Salvini, dell'opera «più green del mondo» poiché funzionalmente orientata a garantire l'erogazione di un servizio in armonia con ambiente e paesaggio."Così in una nota il deputato di Forza Italia, Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi



Agenparl

PONTE STRETTO: FERRANTE (FI), "TASSELLO PRIORITARIO VOLTO A MODERNIZZAZIONE E SVILUPPO PAESE"



03/23/2023 09:32

-- ITALIA FORZA

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 PONTE STRETTO: FERRANTE (FI), "TASSELLO PRIORITARIO VOLTO A MODERNIZZAZIONE E SVILUPPO PAESE" "Nei giorni scorsi, in rappresentanza del MIT, ho riferito nelle Commissioni Trasporti ed Ambiente della Camera in ordine all'approvazione del riavvio del percorso di progettazione e realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina ed alla potenziale compromissione dell'equilibrio ecologico, con pericolo sismico, che la realizzazione dell'opera determinerebbe. Ho evidenziato che il Ponte contribuirà a rilanciare l'Italia attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e della rete transeuropea dei trasporti nell'ambito del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e che avrà un impatto significativo sotto il profilo della politica europea di coesione, in quanto capace di "ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite". Il collegamento è stato qualificato come infrastruttura prioritaria e di preminente interesse nazionale. A maggio 2023 sarà adottato il nuovo DEF che comporterà un aggiornamento all'Allegato Infrastrutture con l'inserimento delle opere prioritarie, tra cui,

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia
Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/>.

Ponte Stretto 'sfida necessaria', 27 marzo confronto al teatro Massimo di Palermo

Palermo, 23 mar. Una campata unica di tre chilometri che collegherà la Calabria con la Sicilia e un traffico stimato di seimila veicoli all'ora e duecento treni al giorno. All'indomani dell'approvazione in Consiglio dei Ministri del decreto che ridà vita alla società Stretto di **Messina**, si prevede per luglio 2024 la progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori per il Ponte sullo Stretto. Lunedì 27 marzo, alle 10, al Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Magna Grecia e Fondazione Sicilia dedicheranno una giornata a 'Il Ponte sullo Stretto, una sfida necessaria'. Tra i relatori il ministro Raffaele Fitto, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e della Regione Calabria Roberto Occhiuto. "Mai come ora il Ponte sullo Stretto sembra essere una realtà a portata di mano - afferma il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti - Questo significa che le istituzioni locali, gli attori sociali e politici, i protagonisti del mondo dell'impresa e dell'università devono unire le forze per far sì che questa essenziale infrastruttura europea non subisca intoppi e rallentamenti. Il Ponte può rappresentare una svolta nell'economia italiana e del Mezzogiorno, ma anche un risarcimento per due regioni, Sicilia e Calabria, che hanno un colpevole deficit infrastrutturale. Il Ponte non è alternativo all'Alta velocità o alla Statale 106, alle reti viarie e agli investimenti portuali, ma ne rappresenta la naturale e necessaria cerniera strategica". "Da troppi anni si dibatte sull'importanza di realizzare il Ponte sullo Stretto - aggiunge il presidente della Fondazione Sicilia, Raffaele Bonsignore - È ormai giunto il momento di passare dalle parole ai fatti, prendendo consapevolezza che questa grande opera può e deve essere realizzata, non soltanto a beneficio della Sicilia, ma di tutta l'Italia". La giornata è organizzata in partnership con il Gruppo Pubblimme-Diemmecon, ViaCondotti21-LaCapitale, LaC Network e coordinata da Alessandro Russo, direttore editoriale del Network e Paola Bottero, direttore strategico del Gruppo, che introdurranno i quattro panel. Altri media partner dell'iniziativa sono AdnKronos e Italtpress. Ad aprire la giornata saranno i saluti del presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti, del presidente della Fondazione Sicilia Raffaele Bonsignore e del sindaco di Palermo Roberto Lagalla.



lasicilia.it

Ponte Stretto 'sfida necessaria', 27 marzo confronto al teatro Massimo di Palermo



03/23/2023 17:42

Palermo, 23 mar. Una campata unica di tre chilometri che collegherà la Calabria con la Sicilia e un traffico stimato di seimila veicoli all'ora e duecento treni al giorno. All'indomani dell'approvazione in Consiglio dei Ministri del decreto che ridà vita alla società Stretto di Messina, si prevede per luglio 2024 la progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori per il Ponte sullo Stretto. Lunedì 27 marzo, alle 10, al Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Magna Grecia e Fondazione Sicilia dedicheranno una giornata a 'Il Ponte sullo Stretto, una sfida necessaria'. Tra i relatori il ministro Raffaele Fitto, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e della Regione Calabria Roberto Occhiuto. "Mai come ora il Ponte sullo Stretto sembra essere una realtà a portata di mano - afferma il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti - Questo significa che le istituzioni locali, gli attori sociali e politici, i protagonisti del mondo dell'impresa e dell'università devono unire le forze per far sì che questa essenziale infrastruttura europea non subisca intoppi e rallentamenti. Il Ponte può rappresentare una svolta nell'economia italiana e del Mezzogiorno, ma anche un risarcimento per due regioni, Sicilia e Calabria, che hanno un colpevole deficit infrastrutturale. Il Ponte non è alternativo all'Alta velocità o alla Statale 106, alle reti viarie e agli investimenti portuali, ma

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Ferrante: "è il tassello mancante per lo sviluppo del Sud"

Il Ponte sullo Stretto "contribuirà a rilanciare l'Italia attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e della rete transeuropea dei trasporti nell'ambito del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo"

" Nei giorni scorsi, in rappresentanza del MIT, ho riferito nelle Commissioni Trasporti ed Ambiente della Camera in ordine all'approvazione del riavvio del percorso di progettazione e realizzazione del Ponte sullo Stretto di **Messina** ed alla potenziale compromissione dell'equilibrio ecologico, con pericolo sismico, che la realizzazione dell'opera determinerebbe ". E' quanto si legge in una nota del deputato di Forza Italia, Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti. " Ho evidenziato che il Ponte contribuirà a rilanciare l'Italia attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e della rete transeuropea dei trasporti nell'ambito del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e che avrà un impatto significativo sotto il profilo della politica europea di coesione, in quanto capace di 'ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite' - ha aggiunto Ferrante - . Il collegamento è stato qualificato come infrastruttura prioritaria e di preminente interesse nazionale. A maggio 2023 sarà adottato il nuovo DEF che comporterà un aggiornamento all'Allegato Infrastrutture con l'inserimento delle opere prioritarie, tra cui, il Ponte sullo Stretto. L'approvazione del recente decreto sul Ponte consente l'immediato riavvio del percorso di progettazione e realizzazione dell'opera e rappresenta, pertanto, un tassello prioritario di una programmazione infrastrutturale volta alla modernizzazione e allo sviluppo della nazione. Sotto diverso aspetto, l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile è alla base delle valutazioni operate; infatti, sono stati condotti approfonditi studi che hanno analizzato l'impatto ambientale del Ponte sull'intera area dello Stretto di **Messina** e la risposta agli eventi sismici ". " E' previsto - prosegue Ferrante - un adeguamento del progetto alle nuove norme tecniche per le costruzioni, alle moderne tecniche ingegneristiche e alle regole di sicurezza. Una volta redatto il progetto definitivo, verrà indetta una Conferenza di Servizi istruttoria da parte del MIT e lo stesso verrà trasmesso al MASE per una nuova V.I.A. La drastica riduzione dell'inquinamento costituisce, in ogni caso, uno degli aspetti più rilevanti della valutazione compiuta. L'area dello stretto di **Messina**, in quanto zona a rischio sismico, è stata oggetto di approfonditi studi geotecnici e geotettonici, che saranno tenuti in ampia considerazione nella fase di revisione del progetto. La soluzione individuata del Ponte a campata unica ha una ridotta sensibilità alla sismicità dell'area e alle conseguenti azioni sismiche. Inoltre, contiene gli impatti paesaggistici ed ambientali in quanto non comporta alcuna interazione con il traffico marittimo e ha un limitato impatto sui fondali e sulla flora e fauna marina. Si tratterà, come dichiarato dal nostro ministro Salvini, dell'opera 'più green del mondo' poiché funzionalmente



Stretto Web

Ponte sullo Stretto, Ferrante: "è il tassello mancante per lo sviluppo del Sud"



03/23/2023 11:29

- *Monia Sangermano*

Il Ponte sullo Stretto "contribuirà a rilanciare l'Italia attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e della rete transeuropea dei trasporti nell'ambito del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo". " Nei giorni scorsi, in rappresentanza del MIT, ho riferito nelle Commissioni Trasporti ed Ambiente della Camera in ordine all'approvazione del riavvio del percorso di progettazione e realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina ed alla potenziale compromissione dell'equilibrio ecologico, con pericolo sismico, che la realizzazione dell'opera determinerebbe ". E' quanto si legge in una nota del deputato di Forza Italia, Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti. " Ho evidenziato che il Ponte contribuirà a rilanciare l'Italia attraverso il completamento della rete infrastrutturale primaria e della rete transeuropea dei trasporti nell'ambito del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e che avrà un impatto significativo sotto il profilo della politica europea di coesione, in quanto capace di ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite' - ha aggiunto Ferrante -. Il collegamento è stato qualificato come infrastruttura prioritaria e di preminente interesse nazionale. A maggio 2023 sarà adottato il nuovo DEF che comporterà un aggiornamento all'Allegato Infrastrutture con l'inserimento

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

orientata a garantire l'erogazione di un servizio in armonia con ambiente e paesaggio ", conclude la nota.

Ponte sullo Stretto, M5S: "Salvini lascia le felpe e indossa il casco dei cantieri"

Secondo il M5S "si riattiva il carrozzone 'Stretto di Messina Spa', ci saranno diverse poltrone da assegnare" I no-Ponte tornano all'attacco. Hanno nuovi volti, nuovi ideali, nuovi partiti, ma le loro motivazioni sono sempre le medesime, e 'profumano' di speculazione da miglia e miglia di distanza. Ora, dato che gli eventi si stanno susseguendo uno dopo l'altro, i bastian contrari premono il piede sull'acceleratore e ci provano a delegittimare tutto. " La contrarietà al Ponte non è ideologica bensì di buon senso. In diretta televisiva il Ministro dei trasporti e delle infrastrutture Matteo Salvini dismette la felpe per indossare il casco giallo dei cantieri". Lo ha dichiarato Laura Ferrara, europarlamentare del Movimento 5 Stelle, che si è presa la briga di diffondere una nota stampa sull'argomento. Salvini, prosegue la nota, "mostra a tutta Italia il plastico del famigerato Ponte sullo Stretto e si augura di riuscire a posare la prima pietra entro il 2024. Bisogna ricordare al Ministro che la prima pietra del Ponte è stata già posata oltre dieci anni fa. Si tratta dell'ecomostro di **Villa San Giovanni**, il pilastro di 400 metri che si staglia sul lungomare e realizzato nel 2012. Salvini ci informa che si ripartirà dal progetto del 2011 ma non ha certezza che il cantiere, quello vero, possa partire effettivamente nel 2024. Intanto però si riattiva il carrozzone 'Stretto di Messina Spa', ci saranno diverse poltrone da assegnare e su questo fronte, ne sono certa, sarà solerte". " Il leader della Lega afferma, inoltre, che il Ponte sarà meno costoso di un anno di Reddito di Cittadinanza. Sette miliardi ma a questi andrebbero aggiunti tutti i soldi, ancora mai stanziati, per costruire in Calabria e Sicilia strade, autostrade e ferrovie degne di un paese europeo. Ritengo che il Ponte non sia la soluzione agli atavici problemi infrastrutturali di queste due regioni. Le priorità infrastrutturali sono diverse e molteplici. In primo luogo, c'è la necessità di migliorare la viabilità su strada e autostrade per facilitare i flussi di traffico tra i centri urbani. Bisogna implementare i servizi ferroviari, in particolare sulla tratta ionica calabrese per ridurre i tempi di percorrenza verso altre regioni con mezzi non inquinanti e che raccolgono la sfida del Green new deal", precisa ancora Ferrara. "Inoltre, un'attenzione particolare va posta allo sviluppo del trasporto pubblico locale, che rappresenta un'opzione essenziale per la mobilità quotidiana di molte persone. Anche i servizi portuali e aeroportuali rappresentano un'importante priorità, in quanto aumenterebbe la connettività con altre parti del Paese e soprattutto dell'Europa dalla quale ci sentiamo distanti anni luce. Infine, mi auguro che il ministro Salvini accolga l'invito della sindaca di **Villa San Giovanni**, Giusy Caminiti. Si rechi sul territorio, magari percorrendo l'A2 così per capire ancora meglio di cosa ha veramente bisogno la mia regione prima dell'oramai mitologico Ponte ", conclude Ferrara.



Ponte sullo Stretto, M5S: "Salvini lascia le felpe e indossa il casco dei cantieri"



03/23/2023 12:19

- Monia Sangermano

Secondo il M5S "si riattiva il carrozzone 'Stretto di Messina Spa', ci saranno diverse poltrone da assegnare" I no-Ponte tornano all'attacco. Hanno nuovi volti, nuovi ideali, nuovi partiti, ma le loro motivazioni sono sempre le medesime, e 'profumano' di speculazione da miglia e miglia di distanza. Ora, dato che gli eventi si stanno susseguendo uno dopo l'altro, i bastian contrari premono il piede sull'acceleratore e ci provano a delegittimare tutto. " La contrarietà al Ponte non è ideologica bensì di buon senso. In diretta televisiva il Ministro dei trasporti e delle infrastrutture Matteo Salvini dismette la felpe per indossare il casco giallo dei cantieri". Lo ha dichiarato Laura Ferrara, europarlamentare del Movimento 5 Stelle, che si è presa la briga di diffondere una nota stampa sull'argomento. Salvini, prosegue la nota, "mostra a tutta Italia il plastico del famigerato Ponte sullo Stretto e si augura di riuscire a posare la prima pietra entro il 2024. Bisogna ricordare al Ministro che la prima pietra del Ponte è stata già posata oltre dieci anni fa. Si tratta dell'ecomostro di Villa San Giovanni, il pilastro di 400 metri che si staglia sul lungomare e realizzato nel 2012. Salvini ci informa che si ripartirà dal progetto del 2011 ma non ha certezza che il cantiere, quello vero, possa partire effettivamente nel 2024. Intanto però si riattiva il carrozzone 'Stretto di Messina Spa', ci saranno diverse poltrone da

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, "è una sfida necessaria": se ne parla al Teatro Massimo di Palermo

Lunedì 27 marzo, alle 10, al Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Magna Grecia e Fondazione Sicilia dedicheranno una giornata a 'Il Ponte sullo Stretto, una sfida necessaria'. Una campata unica di tre chilometri che collegherà la Calabria con la Sicilia e un traffico stimato di seimila veicoli all'ora e duecento treni al giorno. All'indomani dell'approvazione in Consiglio dei Ministri del decreto che ridà vita alla società Stretto di **Messina**, si prevede per luglio 2024 la progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori per il Ponte sullo Stretto. Lunedì 27 marzo, alle 10, al Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Magna Grecia e Fondazione Sicilia dedicheranno una giornata a 'Il Ponte sullo Stretto, una sfida necessaria'. Tra i relatori il ministro Raffaele Fitto, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e della Regione Calabria Roberto Occhiuto. " Mai come ora il Ponte sullo Stretto sembra essere una realtà a portata di mano - afferma il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti - Questo significa che le istituzioni locali, gli attori sociali e politici, i protagonisti del mondo dell'impresa e dell'università devono unire le forze per far sì che questa essenziale infrastruttura europea non subisca intoppi e rallentamenti. Il Ponte può rappresentare una svolta nell'economia italiana e del Mezzogiorno, ma anche un risarcimento per due regioni, Sicilia e Calabria, che hanno un colpevole deficit infrastrutturale. Il Ponte non è alternativo all'Alta velocità o alla Statale 106, alle reti viarie e agli investimenti portuali, ma ne rappresenta la naturale e necessaria cerniera strategica ". " Da troppi anni si dibatte sull'importanza di realizzare il Ponte sullo Stretto - aggiunge il presidente della Fondazione Sicilia, Raffaele Bonsignore - È ormai giunto il momento di passare dalle parole ai fatti, prendendo consapevolezza che questa grande opera può e deve essere realizzata, non soltanto a beneficio della Sicilia, ma di tutta l'Italia ". La giornata è organizzata in partnership con il Gruppo Pubblimmecom, ViaCondotti21-LaCapitale, LaC Network e coordinata da Alessandro Russo, direttore editoriale del Network e Paola Bottero, direttore strategico del Gruppo, che introdurranno i quattro panel. Altri media partner dell'iniziativa sono AdnKronos e Italtel. Ad aprire la giornata saranno i saluti del presidente della Fondazione Magna Grecia Nino Foti, del presidente della Fondazione Sicilia Raffaele Bonsignore e del sindaco di Palermo Roberto Lagalla.



Ponte sullo Stretto, "è una sfida necessaria": se ne parla al Teatro Massimo di Palermo



03/23/2023 12:47

- Monia Sangermano

Lunedì 27 marzo, alle 10, al Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Magna Grecia e Fondazione Sicilia dedicheranno una giornata a 'Il Ponte sullo Stretto, una sfida necessaria'. Una campata unica di tre chilometri che collegherà la Calabria con la Sicilia e un traffico stimato di seimila veicoli all'ora e duecento treni al giorno. All'indomani dell'approvazione in Consiglio dei Ministri del decreto che ridà vita alla società Stretto di Messina, si prevede per luglio 2024 la progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori per il Ponte sullo Stretto. Lunedì 27 marzo, alle 10, al Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Magna Grecia e Fondazione Sicilia dedicheranno una giornata a 'Il Ponte sullo Stretto, una sfida necessaria'. Tra i relatori il ministro Raffaele Fitto, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e della Regione Calabria Roberto Occhiuto. " Mai come ora il Ponte sullo Stretto sembra essere una realtà a portata di mano - afferma il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti - Questo significa che le istituzioni locali, gli attori sociali e politici, i protagonisti del mondo dell'impresa e dell'università devono unire le forze per far sì che questa essenziale infrastruttura europea non subisca intoppi e rallentamenti. Il Ponte può rappresentare una svolta nell'economia italiana e del Mezzogiorno, ma anche un risarcimento per due regioni,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dragaggio finito, il porto di Tremestieri torna a pieno regime dopo un mese e mezzo

L'escavo è durato poco più di tre giorni, ma è servito più di un mese per analisi dei sedimenti e arrivo della draga La chiusura per le mareggiate del 9 e 10 febbraio , la riapertura il 14 febbraio ma solo uno scivolo. Da un mese e mezzo il porto di Tremestieri è a servizio parziale e il centro città è tornato a soffrire per il passaggio dei mezzi pesanti. Ora il dragaggio è concluso e può riaprire anche il secondo scivolo. Un dragaggio iniziato domenica e durato poco più di tre giorni ma tra analisi sui campioni dei sedimenti e arrivo della draga "Giacchino Bacheto" da Chioggia è trascorso più di un mese. La speranza è che la stagione delle mareggiate sia finita ma il problema potrà essere definitivamente risolto solo col nuovo porto , i cui lavori sono fermi da dieci mesi.



TempoStretto

Dragaggio finito, il porto di Tremestieri torna a pieno regime dopo un mese e mezzo



03/23/2023 08:33

L'escavo è durato poco più di tre giorni, ma è servito più di un mese per analisi dei sedimenti e arrivo della draga. La chiusura per le mareggiate del 9 e 10 febbraio , la riapertura il 14 febbraio ma solo uno scivolo. Da un mese e mezzo il porto di Tremestieri è a servizio parziale e il centro città è tornato a soffrire per il passaggio dei mezzi pesanti. Ora il dragaggio è concluso e può riaprire anche il secondo scivolo. Un dragaggio iniziato domenica e durato poco più di tre giorni ma tra analisi sui campioni dei sedimenti e arrivo della draga "Giacchino Bacheto" da Chioggia è trascorso più di un mese. La speranza è che la stagione delle mareggiate sia finita ma il problema potrà essere definitivamente risolto solo col nuovo porto , i cui lavori sono fermi da dieci mesi.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Salvini a Taormina per il raddoppio ferroviario: "Si viaggerà veloci e in sicurezza". E sul Ponte: "Una rivoluzione" VIDEO

TAORMINA - Non solo un'opera per "risparmiare tempo, investire denaro e creare posti di lavoro", ma due vere e proprie "culture che si scontrano", strizzando l'occhio al tema del momento: il Ponte sullo Stretto. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha inaugurato a Taormina il cantiere del secondo e ultimo lotto dell'opera di raddoppio ferroviario tra Giampileri e Fiumefreddo. Con lui anche il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il sindaco di Taormina Mario Bolognari, il sindaco della Città Metropolitana di **Messina** Federico Basile e i vertici del gruppo FS e di WeBuild. Salvini: "Opere d'arte che fanno risparmiare tempo" Grande attesa per le parole di Salvini, che ha parlato della cultura del "no" contro quella del "sì e del fare", che guarda al futuro passando anche dal Ponte sullo Stretto: "Queste non sono solo opere d'arte che fanno risparmiare tempo, investono denaro e creano posti di lavoro, sono due culture che si scontrano. Una è quella del no e della rassegnazione, quella del non va bene niente perché si infila la mafia: allora non facciamo più niente, no? Non faccio niente, non serve, non serve il Ponte. Io dico che sarà un'acceleratore. Se spendiamo 11 miliardi per **Messina**-Catania-Palermo, a cosa serve se poi dobbiamo smontare i treni e perdiamo un'ora e mezza con le navi per arrivare dall'altra parte? E non contiamo anche che l'opera di oggi è un'opera green. E poi c'è la seconda, la cultura dei sì, del futuro, della speranza. Fare impresa in Sicilia comporta che chi investe deve essere bravo il doppio per i costi di logistica e trasporti, oggi". "Il Ponte costa meno di un anno di reddito di cittadinanza" "Alla fine però vince la squadra - prosegue il vicepremier. passando all'argomento Ponte - essere qui oggi, poi andrò a Palermo, poi la settimana prossima sarò all'estremo nord, per me è motivo d'orgoglio. Sono 11 miliardi di euro ben spesi che non collegano solo 3 città ma arrivano nel cuore della Sicilia: come ci arrivi a Enna, come ci arrivi nelle altre città? E saranno soldi ben spesi anche in ottica Ponte sullo Stretto. Verranno in Sicilia a studiare un'opera con un impatto inimmaginabile. E quanto costa? Meno di un anno di reddito di cittadinanza". Del Ponte Salvini parla anche a margine della conferenza, di fronte ai tanti giornalisti accorsi: "Oggi una bellissima giornata. Opere vere, soldi veri, a lavori ultimati si viaggerà veloci e in sicurezza. Sono 11 miliardi sulla rete ferroviaria più veloce e sicura. Sono altri miliardi sulla rete autostradale, ma anche su dighe, porti e aeroporti. Ma la Sicilia deve essere unita al resto d'Italia e d'Europa con un Ponte che sarà un gioiello ingegneristico. Sarà una rivoluzione per la Sicilia. Ferrovie dello Stato sta unendo il Paese con ferrovie e metropolitane. Con Anas ed Rfi controllate sto visitando cantieri ovunque. Contratto? Con l'Europa sto ragionando da mesi. Se uno non vuole il Ponte lo dica, siamo in democrazia. C'è il partito dei no in Italia ben strutturato a sinistra. Noi abbiamo già speso 300 milioni di euro per il



TempoStretto

Salvini a Taormina per il raddoppio ferroviario: "Si viaggerà veloci e in sicurezza". E sul Ponte: "Una rivoluzione" VIDEO



03/23/2023 13:17

- CARMELO CASPANELLO:GIUSEPPE FONTANA:

di Giuseppe Fontana (diretta video Carmelo Caspanello): TAORMINA - Non solo un'opera per "risparmiare tempo, investire denaro e creare posti di lavoro", ma due vere e proprie "culture che si scontrano", strizzando l'occhio al tema del momento: il Ponte sullo Stretto. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha inaugurato a Taormina il cantiere del secondo e ultimo lotto dell'opera di raddoppio ferroviario tra Giampileri e Fiumefreddo. Con lui anche il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, il sindaco di Taormina Mario Bolognari, il sindaco della Città Metropolitana di Messina Federico Basile e i vertici del gruppo FS e di WeBuild. Salvini: "Opere d'arte che fanno risparmiare tempo" Grande attesa per le parole di Salvini, che ha parlato della cultura del "no" contro quella del "sì e del fare", che guarda al futuro passando anche dal Ponte sullo Stretto: "Queste non sono solo opere d'arte che fanno risparmiare tempo, investono denaro e creano posti di lavoro, sono due culture che si scontrano. Una è quella del no e della rassegnazione, quella del non va bene niente perché si infila la mafia: allora non facciamo più niente, no? Non faccio niente, non serve, non serve il Ponte. Io dico che sarà un'acceleratore. Se spendiamo 11 miliardi per **Messina**-Catania-Palermo, a cosa serve se poi dobbiamo smontare i treni e perdiamo un'ora e mezza con le navi per arrivare dall'altra parte? E non contiamo anche che l'opera di oggi è un'opera green. E poi c'è la seconda, la cultura dei sì, del futuro, della speranza. Fare impresa in Sicilia comporta che chi investe deve essere bravo il doppio per i costi di logistica e trasporti, oggi". "Il Ponte costa meno di un anno di reddito di cittadinanza" "Alla fine però vince la squadra - prosegue il vicepremier. passando all'argomento Ponte - essere qui oggi, poi andrò a Palermo, poi la settimana prossima sarò all'estremo nord, per me è motivo d'orgoglio. Sono 11 miliardi di euro ben spesi che non collegano solo 3 città ma arrivano nel cuore della Sicilia: come ci arrivi a Enna, come ci arrivi nelle altre città? E saranno soldi ben spesi anche in ottica Ponte sullo Stretto. Verranno in Sicilia a studiare un'opera con un impatto inimmaginabile. E quanto costa? Meno di un anno di reddito di cittadinanza". Del Ponte Salvini parla anche a margine della conferenza, di fronte ai tanti giornalisti accorsi: "Oggi una bellissima giornata. Opere vere, soldi veri, a lavori ultimati si viaggerà veloci e in sicurezza. Sono 11 miliardi sulla rete ferroviaria più veloce e sicura. Sono altri miliardi sulla rete autostradale, ma anche su dighe, porti e aeroporti. Ma la Sicilia deve essere unita al resto d'Italia e d'Europa con un Ponte che sarà un gioiello ingegneristico. Sarà una rivoluzione per la Sicilia. Ferrovie dello Stato sta unendo il Paese con ferrovie e metropolitane. Con Anas ed Rfi controllate sto visitando cantieri ovunque. Contratto? Con l'Europa sto ragionando da mesi. Se uno non vuole il Ponte lo dica, siamo in democrazia. C'è il partito dei no in Italia ben strutturato a sinistra. Noi abbiamo già speso 300 milioni di euro per il

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

progetto e rischiamo di pagarne 1 miliardo di penali. Io preferisco finirlo il cantiere e non lasciarlo a metà: il Ponte sarà un'opera assolutamente eccezionale. Il Ponte è una delle tante opere che stiamo sbloccando. Ogni cantiere che apre sono lavoratori in più. Il Ponte ne avrà da solo 100 mila, veri. Il cronoprogramma? Avviare i lavori entro il 2024". Bolognari: "Un giorno speciale" Il primo a intervenire durante la conferenza che ha preceduto l'inaugurazione, invece, è stato Mario Bolognari, sindaco di Taormina: "Un giorno speciale. Si avviano i lavori che uniranno le due grandi città metropolitane di **Messina** e Catania, ma anche l'isola al resto d'Italia e all'Europa. La stessa idea del Ponte sullo Stretto è impensabile senza l'alta velocità tra Fiumefreddo e Giampileri. Un'opera fondamentale anche per Taormina. Ad oggi ci vogliono circa 3-4 ore ai turisti per arrivare dall'aeroporto di Catania a un hotel in centro a Taormina. Un danno per i turisti e per l'economia, per la nostra piccola realtà si calcola intorno ai 100 milioni. Prendere un treno dall'aeroporto di Catania, uno solo, per arrivare in città ci aiuterà tantissimo. Manca però ancora tanto". Ha concluso: "Guardiamo con tanta fiducia, una volta tanto, allo sviluppo della nostra terra". Palazzo: "Entro il 2023 bisogna consegnare altri 4 lotti" Poi il commissario straordinario dell'opera Filippo Palazzo: "Oggi un giorno emozionante con la posa della prima pietra del secondo e ultimo lotto. L'opera oggi vale oltre 11 miliardi di euro. Oggi è come fosse il primo giorno di scuola di un bambino, di un figlio come mi dice mia moglie. C'è stata una lunga fase di progettazione, di richiesta di autorizzazioni. Molti enti sono stati coinvolti in questo progetto. Ora bisogna impegnarsi strenuamente per la fase realizzativa di questa opera, che vedrà cambiare i connotati della Regione siciliana. A che punto siamo oggi? Il collegamento Palermo-Catania-**Messina** ha 10 lotti, di cui 9 già finanziati. Di questi 5 sono in fase di esecuzione e realizzazione. Gli altri sono in fase avanzata di gara. Qual è l'obiettivo di quest'anno? Arrivare a fine 2023 a consegnare i lavori anche di questi 4 lotti in gara. Si tratta di un obiettivo sfidante ma raggiungibile, lo pongo a me e a chi ha lavorato egregiamente fin qui. I due lotti di cui parliamo oggi prevedono 36 km di gallerie, 6 di viadotti: **Messina**-Catania molto complessa, ricorda la Liguria. Costruiremo nuove stazioni, Scaletta, Ali, Santa Teresa, cambieremo Letojanni per renderla di interconnessione con la linea di Alcantara. Oggi siamo spronati ancora di più a fare meglio di quanto fatto fin qui". Ferraris: "Opera strategica" L'amministratore delegato Luigi Ferraris, del gruppo Ferrovie dello Stato parla invece di "opera strategica soprattutto per la Sicilia in primis. Il potenziamento strutturale previsto sarà di grande complessità ingegneristica. Parliamo di 43 km di doppio binario, 37 circa in galleria. Ma il progetto di Ferrovie dello Stato è più ampio e vuole dialogare con il territorio, creando siti interattivi con cui informare la collettività delle opere in fase di progettazione. I lavori termineranno presumibilmente entro il 2029 con l'attivazione entro il 2030. L'attuale tragitto in un'ora e 15 minuti verrà ridotto di mezz'ora, accorciando a 45 minuti. Saranno aumentate il numero e la frequenza delle corse. Il progetto complessivo prevede anche che Catania e Palermo siano collegate in 2 ore, molto meno delle oltre 3 attuali, passando per Enna e Caltanissetta. La **Messina**-Catania-Palermo diventerà fondamentale in chiave

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

europea, sarà parte integrante della rete europea tra Mediterraneo e Scandinavia, collegando la Sicilia al Continente anche grazie al Ponte sullo Stretto. Il gruppo Ferrovie ribadisce il proprio impegno a sostegno dello sviluppo di tutti i territori". Schifani ringrazia Salvini E infine l'apprezzamento del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani: "Sicilia è stata a lungo tempo abbandonata dal punto di vista dei trasporti. Non penso che la Regione abbia mai avuto a fianco un ministro dei trasporti come Matteo Salvini. Sappiano i siciliani che in lui trovano un amico e una persona attenta ai nostri problemi. Lui è un riferimento e svolge un ruolo di alto livello, non solo nella sua delega. Quindi oggi inauguriamo un lotto, ma il programma è più ampio. Sarà svolta una grande attività di controllo sui tempi, non per malafede ma un controllo costruttivo. Saremo costruttivi e attenti, fornendo stimoli". Il presidente della Regione parla anche di miglioramenti nelle autostrade e di "passi avanti fatti con Anas".

Agenparl

Focus

Clima, Campomenosi (Lega), bene accordo riduzione emissioni settore marittimo, passa linea Lega

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 Clima, Campomenosi (Lega), bene accordo riduzione emissioni settore marittimo, passa linea Lega "Grazie alla Lega ok a esenzioni Isole minori e obblighi di servizio pubblico per Sicilia e Sardegna. Difesi principi di continuità territoriale, insularità e neutralità tecnologica" Bruxelles, 23 mar - "Bene l'esito delle negoziazioni sul regolamento per la diffusione di carburanti rinnovabili e a zero emissioni nel settore marittimo: il testo presentato dalla Commissione Europea con ambizioni eccessive e lontane dai reali bisogni e caratteristiche del settore dello shipping, ma che grazie a un percorso parlamentare e negoziale tortuoso e impegnativo è diventato più equilibrato e condivisibile. Da relatore ombra ho difeso gli interessi del nostro Paese e sono felice di aver contribuito a ottenere importanti risultati: tra questi, l'esenzione dagli obblighi del regolamento fino al 2029 sulle rotte da e per le isole minori, così come sulle rotte soggette a obbligo di servizio pubblico da e per le isole maggiori come Sicilia e Sardegna. Una deroga, quella per le nostre due isole maggiori, votata dal Parlamento Europeo su nostra proposta, sulla quale il Consiglio ha cambiato posizione solo grazie all'intervento del Ministro Salvini. Abbiamo garantito sostenibilità economica a servizi che sono parte integrante della continuità territoriale italiana, principio riconosciuto anche in Costituzione, a tutela dell'insularità. Trovato anche un delicato equilibrio per garantire al mercato la neutralità tecnologica nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione di gas climalteranti, prevedendo un sistema di quote obbligatorie per carburanti sintetici e di nuova generazione solo nel caso in cui ci sia un fallimento di mercato nel prossimo decennio. Altre importanti disposizioni riguardano l'obbligo di utilizzo di cold ironing nei porti che ne sono dotati, ovvero l'allacciamento all'energia elettrica delle banchine, e il ritorno al settore marittimo delle risorse provenienti dalle sanzioni emanate per il mancato rispetto del regolamento. Esprimo grande soddisfazione, grazie al nostro lavoro e all'intervento del Ministro Salvini c'è stato il sostegno da parte del Governo in Consiglio ed è passata la linea portata avanti dalla Lega e dall'Italia. Grazie al relatore Warborn per aver rappresentato al meglio le istanze di tutto il Parlamento durante le difficili negoziazioni dei mesi passati". Così in una nota Marco Campomenosi, capo delegazione Lega al Parlamento Europeo e relatore ombra del regolamento per la diffusione di combustibili rinnovabili e a basse emissioni nello shipping.



Agenparl

Clima, Campomenosi (Lega), bene accordo riduzione emissioni settore marittimo, passa linea Lega



03/23/2023 12:29

(AGENPARL) - gio 23 marzo 2023 Clima, Campomenosi (Lega), bene accordo riduzione emissioni settore marittimo, passa linea Lega "Grazie alla Lega ok a esenzioni Isole minori e obblighi di servizio pubblico per Sicilia e Sardegna. Difesi principi di continuità territoriale, insularità e neutralità tecnologica" Bruxelles, 23 mar - "Bene l'esito delle negoziazioni sul regolamento per la diffusione di carburanti rinnovabili e a zero emissioni nel settore marittimo: il testo presentato dalla Commissione Europea con ambizioni eccessive e lontane dai reali bisogni e caratteristiche del settore dello shipping, ma che grazie a un percorso parlamentare e negoziale tortuoso e impegnativo è diventato più equilibrato e condivisibile. Da relatore ombra ho difeso gli interessi del nostro Paese e sono felice di aver contribuito a ottenere importanti risultati: tra questi, l'esenzione dagli obblighi del regolamento fino al 2029 sulle rotte da e per le isole minori, così come sulle rotte soggette a obbligo di servizio pubblico da e per le isole maggiori come Sicilia e Sardegna. Una deroga, quella per le nostre due isole maggiori, votata dal Parlamento Europeo su nostra proposta, sulla quale il Consiglio ha cambiato posizione solo grazie all'intervento del Ministro Salvini. Abbiamo garantito sostenibilità economica a servizi che sono parte integrante della continuità territoriale

Un inventario completo per salvare le barriere coralline

(ANSA) - ROMA, 23 MAR - Msc foundation e l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Iucn) hanno annunciato una nuova collaborazione per completare la valutazione globale delle specie di corallo presenti nel mondo come descritto nella Lista Rossa dell'Unione, il più completo inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale. Il progetto Global Coral Biodiversity Assessment mira a fornire piani di ripristino concreti e attuabili per le barriere coralline e per le specie minacciate che le popolano. "Oltre un terzo delle specie di corallo della Lista Rossa Iucn rischia l'estinzione. Questa partnership ci consentirà di completare ulteriori valutazioni e di garantire al mondo le informazioni necessarie per proteggere i coralli e il sostentamento di oltre mezzo miliardo di persone che dipendono da essi", ha dichiarato il presidente dell'Iucn Razan Al Mubarak. "Come amministratori del nostro pianeta, abbiamo la responsabilità di proteggere i suoi preziosi ecosistemi. La nostra nuova partnership con l'Iucn rappresenta un forte impegno per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, delle foreste di mangrovie e delle praterie di fanerogame minacciate", ha spiegato Pierfrancesco Vago, presidente del comitato esecutivo di Msc foundation e presidente esecutivo della divisione Crociere del gruppo Msc. (ANSA).



Accordo sul taglio delle emissioni per le navi

Traiettoria graduale fino a -80% nel 2050

BRUXELLES - Le navi con stazza lorda superiore a 5.000 dovranno ridurre l'intensità delle emissioni di gas serra del 2% a partire dal 2025, del 6% a partire dal 2030, fino a raggiungere l'80% a partire dal 2050. E' l'effetto dell'accordo sul nuovo regolamento per i carburanti marittimi, raggiunto dalla notte da Parlamento, Consiglio e Commissione europea. I target si applicano per tutta l'energia utilizzata a bordo nei o tra i porti dell'Ue, e per il 50% dell'energia utilizzata nei viaggi in cui il porto di partenza o di arrivo è al di fuori dell'Ue. Il regolamento sui carburanti marittimi fissa limiti massimi per l'intensità annua di gas a effetto serra dell'energia utilizzata da una nave. Gli obiettivi riguardano non solo le emissioni di CO2, ma anche di metano e protossido di azoto durante l'intero ciclo di vita dei carburanti. L'accordo integra la decisione di includere le emissioni del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione della CO2 dell'Ue (Ets), e completa il pacchetto per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. Nell'Ue, ricorda Bruxelles, il trasporto per via navigabile ha generato dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO2 nel 2021. Nonostante un calo dell'attività nel 2020 a causa della pandemia di coronavirus, le emissioni del settore riprenderanno a crescere, a causa dell'aumento della domanda di materie prime e degli scambi globali via container.



Ansa

Accordo sul taglio delle emissioni per le navi



03/23/2023 14:15

Traiettoria graduale fino a -80% nel 2050 BRUXELLES - Le navi con stazza lorda superiore a 5.000 dovranno ridurre l'intensità delle emissioni di gas serra del 2% a partire dal 2025, del 6% a partire dal 2030, fino a raggiungere l'80% a partire dal 2050. E' l'effetto dell'accordo sul nuovo regolamento per i carburanti marittimi, raggiunto dalla notte da Parlamento, Consiglio e Commissione europea. I target si applicano per tutta l'energia utilizzata a bordo nei o tra i porti dell'Ue, e per il 50% dell'energia utilizzata nei viaggi in cui il porto di partenza o di arrivo è al di fuori dell'Ue. Il regolamento sui carburanti marittimi fissa limiti massimi per l'intensità annua di gas a effetto serra dell'energia utilizzata da una nave. Gli obiettivi riguardano non solo le emissioni di CO2, ma anche di metano e protossido di azoto durante l'intero ciclo di vita dei carburanti. L'accordo integra la decisione di includere le emissioni del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione della CO2 dell'Ue (Ets), e completa il pacchetto per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. Nell'Ue, ricorda Bruxelles, il trasporto per via navigabile ha generato dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO2 nel 2021. Nonostante un calo dell'attività nel 2020 a causa della pandemia di coronavirus, le emissioni del settore riprenderanno a crescere, a causa dell'aumento della domanda di materie prime e degli scambi globali via container.

Arriva la tecnologia che pulisce fumi navi producendo energia

Presentato a Genova il centro CapLab per riduzione emissioni Co2

I primi prototipi verranno prodotti nel CapLab nei prossimi mesi e i primi test a bordo di navi sono previsti nel 2024 per l'innovativo impianto a fuel cell, celle combustibili, che consentirà di "pulire" i fumi delle navi e degli stabilimenti dalla Co2, catturandola e quindi togliere inquinamento, e contemporaneamente produrre energia. CapLab, il centro di eccellenza presentato oggi a Genova a Molo Giano, gestito da Ecospray Technologies (partecipato da Costa crociere) e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (Dicca) dell'Università di Genova, frutto di un investimento di quasi 2 milioni di euro, sta lavorando sui sistemi di riduzione delle emissioni di Co2 attraverso l'utilizzo di celle a combustibile a carbonati fusi, e le prospettive che si aprono sono significative per il mondo marittimo ma anche per le industrie. "Si separa la Co2 che viene catturata e può essere riutilizzata o stoccata sottoterra in modo permanente o trasformata in un minerale come può essere il carbonato di calcio" spiega Dario Bove dell'Università di Genova o utilizzata per produrre metanolo o gasi di metano sintetico. A bordo delle navi già esistenti, installare queste celle (si parla di circa 200) consentirebbe di ridurre a meno dell'1% le emissioni inquinanti, la Co2 catturata dai fumi dei motori si potrebbe riutilizzare ad esempio per la parte hotel: "E' ancora prematuro ma pensiamo ad esempio alla gestione delle cucine o l'illuminazione delle stanze" spiega Giuseppe Carino, vicepresidente Guest experience e homeboard revenues di Costa Crociere. A CapLab c'è già un impianto pilota in scala da laboratorio dell'innovativo sistema per la decarbonizzazione. "La filosofia è quella della transizione energetica: una fase di passaggio in cui la CO2 non è gradita ma che oggi è impossibile escludere dalla vita quotidiana" spiega Barbara Bosio professoressa di Chimica e Fisica applicata dell'Università di Genova e "madrina" con Maurizio Archetti, presidente di Ecospray, del laboratorio CapLab. Quindi il sistema a celle a carbonati fusi potrebbe fare da ponte intanto che si studia il combustibile del futuro per non inquinare. "Ma questa tecnologia rimarrà - sottolinea Archetti - perché queste celle oltre a decarbonizzare producono energia utilizzando idrogeno. Quindi se l'idrogeno diventerà, come tutti pensano, il combustibile del futuro, in quanto non ha carbonio all'interno della molecola, continuerà ad essere utile". Per il presidente della Regione Giovanni Toti, che con il sindaco di Genova Marco Bucci ha partecipato all'inaugurazione "siamo di fronte ad un'ulteriore eccellenza che arricchisce la città, la Regione e soprattutto il principale sistema portuale del Paese". (ANSA). condividi: P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati.



Clima, accordo Ue sul taglio delle emissioni per le navi

Traiettorie graduale fino a -80% nel 2050

Le navi con stazza lorda superiore a 5.000 dovranno ridurre l'intensità delle emissioni di gas serra del 2% a partire dal 2025, del 6% a partire dal 2030, fino a raggiungere l'80% a partire dal 2050. È l'effetto dell'accordo sul nuovo regolamento per i carburanti marittimi, raggiunto dalla notte da Parlamento, Consiglio e Commissione europea. I target si applicano per tutta l'energia utilizzata a bordo nei o tra i porti dell'Ue, e per il 50% dell'energia utilizzata nei viaggi in cui il porto di partenza o di arrivo è al di fuori dell'Ue. Il regolamento sui carburanti marittimi fissa limiti massimi per l'intensità annua di gas a effetto serra dell'energia utilizzata da una nave. Gli obiettivi riguardano non solo le emissioni di CO₂, ma anche di metano e protossido di azoto durante l'intero ciclo di vita dei carburanti. L'accordo integra la decisione di includere le emissioni del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione della CO₂ dell'Ue (Ets), e completa il pacchetto per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. Nell'Ue, ricorda Bruxelles, il trasporto per via navigabile ha generato dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO₂ nel 2021. Nonostante un calo dell'attività nel 2020 a causa della pandemia di coronavirus, le emissioni del settore riprenderanno a crescere, a causa dell'aumento della domanda di materie prime e degli scambi globali via container. (ANSA).



Il Nautilus

Focus

Presentato a Genova CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione

Il nuovo laboratorio di Molo Giano è frutto della collaborazione tra Ecospray e l'Università di Genova: qui si studieranno le soluzioni di "carbon capture" con fuel cell da applicare in ambito navale, ma non solo

Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato oggi a Molo Giano, nel cuore del porto di Genova. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. All'evento hanno preso parte diverse autorità, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di Genova vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. -produzione di energia pulita -produzione e uso di idrogeno -applicazioni nel settore navale -applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) -integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol) Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria). Carbon capture con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC) La tecnologia con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC-Molten Carbonate Fuel Cells) sviluppata da Ecospray in collaborazione col DICCA permette la cattura della CO e, come effetto secondario, la contemporanea produzione di energia. Viene perciò considerata strategica nel contesto della transizione energetica proprio per la capacità di trattenere l'anidride carbonica da fumi esausti e generare energia pulita addizionale. E' una soluzione tecnologicamente complessa, ma che garantisce elevati risultati in termini di riduzione di emissioni e, alle aziende del settore marittimo, un forte contenimento delle spese operative. Il suo ambito applicativo non si limita ad un tipo particolare di nave, può essere



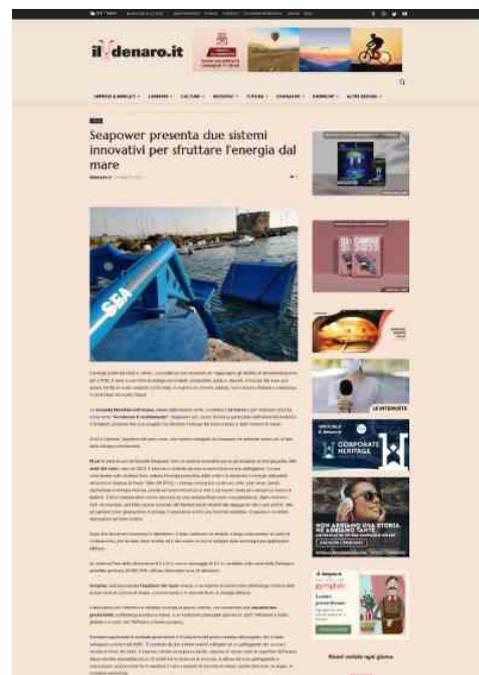
Il Nautilus

Focus

infatti utilizzata su tutti i tipi di motore e con tutti i combustibili. L'applicazione delle fuel cell a carbonati fusi può promuovere efficacemente la transizione da un presente basato sui combustibili fossili a un futuro CO-free. I primi prototipi di fuel cell verranno prodotti nel CapLab nei prossimi mesi e i primi test a bordo di navi sono previsti nel 2024. Le altre due tecnologie di carbon capture di Ecospray L'assorbimento di CO tramite ammine è basato su un approccio già consolidato in altri settori industriali, che Ecospray rende utilizzabile in ambito navale, riducendo il footprint e il consumo di energia. L'assorbimento di CO tramite idrossido di calcio, è invece una soluzione innovativa che consentirà inoltre un investimento di capitali più contenuto. E' imminente l'installazione di entrambe le tecnologie a bordo nave per una fase di test in ambiente reale. "Siamo orgogliosi di poter presentare una struttura di eccellenza come il CapLab, un progetto chiave nelle nostre strategie di sviluppo, a cui abbiamo dedicato molte risorse. Crediamo fortemente nella collaborazione con un soggetto pubblico come l'Università di Genova, solo mettendo a fattor comune le nostre conoscenze e le capacità di ricerca possiamo accompagnare le aziende nel percorso di transizione energetica che consentirà loro di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dalle organizzazioni mondiali, a cominciare dall'IMO-International Maritime Organization. Oggi è un giorno importante ma è solo un punto di partenza, ci aspettiamo presto i primi risultati concreti frutto di questa partnership" ha dichiarato Maurizio Archetti, presidente di Ecospray. Secondo Barbara Bosio, professore di Chimica Fisica Applicata dell'Università degli Studi di Genova, "Oggi l'Università trova in Ecospray il partner ideale per mettere a frutto gli oltre 20 anni di attività di ricerca che hanno consentito di maturare competenze scientifiche d'eccellenza sulle celle a carbonati a livello internazionale. La collaborazione permetterà di intensificare la ricerca di base e al contempo avviare il passaggio fondamentale da ricerca a sviluppo industriale. Siamo entusiasti dell'iniziativa CapLab e confidiamo possa essere una opportunità preziosa sia a livello locale, penso ai nostri studenti e al nostro territorio, sia a livello globale, promuovendo una soluzione tecnologica innovativa e strategica nell'attuale contesto mondiale di transizione energetica". "Siamo di fronte ad un'ulteriore eccellenza che arricchisce la città, la regione e soprattutto il principale sistema portuale del Paese, che a transizione ecologica, nuove tecnologie, carburanti del futuro, riduzione delle emissioni deve dare un contributo importante, dato che ha un ruolo di primo piano nello shipping e nella logistica", ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Seapower presenta due sistemi innovativi per sfruttare l'energia dal mare

L'energia pulita dal mare è, ormai, una realtà ed una necessità per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione per il 2030. Il mare è una fonte di energia rinnovabile, inesauribile, pulita e naturale. L'energia dal mare può essere fornita in modo costante con le onde, le maree e le correnti, tuttavia, non è ancora sfruttata e valorizzata, in particolare nel nostro Paese. La Giornata Mondiale dell'acqua, ideata dalle Nazioni Unite, si celebra il 22 marzo e per l'edizione 2023 ha come tema "Accelerare il cambiamento". Seapower srl, centro di ricerca partecipato dall'Università Federico II di Napoli, presenta due suoi progetti che sfruttano l'energia dal moto ondoso e dalle correnti di marea. Pivot e Gemstar, l'aquilone del mare sono i due sistemi sviluppati da Seapower ed entrambi maturi per la fase dello sviluppo commerciale. Pivot fa parte di uno dei brevetti Seapower ed è un sistema innovativo per la generazione di energia pulita dalle onde del mare, nato nel 2015. Il sistema è costituito da una struttura fissa ed una galleggiante. La boa, incernierata sulla struttura fissa, cattura l'energia posseduta dalle onde e la trasforma in energia utilizzabile attraverso il sistema di Power Take-Off (PTO). L'energia meccanica contenuta nelle onde viene, quindi, trasformata in energia elettrica, pronta ad essere immessa in rete o ad essere usata per caricare un banco di batterie. Tutto il sistema deve essere ancorato ad una struttura fissa come una piattaforma, dighe foranee o moli. Ad esempio, potrebbe essere ancorato alle barriere poste davanti alle spiagge ed alle coste poiché, oltre ad operare come generazione di energia, il sistema ha anche una funzione protettiva, in quanto è un ottimo attenuatore del moto ondoso. Dopo due fasi di test successivi in laboratorio, è stato realizzato un modello a larga scala testato nel porto di Civitavecchia, che ha dato ottimi risultati ed è allo studio un nuovo sviluppo della tecnologia per applicazioni offshore. Un sistema Pivot della dimensione di 5 x 3 m, con un pescaggio di 1,5 m, installato sulla costa della Sardegna, potrebbe generare 20.000 kWh, utili per alimentare circa 10 abitazioni. Gemstar, soprannominato l'aquilone del mare, invece, è un sistema di conversione dell'energia cinetica delle acque come le correnti di marea, correnti marine o il moto dei fiumi, in energia elettrica. L'idea nasce con l'obiettivo di sfruttare l'energia di queste correnti, che presentano una elevatissima predicibilità, a differenza di eolico e solare, e un vastissimo potenziale (stimato in 1200 TWh/anno a livello globale e in circa 150 TWh/anno a livello europeo). Gemstar rappresenta la seconda generazione e l'evoluzione del primo prototipo del progetto, che è stato sviluppato a partire dal 2005. È costituito da due turbine marine collegate ad un galleggiante che un cavo vincola al fondo del mare. Il sistema, tramite un argano a bordo, trascina sé stesso sotto la superficie dell'acqua alla profondità prestabilita (circa 15 metri) ed in presenza di corrente, si allinea ad essa galleggiando a mezz'acqua, proprio come fa un aquilone



in aria e quando la corrente di marea cambia direzione, la segue, in completa autonomia. Dopo una serie di test nella vasca navale dell'Università di Napoli Federico II, su due modelli in scala ridotta, con ottimi risultati in termini di prestazioni e stabilità del sistema, nel 2012 un primo prototipo di 20 kW è stato costruito ed installato per un breve periodo nella Laguna Veneta, grazie ad un finanziamento della Regione Veneto ad un gruppo di imprese del territorio. L'energia dalle maree può essere raccolta principalmente nello Stretto di Messina, dove la produzione di energia potrebbe arrivare a 125 GWh l'anno - una quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di una città come la stessa Messina - grazie allo sfruttamento delle correnti che raggiungono velocità superiori a 2.5 metri al secondo. Ed è appunto nello Stretto che Seapower ha l'obiettivo di installare il prossimo prototipo a scala reale di 300 kW. Questo avrà due turbine che, con un diametro di circa 12 metri ciascuna, svilupperanno una potenza complessiva di circa 300 kW, capaci di alimentare 500 abitazioni. Questo test porterebbe alla fase di pre-industrializzazione e pre-commercializzazione. Rispetto ad altri sistemi, l'impatto visivo del Gemstar, trovandosi sotto la superficie del mare, è nullo, l'impatto ambientale minimo, l'installazione e la manutenzione semplice, basta, infatti, mollare l'argano, controllandolo da remoto ed il Gemstar risale in superficie, facilitando così le operazioni. Questa caratteristica, in particolare, permette di ridurre drasticamente i costi di installazione e manutenzione, con un LCOE, cioè il costo attualizzato dell'energia prodotta, più basso almeno del 20% rispetto ad altri sistemi sviluppati finora, tra cui vi sono le turbine fissate al fondo o galleggianti in superficie. Seapower è alla ricerca di investitori e nuovi fondi, poiché occorrono ancora 2 milioni di euro affinché la startup innovativa Gemstar srl possa finalizzare il progetto, avendo già avuto la disponibilità di finanziamento della metà dell'investimento, da un importante istituto bancario nazionale. Seapower da oltre 30 anni sta investendo in ricerca e sviluppo di progetti sull'energia dal mare. Vanta know how, esperienze e competenze, sviluppate sul campo, tra cui è importante menzionare il sistema Kobold, dotato di brevetto internazionale, che è stata la prima turbina marina ad asse verticale in assoluto, che con la sua installazione nello Stretto di Messina si è poi confermata anche come la più longeva al mondo. In un contesto mondiale molto incerto, in cui tante aziende si stanno impegnando a realizzare e testare prototipi non ancora del tutto sviluppati per la produzione di energia dalle correnti marine, l'esperienza Seapower, con le tecnologie Pivot e Gemstar, rappresenta una reale possibilità di successo.

Informare

Focus

Accordo del Parlamento e del Consiglio dell'UE sull'uso dei combustibili per la decarbonizzazione dello shipping

Dal 2034 la quota di fuel rinnovabili dovrà essere superiore al 2%. Le emissioni dovranno essere ridotte del 2% entro il 2025 e dell'80% entro il 2050. Dal 2030 portacontainer e navi passeggeri dovranno usare l'elettricità di terra nei principali porti europei. Alle cinque e mezza di questa mattina i negoziatori del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea hanno raggiunto un accordo preliminare sui combustibili navali utili alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, in base al quale le emissioni di gas serra delle navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate dovranno essere ridotte del 2% a partire dal 2025, del 6% dal 2030, del 14,5% dal 2035, del 31% dal 2040, del 62% dal 2045 e dell'80% a partire dal 2050. L'accordo, come incentivo, concede più crediti sotto forma di compensazione delle emissioni agli armatori che dal 2025 al 2035 utilizzeranno combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) e fissa l'obiettivo del 2% quale quota di utilizzo di combustibili rinnovabili a partire dal 2034 se la Commissione Europea segnalerà che nel 2031 gli RFNBO ammontano a meno dell'1% nel mix di combustibili utilizzati per alimentare le navi. Secondo l'accordo preliminare, a partire dal 2030 quando le navi portacontainer e quelle passeggeri saranno ormeggiate nei principali porti dell'UE dovranno utilizzare l'energia elettrica della rete di terra per tutte le loro esigenze di energia da consumare a bordo, obbligo che a partire dal 2035 si estenderà a tutti i porti europei che disporranno sulle banchine di impianti di cold ironing per fornire l'energia elettrica alle navi. L'accordo prevede che possano essere applicate alcune esenzioni per le navi che sostano in un porto per meno di due ore e che utilizzano proprie tecnologie a zero emissioni o effettuano uno scalo in porto a causa di circostanze impreviste o di emergenze. Infine l'accordo prevede che la Commissione Europea riesamini le norme sulla decarbonizzazione dello shipping entro il 2028 per decidere se estendere le disposizioni di riduzione delle emissioni anche alle navi di minor tonnellaggio o aumentare la quota di energia utilizzata dalle navi di Paesi terzi. «Questo accordo - ha esultato il relatore, Jörgen Warborn, entusiasta, nonostante l'ora antelucana, per il raggiungimento dell'accordo - definisce la strategia più ambiziosa al mondo per la decarbonizzazione del settore marittimo. Nessun'altra potenza mondiale ha sviluppato un quadro così completo per affrontare le emissioni dello shipping. Questa è una vera rivoluzione. Questo regolamento costringerà gli altri ad agire. L'Europa farà la sua parte, ma i cittadini e le aziende europee non dovranno pagare il conto per gli sforzi compiuti per il clima in tutto il mondo». «Assicuriamo - ha proseguito Warborn - regole di settore e prevedibilità a lungo termine al fine di facilitare gli investimenti. Le compagnie di navigazione e i porti possono dedicare le loro risorse per ottenere i migliori risultati nella lotta ai cambiamenti climatici e trovare il miglior rapporto tra costi e risultati. In questo modo salvaguardiamo i posti



Informare

Focus

di lavoro dei marittimi, dei lavoratori portuali e del settore dell'esportazione e diamo l'esempio ad altri Paesi». L'accordo preliminare dovrà ora essere ratificato dal Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio dell'UE e dalla Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo, per poi essere adottato con voto del Parlamento e del Consiglio. Congratulandosi con i negoziatori per il lavoro effettuato per giungere all'accordo, il segretario generale dell'associazione degli armatori europei ECSA, Sotiris Raptis, si è detto ansioso di conoscere il testo finale.

Informare

Focus

T&E, la decisione UE odierna segna l'inizio della fine dei combustibili sporchi nel settore dello shipping

L'organizzazione ha evidenziato la necessità di evitare che le norme concordate presentino scappatoie. Transport & Environment (T&E), l'organizzazione no-profit che promuove la sostenibilità del settore europeo dei trasporti, è assai soddisfatta dell'accordo preliminare raggiunto questa notte dai rappresentanti del Parlamento e del Consiglio dell'UE sull'uso dei combustibili alternativi sostenibili nello shipping e nei porti europei (del 23 marzo 2023). «La decisione odierna - ha sottolineato Delphine Gozillon, responsabile di T&E per il trasporto marittimo sostenibile - segna l'inizio della fine dei combustibili sporchi nel settore dello shipping. L'UE sta tracciando la strada con il più ambizioso pacchetto di leggi sul trasporto marittimo ecologico mai adottato. Questo successo dovrebbe ispirare altri Paesi a fare lo stesso». Per T&E, «la normativa FuelEU Maritime concordata ieri sera da tutti gli organismi e gli Stati membri dell'UE invia un forte segnale ai potenziali investitori e fornitori di carburante affinché inizino a produrre questi carburanti verdi per il trasporto marittimo. Gli e-fuel - ha sottolineato l'organizzazione - sono una delle uniche opzioni che il trasporto marittimo ha per decarbonizzarsi laddove l'elettrificazione diretta non è un'opzione disponibile per molte navi». Transport & Environment ha però evidenziato la necessità di evitare che le norme presentino scappatoie che consentano di non ricorrere all'utilizzo di biocarburanti e di combustibili a basse emissioni di carbonio per decarbonizzare lo shipping e a tal fine T&E ha invitato l'UE ad affrontare questo problema entro il 2028 quando dovrà riprendere in esame la normativa.

Informare

T&E, la decisione UE odierna segna l'inizio della fine dei combustibili sporchi nel settore dello shipping



03/23/2023 11:55

L'organizzazione ha evidenziato la necessità di evitare che le norme concordate presentino scappatoie. Transport & Environment (T&E), l'organizzazione no-profit che promuove la sostenibilità del settore europeo dei trasporti, è assai soddisfatta dell'accordo preliminare raggiunto questa notte dai rappresentanti del Parlamento e del Consiglio dell'UE sull'uso dei combustibili alternativi sostenibili nello shipping e nei porti europei (del 23 marzo 2023). «La decisione odierna - ha sottolineato Delphine Gozillon, responsabile di T&E per il trasporto marittimo sostenibile - segna l'inizio della fine dei combustibili sporchi nel settore dello shipping. L'UE sta tracciando la strada con il più ambizioso pacchetto di leggi sul trasporto marittimo ecologico mai adottato. Questo successo dovrebbe ispirare altri Paesi a fare lo stesso». Per T&E, «la normativa FuelEU Maritime concordata ieri sera da tutti gli organismi e gli Stati membri dell'UE invia un forte segnale ai potenziali investitori e fornitori di carburante affinché inizino a produrre questi carburanti verdi per il trasporto marittimo. Gli e-fuel - ha sottolineato l'organizzazione - sono una delle uniche opzioni che il trasporto marittimo ha per decarbonizzarsi laddove l'elettrificazione diretta non è un'opzione disponibile per molte navi». Transport & Environment ha però evidenziato la necessità di evitare che le norme presentino scappatoie che consentano di non ricorrere all'utilizzo di biocarburanti e di combustibili a basse emissioni di carbonio per decarbonizzare lo shipping e a tal fine T&E ha invitato l'UE ad affrontare questo problema entro il 2028 quando dovrà riprendere in esame la normativa.

Informare

Focus

Assarmatori, accolte le nostre principali istanze

Dopo la cauta dichiarazione a caldo di apprezzamento per la positiva conclusione all'alba di stamani dei negoziati tra i rappresentanti del Parlamento e del Consiglio dell'UE sul regolamento FuelEU Maritime da parte del segretario generale dell'associazione degli armatori europei ECSA (del 23 marzo 2023), trascorsa qualche ora l'European Community Shipowners'Associations ha manifestato con maggior convinzione soddisfazione per l'esito dell'accordo, che l'associazione considera «un essenziale trampolino di lancio per stabilire le giuste condizioni per la transizione energetica del trasporto marittimo». Per ECSA, infatti, «l'accordo dà un forte segnale politico e fornisce chiari obiettivi climatici e orientamenti per l'industria per quanto riguarda i combustibili che possono essere utilizzati per la transizione energetica del settore». Tuttavia, secondo l'associazione armatoriale europea, al fine del raggiungimento di questi obiettivi «è essenziale che il regolamento promuova la produzione di combustibili puliti». Inoltre l'ECSA, pur specificando che avrebbe preferito venissero fissati requisiti più vincolanti, ritiene «un passo nella giusta direzione il fatto che il testo concordato assegni per la prima volta un ruolo più centrale ai fornitori di carburante. È molto incoraggiante - ha rilevato l'associazione - che il Parlamento e il Consiglio stiano prendendo in considerazione obiettivi vincolanti per i fornitori di combustibili marini puliti nell'ambito dei negoziati in corso per la revisione della direttiva sulle energie rinnovabili». Gli armatori europei hanno espresso soddisfazione anche perché l'accordo prevede l'allineamento dei requisiti dell'Onshore Power Supply, ovvero per la fornitura alle navi nei porti dell'energia elettrica proveniente dalla rete di terra, con le disposizioni del regolamento europeo sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, «in modo che - ha osservato l'ECSA - gli armatori non siano penalizzati quando l'infrastruttura non è disponibile». Infine l'ECSA ha espresso anche il suo sostegno alle specifiche condizioni introdotte per le navi ice-class, per le piccole isole e per le regioni ultraperiferiche. «Gli armatori europei - è la più articolata dichiarazione del segretario generale dell'ECSA, Sotiris Raptis, a qualche ora dall'annuncio dell'accordo - si congratulano con i negoziatori per il loro duro lavoro e per il risultato finale. Questo è un passo nella giusta direzione per garantire che lo shipping disponga degli strumenti giusti per la transizione energetica. Ma abbiamo bisogno dell'impegno di tutti e, in particolare, di requisiti più severi per i fornitori di carburante affinché vengano forniti i combustibili puliti necessari. Pertanto, chiediamo al Parlamento e al Consiglio di sostenere obiettivi vincolanti per i fornitori di combustibili marini puliti nelle modifiche alla direttiva sulle energie rinnovabili (RED). La FuelEU Maritime, assieme alla RED e ai ricavi dell'ETS utilizzati per colmare il divario di prezzo con i carburanti puliti, può indirizzare



Informare

Focus

lo shipping sulla giusta strada per la transizione energetica». Soddisfazione per l'esito dei negoziati è stata espressa anche dall'associazione armatoriale italiana Assarmatori, ritenendo che siano state accolte le sue istanze principali essendo state inserite misure specifiche volte a tutelare la continuità territoriale sancita dalla Costituzione italiana da inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti dalle nuove regole. «In particolare - ha chiarito Assarmatori - rispetto alla proposta iniziale della Commissione, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori sia per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti dall'associazione di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole». «Si tratta - ha sottolineato il presidente di Assarmatori Stefano Messina - di un riconoscimento fondamentale per l'Italia, Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al gioco di squadra tra governo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE, Regioni Sardegna e Sicilia e tutti gli europarlamentari italiani, a partire dal relatore ombra del provvedimento Marco Campomenosi». Tra gli altri elementi contenuti nell'accordo di compromesso che Assarmatori ritiene positivi, l'associazione italiana ha menzionato l'assicurazione di «una maggiore coerenza tra gli obblighi previsti nella FuelEU Maritime e quelli dal Regolamento AFIR, circoscrivendo l'obbligo di utilizzo del cold ironing da parte delle navi portacontainer e passeggeri dal 2030 solo nei grandi porti della rete TEN-T UE e solo dal 2035 al resto dei porti europei nel caso in cui questi abbiano la rete per attingere energia da terra». Viene mantenuta inoltre - ha evidenziato l'associazione - «l'esenzione dall'obbligo di utilizzo del cold ironing in caso di non disponibilità della rete elettrica, sosta in porto per meno di due ore, navi in rada (all'ancoraggio), o scalo in porto a causa di circostanze impreviste o emergenze, elementi che dovrebbero essere presi in considerazione anche nella revisione del CII. In secondo luogo, i proventi derivanti dalle sanzioni saranno destinati agli Stati Membri ma con obbligo di rendicontazione per assicurare che vengano destinati al settore del trasporto marittimo». «Sebbene l'accordo di compromesso accolga alcune disposizioni relative ai fornitori di fuel - ha concluso Messina - bisogna fare di più ora per garantire l'effettiva disponibilità dei nuovi carburanti sul mercato e nei porti a prezzi contenuti, al fine di non penalizzare ingiustamente l'armatore. Il tema critico della responsabilizzazione di tutti gli attori chiave nella produzione e fornitura dei nuovi fuel deve essere quindi necessariamente rafforzato, attraverso l'introduzione nella proposta di revisione della direttiva RED di target di fornitura che rispecchino quelli di utilizzo imposti all'armatore con la FuelEU Maritime, e di requisiti robusti sul piano delle infrastrutture nella proposta di regolamento AFIR, entrambe in fase avanzata di negoziato».

Informare

Focus

A Genova è stato inaugurato un centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione dello shipping

CapLab sarà gestito da Ecospray Technologies e dal DICCA dell'Università di Genova

Oggi a Molo Giano, nel porto di Genova, è stato inaugurato CapLab, un nuovo laboratorio gestito da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova in cui si studieranno le soluzioni di "carbon capture" con fuel cell da applicare in ambito navale e non solo. La struttura, che è già operativa, ha comportato un investimento complessivo di quasi due milioni di euro. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. In particolare, la tecnologia con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC-Molten Carbonate Fuel Cells) sviluppata da Ecospray in collaborazione col DICCA permette la cattura della CO2 e, come effetto secondario, la contemporanea produzione di energia. Viene perciò considerata strategica nel contesto della transizione energetica proprio per la capacità di trattenere l'anidride carbonica da fumi esausti e generare energia pulita addizionale. I partner dell'iniziativa hanno specificato che si tratta di una soluzione tecnologicamente complessa, ma che garantisce elevati risultati in termini di riduzione di emissioni e, alle aziende del settore marittimo, un forte contenimento delle spese operative. Inoltre il suo ambito applicativo non si limita ad un tipo particolare di nave potendo essere infatti utilizzata su tutti i tipi di motore e con tutti i combustibili. I primi prototipi di fuel cell verranno prodotti nel CapLab nei prossimi mesi e i primi test a bordo di navi sono previsti nel 2024. All'odierno evento di inaugurazione hanno preso parte diverse autorità, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e il sindaco di Genova, Marco Bucci.

Informare

A Genova è stato inaugurato un centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione dello shipping CapLab sarà gestito da Ecospray Technologies e dal DICCA dell'Università di Genova



03/23/2023 17:41

- GIOVANNI TOTI

Oggi a Molo Giano, nel porto di Genova, è stato inaugurato CapLab, un nuovo laboratorio gestito da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova in cui si studieranno le soluzioni di "carbon capture" con fuel cell da applicare in ambito navale e non solo. La struttura, che è già operativa, ha comportato un investimento complessivo di quasi due milioni di euro. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. In particolare, la tecnologia con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC-Molten Carbonate Fuel Cells) sviluppata da Ecospray in collaborazione col DICCA permette la cattura della CO2 e, come effetto secondario, la contemporanea produzione di energia. Viene perciò considerata strategica nel contesto della transizione energetica proprio per la capacità di trattenere l'anidride carbonica da fumi esausti e generare energia pulita addizionale. I partner

Informare

Focus

ESPO, le navi dovrebbero utilizzare i sistemi di cold ironing nei porti, se disponibili, già prima del 2030

Ryckbost: si spera che i requisiti per le navi relativi a quando utilizzare l'elettricità all'ormeggio chiariscano la questione. L'associazione dei porti europei ESPO ha accolto con favore, pur se con qualche riserva, l'accordo raggiunto oggi tra Parlamento e Consiglio dell'UE sul regolamento FuelEU Maritime relativo alla promozione di fuel navali a basso tenore di carbonio al fine di decarbonizzare il trasporto marittimo (del 23 marzo 2023). In particolare, l'European Sea Ports Organisation ha apprezzato il fatto che l'accordo introduca l'obbligo per le navi, a partire dal 2030, di utilizzare l'elettricità fornita dalla rete di terra mentre sono all'ormeggio nei porti della rete transeuropea TEN-T e in altri porti che hanno installato l'infrastruttura che consente tale tipo di fornitura. ESPO ha evidenziato che «per i porti è importante che questo obbligo di utilizzo sia implementato e rigorosamente applicato». L'associazione dei porti europei ha tuttavia manifestato disappunto perché l'obbligo di utilizzo da parte delle navi dei sistemi di cold ironing presenti sulle banchine per allacciarsi alla rete elettrica di terra prevede alcune eccezioni che, secondo ESPO, «rischiano di ritardare e limitare ulteriormente l'utilizzo degli impianti elettrici di terra nei porti». Ricordando che «per i porti, in linea con l'imminente nuovo regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR), il 2030 sarà il termine ultimo per la realizzazione dell'infrastruttura elettrica a terra» e rilevando che «è prevedibile che già anni prima molti porti disporranno di questi impianti operativi, senza alcuna garanzia di utilizzo», ESPO ha sottolineato che, «pertanto, i porti confidano fortemente nell'impegno delle compagnie di navigazione ad utilizzare l'elettricità da terra quando disponibile già prima del 2030». «Si spera - ha precisato Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO - che i requisiti per le navi relativi a quando utilizzare l'elettricità all'ormeggio chiariscano la questione. Ci auguriamo tuttavia che la flessibilità concessa alle compagnie di navigazione per decidere il proprio percorso di ecologizzazione si rifletta anche nel prossimo accordo sull'AFIR. Non c'è tempo né denaro da perdere, né per le compagnie marittime né per i porti. La riduzione delle emissioni, rapida ed efficiente, dovrebbe essere l'ambizione principale. Ci auguriamo - ha aggiunto Ryckbost - che l'AFIR offra anche una certa flessibilità ai porti al fine di dare la priorità agli investimenti nell'energia a terra nei porti in cui ciò ha più senso». Tra i contenuti dell'accordo preliminare raggiunto oggi apprezzati da ESPO c'è anche l'inclusione di una disposizione che impone alla nave di informare lo Stato membro del porto di scalo dell'intenzione di utilizzare l'elettricità fornita dalla rete di terra e del fabbisogno energetico della nave all'ormeggio. Relativamente alla preoccupazione manifestata ripetutamente dall'associazione dei porti europei circa il fatto che le nuove norme per la decarbonizzazione del trasporto marittimo possano causare una rilocalizzazione

Informare

ESPO, le navi dovrebbero utilizzare i sistemi di cold ironing nei porti, se disponibili, già prima del 2030



03/23/2023 18:24

Ryckbost: si spera che i requisiti per le navi relativi a quando utilizzare l'elettricità all'ormeggio chiariscano la questione. L'associazione dei porti europei ESPO ha accolto con favore, pur se con qualche riserva, l'accordo raggiunto oggi tra Parlamento e Consiglio dell'UE sul regolamento FuelEU Maritime relativo alla promozione di fuel navali a basso tenore di carbonio al fine di decarbonizzare il trasporto marittimo (del 23 marzo 2023). In particolare, l'European Sea Ports Organisation ha apprezzato il fatto che l'accordo introduca l'obbligo per le navi, a partire dal 2030, di utilizzare l'elettricità fornita dalla rete di terra mentre sono all'ormeggio nei porti della rete transeuropea TEN-T e in altri porti che hanno installato l'infrastruttura che consente tale tipo di fornitura. ESPO ha evidenziato che «per i porti è importante che questo obbligo di utilizzo sia implementato e rigorosamente applicato». L'associazione dei porti europei ha tuttavia manifestato disappunto perché l'obbligo di utilizzo da parte delle navi dei sistemi di cold ironing presenti sulle banchine per allacciarsi alla rete elettrica di terra prevede alcune eccezioni che, secondo ESPO, «rischiano di ritardare e limitare ulteriormente l'utilizzo degli impianti elettrici di terra nei porti». Ricordando che «per i porti, in linea con l'imminente nuovo regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR), il 2030 sarà il termine ultimo per la realizzazione dell'infrastruttura elettrica a terra» e rilevando che «è prevedibile che già anni prima molti porti disporranno di questi impianti operativi, senza alcuna garanzia di utilizzo», ESPO ha sottolineato che, «pertanto, i porti confidano fortemente nell'impegno delle compagnie di navigazione ad utilizzare l'elettricità da terra quando disponibile già prima del 2030».

Informare

Focus

delle attività marittime, ESPO, prendendo atto che l'accordo riconosce la sussistenza di questo rischio, ha tuttavia espresso un parere critico sull'efficacia della clausola posta per scongiurarlo. ESPO ha infine chiesto che i proventi generati dalle penali derivanti dalla mancata connessione delle navi alla rete elettrica di terra siano utilizzati per finanziare i necessari investimenti in impianti di cold ironing.

MSC Foundation e IUCN annunciano una partnership per la conservazione delle barriere coralline

MSC Foundation e l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) hanno annunciato una nuova partnership per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline. L'annuncio è avvenuto durante la Monaco Ocean Week, evento che riunisce esperti e leader di tutta la comunità attiva nella conservazione marina per discutere le principali sfide che gli oceani devono affrontare. Il sostegno di MSC Foundation consentirà di completare la valutazione globale delle specie di corallo presenti nel mondo come descritto nella Lista Rossa IUCN, il più completo inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale.

Monaco, 23 marzo 2023 - Il progetto Global Coral Biodiversity Assessment mira a fornire piani di ripristino concreti e attuabili per le barriere coralline e per le specie minacciate che le popolano. "Desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a MSC Foundation per il suo sostegno. Non potrebbe essere più importante: oltre un terzo delle specie di corallo della Lista Rossa IUCN rischia l'estinzione. Questa partnership ci consentirà di completare ulteriori valutazioni e di garantire al mondo le informazioni necessarie per proteggere i coralli e il sostentamento di oltre mezzo miliardo di persone che dipendono da essi", ha dichiarato il Presidente dell'IUCN Razan Al Mubarak.

Pierfrancesco Vago, Presidente del Comitato Esecutivo di MSC Foundation e Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha commentato: "Come amministratori del nostro pianeta, abbiamo la responsabilità di proteggere i suoi preziosi ecosistemi. La nostra nuova partnership con l'IUCN rappresenta un forte impegno per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, delle foreste di mangrovie e delle praterie di fanerogame minacciate. Dando ai decisori e agli operatori del settore la possibilità di agire sulla base del Global Marine Biodiversity Assessment, possiamo salvaguardare questi ecosistemi essenziali per le generazioni future". La Direttrice Esecutiva di MSC Foundation, Daniela Picco, ha aggiunto: "MSC Foundation è impegnata a far progredire la scienza degli oceani ed è lieta di collaborare con la IUCN per promuovere un cambiamento significativo nel settore della conservazione marina. Questa partnership segna un significativo passo avanti nei nostri sforzi per ripristinare e proteggere gli oceani del mondo. Essa integra il nostro programma Super Coral e altre attività nell'ambito della conservazione marina, offrendo al contempo la possibilità di coinvolgere nuovi partner sul fronte della comunicazione e della divulgazione. Insieme, lavoreremo per un futuro sostenibile per il nostro pianeta, in cui la vita marina prospera e gli oceani vengono riportati in salute per le generazioni a venire". Il partenariato contribuirà anche al Decennio delle Nazioni Unite per la scienza degli oceani per lo sviluppo sostenibile. **MAGGIORI INFORMAZIONI SUI PARTENARIATI PER IL RESTAURO MARINO DI MSC FOUNDATION** MSC Foundation è attualmente impegnata in tre programmi di conservazione e ripristino marino attraverso partnership

Informatore Navale
MSC Foundation e IUCN annunciano una partnership per la conservazione delle barriere coralline



03/23/2023 20:12

MSC Foundation e l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) hanno annunciato una nuova partnership per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline. L'annuncio è avvenuto durante la Monaco Ocean Week, evento che riunisce esperti e leader di tutta la comunità attiva nella conservazione marina per discutere le principali sfide che gli oceani devono affrontare. Il sostegno di MSC Foundation consentirà di completare la valutazione globale delle specie di corallo presenti nel mondo come descritto nella Lista Rossa IUCN, il più completo inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale. Monaco, 23 marzo 2023 - Il progetto Global Coral Biodiversity Assessment mira a fornire piani di ripristino concreti e attuabili per le barriere coralline e per le specie minacciate che le popolano. "Desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a MSC Foundation per il suo sostegno. Non potrebbe essere più importante: oltre un terzo delle specie di corallo della Lista Rossa IUCN rischia l'estinzione. Questa partnership ci consentirà di completare ulteriori valutazioni e di garantire al mondo le informazioni necessarie per proteggere i coralli e il sostentamento di oltre mezzo miliardo di persone che dipendono da essi", ha dichiarato il Presidente dell'IUCN Razan Al Mubarak. Pierfrancesco Vago, Presidente del Comitato Esecutivo di MSC Foundation e Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha commentato: "Come amministratori del nostro pianeta, abbiamo la responsabilità di proteggere i suoi preziosi ecosistemi. La nostra nuova partnership con l'IUCN rappresenta un forte impegno per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, delle foreste di mangrovie e delle praterie di fanerogame minacciate. Dando ai decisori e agli operatori del settore la possibilità di agire sulla base del Global Marine Biodiversity Assessment, possiamo salvaguardare questi ecosistemi essenziali per le generazioni future". La Direttrice Esecutiva di MSC Foundation, Daniela Picco, ha aggiunto: "MSC Foundation è impegnata a far progredire la scienza degli oceani ed è lieta di collaborare con la IUCN per promuovere un cambiamento significativo nel settore della conservazione marina. Questa partnership segna un significativo passo avanti nei nostri sforzi per ripristinare e proteggere gli oceani del mondo. Essa integra il nostro programma Super Coral e altre attività nell'ambito della conservazione marina, offrendo al contempo la possibilità di coinvolgere nuovi partner sul fronte della comunicazione e della divulgazione. Insieme, lavoreremo per un futuro sostenibile per il nostro pianeta, in cui la vita marina prospera e gli oceani vengono riportati in salute per le generazioni a venire". Il partenariato contribuirà anche al Decennio delle Nazioni Unite per la scienza degli oceani per lo sviluppo sostenibile. **MAGGIORI INFORMAZIONI SUI PARTENARIATI PER IL RESTAURO MARINO DI MSC FOUNDATION** MSC Foundation è attualmente impegnata in tre programmi di conservazione e ripristino marino attraverso partnership

Informatore Navale

Focus

che fanno progredire la scienza oceanica. Programma Super Corallo di MSC Foundation, con sede nella Riserva Marina Ocean Cay MSC alle Bahamas. La Fondazione sta attualmente costruendo il proprio Centro di conservazione marina sull'isola di Ocean Cay, che comprenderà un biolaboratorio, vivai di coralli e strutture di divulgazione ed educazione. Il programma è all'avanguardia nell'identificazione, nella coltivazione e nell'impianto di coralli resistenti al calore per ripristinare e aumentare la resilienza delle barriere coralline della riserva, diffondendo al contempo la conoscenza delle tecniche sviluppate in modo che possano essere utilizzate in tutto il mondo. Questo lavoro innovativo è sostenuto da collaborazioni con autorità mondiali in materia di conservazione dei coralli, tra cui l'Università di Miami e la Nova Southeastern University. Il secondo programma vede MSC Foundation collaborare con la Ba'a Foundation in Arabia Saudita per sostenere nuovi programmi di resilienza e ripristino delle barriere coralline nel Mar Rosso, condividendo conoscenze e insegnamenti e sensibilizzando il pubblico sulle attività di conservazione marina. La terza partnership ha mosso i primi passi alla fine del 2022, con la firma di un memorandum d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e dei Cambiamenti Climatici del Qatar, l'Università del Qatar e la Qatar Foundation per lanciare un nuovo programma innovativo di conservazione marina in Qatar. L'obiettivo di questo programma è quello di sfruttare il potere sinergico per la conservazione, il ripristino e il nutrimento di tre ecosistemi costieri simbiotici: le foreste di mangrovie, le fanerogame marine e i coralli. I benefici previsti vanno dall'aumento della biodiversità marina, al rafforzamento della pesca e al miglioramento della protezione contro l'erosione costiera, fino a nuove opportunità di ecoturismo e sviluppo attraverso un approccio di costruzione con la natura.

ASSARMATORI: "FuelEU MARITIME, RECEPITE LE ISTANZE ITALIANE. ASSICURARE ORA PRODUZIONE E DISPONIBILITÀ DEI NUOVI FUEL"

All'indomani della Mission a Bruxelles, Assarmatori conferma che sono state accolte le sue istanze principali nell'accordo di compromesso raggiunto nella notte sulla FuelEU Maritime, una delle proposte chiave del pacchetto Fit for 55 che ha l'obiettivo condivisibile di stimolare l'utilizzo di carburanti alternativi e a basso contenuto di carbonio nello shipping. Nell'accordo vengono inserite misure specifiche volte a tutelare la continuità territoriale sancita dalla nostra Costituzione da inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti dalle nuove regole Roma, 23 marzo 2023 - In particolare, rispetto alla proposta iniziale della Commissione, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori sia per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti dall'Associazione di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole. "Si tratta di un riconoscimento fondamentale per l'Italia - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al gioco di squadra tra Governo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE, Regioni Sardegna e Sicilia e tutti gli Europarlamentari italiani, a partire dal relatore ombra del provvedimento Marco Campomenosi". L'accordo di compromesso contiene altri elementi positivi: in primo luogo viene assicurata una maggiore coerenza tra gli obblighi previsti nella FuelEU Maritime e quelli dal Regolamento AFIR, circoscrivendo l'obbligo di utilizzo del cold ironing da parte delle navi portacontainer e passeggeri dal 2030 solo nei grandi porti della rete TEN-T UE e solo dal 2035 al resto dei porti europei nel caso in cui questi abbiano la rete per attingere energia da terra. Mantenuta inoltre l'esenzione dall'obbligo di utilizzo del cold ironing in caso di non disponibilità della rete elettrica, sosta in porto per meno di due ore, navi in rada (all'ancoraggio), o scalo in porto a causa di circostanze impreviste o emergenze, elementi che dovrebbero essere presi in considerazione anche nella revisione del CII. In secondo luogo, i proventi derivanti dalle sanzioni saranno destinati agli Stati Membri ma con obbligo di rendicontazione per assicurare che vengano destinati al settore del trasporto marittimo. "Sebbene l'accordo di compromesso accolga alcune disposizioni relative ai fornitori di fuel - conclude Messina - bisogna fare di più ora per garantire l'effettiva disponibilità dei nuovi carburanti sul mercato e nei porti a prezzi contenuti, al fine di non penalizzare ingiustamente l'armatore. Il tema critico della responsabilizzazione di tutti gli attori chiave nella produzione e fornitura dei nuovi fuel deve essere quindi necessariamente rafforzato, attraverso l'introduzione nella proposta di revisione della direttiva RED di target di fornitura che rispecchino quelli di utilizzo imposti all'armatore con la FuelEU Maritime, e di requisiti robusti

Informatore Navale

ASSARMATORI: "FuelEU MARITIME, RECEPITE LE ISTANZE ITALIANE. ASSICURARE ORA PRODUZIONE E DISPONIBILITÀ DEI NUOVI FUEL"



03/23/2023 20:41

All'indomani della Mission a Bruxelles, Assarmatori conferma che sono state accolte le sue istanze principali nell'accordo di compromesso raggiunto nella notte sulla FuelEU Maritime, una delle proposte chiave del pacchetto Fit for 55 che ha l'obiettivo condivisibile di stimolare l'utilizzo di carburanti alternativi e a basso contenuto di carbonio nello shipping. Nell'accordo vengono inserite misure specifiche volte a tutelare la continuità territoriale sancita dalla nostra Costituzione da inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti dalle nuove regole Roma, 23 marzo 2023 - In particolare, rispetto alla proposta iniziale della Commissione, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori sia per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti dall'Associazione di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole. "Si tratta di un riconoscimento fondamentale per l'Italia - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al gioco di squadra tra Governo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE, Regioni Sardegna e Sicilia e tutti gli Europarlamentari italiani, a partire dal relatore ombra del provvedimento Marco Campomenosi". L'accordo di compromesso contiene altri elementi positivi: in primo luogo viene assicurata una maggiore coerenza tra gli

Informatore Navale

Focus

sul piano delle infrastrutture nella proposta di regolamento AFIR, entrambe in fase avanzata di negoziato".

Informazioni Marittime

Focus

In Croazia gara a due per controllare il porto di Rijeka

I contendenti sono una finanziaria svizzera e una holding della Repubblica Ceca. È una gara a due quella per acquisire una quota di maggioranza della Luka Rijeka, società per azioni che gestisce i porti croati di Rijeka (Fiume), Bakar e Rasa. I contendenti sono la finanziaria svizzera Zentralschweizerische Investment Holding e la ceca Port Acquisitions, che ha già 4,55 milioni di azioni ordinarie di Luka Rijeka, acquisite dalle polacche OT Logistics e dalla Fundusz Ekspansji Zagranicznej. Queste azioni rappresentano il 34,42% del totale. Secondo la legge croata sulle acquisizioni, Port Acquisitions dovrebbe presentare un'offerta di acquisizione perché la sua partecipazione in Luka Rijeka ha superato il 25%. Gli altri soci rilevanti sono Il Cerp (di proprietà statale) col 25,02% e il fondo pensione AZ, che ha il 15,02%. Port Acquisitions è stata fondata nel novembre 2022 e il socio unico è CE Industries, una holding industriale ceca che opera nei mercati europei del trasporto ferroviario, del traffico di materie prime e di produzione energetica. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

In Croazia gara a due per controllare il porto di Rijeka



09/23/2023 08:55

I contendenti sono una finanziaria svizzera e una holding della Repubblica Ceca. È una gara a due quella per acquisire una quota di maggioranza della Luka Rijeka, società per azioni che gestisce i porti croati di Rijeka (Fiume), Bakar e Rasa. I contendenti sono la finanziaria svizzera Zentralschweizerische Investment Holding e la ceca Port Acquisitions, che ha già 4,55 milioni di azioni ordinarie di Luka Rijeka, acquisite dalle polacche OT Logistics e dalla Fundusz Ekspansji Zagranicznej. Queste azioni rappresentano il 34,42% del totale. Secondo la legge croata sulle acquisizioni, Port Acquisitions dovrebbe presentare un'offerta di acquisizione perché la sua partecipazione in Luka Rijeka ha superato il 25%. Gli altri soci rilevanti sono Il Cerp (di proprietà statale) col 25,02% e il fondo pensione AZ, che ha il 15,02%. Port Acquisitions è stata fondata nel novembre 2022 e il socio unico è CE Industries, una holding industriale ceca che opera nei mercati europei del trasporto ferroviario, del traffico di materie prime e di produzione energetica. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Barriere coralline, intesa tra MSC Foundation e Unione Internazionale Conservazione della Natura

L'annuncio è avvenuto durante la "Monaco Ocean Week", evento che riunisce scienziati e associazioni ambientaliste Per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, MSC Foundation e l' hanno annunciato una nuova partnership. L'annuncio è avvenuto durante la , evento che riunisce esperti e leader di tutta la comunità attiva nella conservazione marina per discutere le principali sfide che gli oceani devono affrontare. Il sostegno di MSC Foundation consentirà di completare la valutazione globale delle specie di corallo presenti nel mondo come descritto nella Lista Rossa IUCN, il più completo inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale. Il progetto Global Coral Biodiversity Assessment mira a fornire piani di ripristino concreti e attuabili per le barriere coralline e per le specie minacciate che le popolano. "Desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a MSC Foundation per il suo sostegno. Non potrebbe essere più importante: oltre un terzo delle specie di corallo della Lista Rossa IUCN rischia l'estinzione. Questa partnership ci consentirà di completare ulteriori valutazioni e di garantire al mondo le informazioni necessarie per proteggere i coralli e il sostentamento di oltre mezzo miliardo di persone che dipendono da essi", ha dichiarato il presidente dell'IUCN Razan Al Mubarak. Pierfrancesco Vago, presidente del comitato esecutivo di MSC Foundation e presidente esecutivo della divisione crociere del gruppo MSC, ha commentato: "Come amministratori del nostro pianeta, abbiamo la responsabilità di proteggere i suoi preziosi ecosistemi. La nostra nuova partnership con l'IUCN rappresenta un forte impegno per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, delle foreste di mangrovie e delle praterie di fanerogame minacciate. Dando ai decisori e agli operatori del settore la possibilità di agire sulla base del Global Marine Biodiversity Assessment, possiamo salvaguardare questi ecosistemi essenziali per le generazioni future". La direttrice esecutiva di MSC Foundation, Daniela Picco, ha aggiunto: "MSC Foundation è impegnata a far progredire la scienza degli oceani ed è lieta di collaborare con la IUCN per promuovere un cambiamento significativo nel settore della conservazione marina. Questa partnership segna un significativo passo avanti nei nostri sforzi per ripristinare e proteggere gli oceani del mondo. Essa integra il nostro programma Super Coral e altre attività nell'ambito della conservazione marina, offrendo al contempo la possibilità di coinvolgere nuovi partner sul fronte della comunicazione e della divulgazione. Insieme, lavoreremo per un futuro sostenibile per il nostro pianeta, in cui la vita marina prospera e gli oceani vengono riportati in salute per le generazioni a venire". Condividi Tag msc crociere ambiente Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

FuelEu Maritime, Consiglio e Parlamento Ue raggiungono un accordo

Deroga al 2030 per il cabotaggio in servizio pubblico. Cold ironing solo dove possibile, senza obblighi, fino al 2035. Assarmatori soddisfatta Stanotte il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla decarbonizzazione del settore marittimo, il FuelEu Maritime, che rientra nel Fit for 55, il piano per abbattere nei prossimi decenni le emissioni di gas serra in tutti i Paesi dell'Unione europea. Prima di entrare nei particolari dell'accordo, si sottolinea che il prossimo passo sarà l'approvazione formale dei due colegislatori. Per quanto riguarda il Consiglio, la presidenza svedese intende presentare quanto prima il testo ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper), in previsione dell'approvazione formale in una delle prossime sessioni del Consiglio. Nell'accordo vengono inserite misure specifiche volte, per esempio, a tutelare la continuità territoriale dell'Italia dagli inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti da queste nuove regole, che chiedono alle compagnie marittime maggiori investimenti. In particolare, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori che per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti da Assarmatori e Confitarma di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole. «Si tratta di un riconoscimento fondamentale per l'Italia - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al gioco di squadra tra governo, rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, le Regioni Sardegna e Sicilia e tutti gli europarlamentari italiani, a partire dal relatore ombra del provvedimento Marco Campomenosi». L'accordo di compromesso contiene altri elementi positivi. In primo luogo viene assicurata una maggiore coerenza tra gli obblighi previsti nella FuelEU Maritime e quelli dal Regolamento AFIR, circoscrivendo l'obbligo di utilizzo del cold ironing da parte delle navi portacontainer e passeggeri dal 2030 solo nei grandi porti della rete TEN-T Ue e solo dal 2035 al resto dei porti europei nel caso in cui questi abbiano la rete per attingere energia da terra. Mantenuta inoltre l'esenzione dall'obbligo di utilizzo del cold ironing in caso di non disponibilità della rete elettrica, sosta in porto per meno di due ore, navi in rada (all'ancoraggio), o scalo in porto a causa di circostanze impreviste o emergenze, elementi che dovrebbero essere presi in considerazione anche nella revisione del CII. In secondo luogo, i proventi derivanti dalle sanzioni saranno destinati agli Stati membri ma con obbligo di rendicontazione per assicurare che vengano destinati al settore del trasporto marittimo. «Sebbene l'accordo di compromesso accolga alcune disposizioni relative ai fornitori di fuel - conclude Messina - bisogna fare di più ora

Informazioni Marittime

FuelEu Maritime, Consiglio e Parlamento Ue raggiungono un accordo



03/23/2023 19:34

Deroga al 2030 per il cabotaggio in servizio pubblico. Cold ironing solo dove possibile, senza obblighi, fino al 2035. Assarmatori soddisfatta Stanotte il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla decarbonizzazione del settore marittimo, il FuelEu Maritime, che rientra nel Fit for 55, il piano per abbattere nei prossimi decenni le emissioni di gas serra in tutti i Paesi dell'Unione europea. Prima di entrare nei particolari dell'accordo, si sottolinea che il prossimo passo sarà l'approvazione formale dei due colegislatori. Per quanto riguarda il Consiglio, la presidenza svedese intende presentare quanto prima il testo ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper), in previsione dell'approvazione formale in una delle prossime sessioni del Consiglio. Nell'accordo vengono inserite misure specifiche volte, per esempio, a tutelare la continuità territoriale dell'Italia dagli inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti da queste nuove regole, che chiedono alle compagnie marittime maggiori investimenti. In particolare, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori che per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti da Assarmatori e Confitarma di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole. «Si tratta di un riconoscimento fondamentale per l'Italia - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al

Informazioni Marittime

Focus

per garantire l'effettiva disponibilità dei nuovi carburanti sul mercato e nei porti a prezzi contenuti, al fine di non penalizzare ingiustamente l'armatore. Il tema critico della responsabilizzazione di tutti gli attori chiave nella produzione e fornitura dei nuovi fuel deve essere quindi necessariamente rafforzato, attraverso l'introduzione nella proposta di revisione della direttiva RED di target di fornitura che rispecchino quelli di utilizzo imposti all'armatore con la FuelEU Maritime, e di requisiti robusti sul piano delle infrastrutture nella proposta di regolamento AFIR, entrambe in fase avanzata di negoziato». Passando alle modifiche generali, il testo dell'accordo provvisorio mantiene gli aspetti fondamentali della proposta della Commissione europea. I colegislatori hanno apportato alcune modifiche, in particolare: introducendo eccezioni limitate nel tempo per il trattamento specifico delle regioni ultraperiferiche, delle piccole isole e delle zone altamente dipendenti, dal punto di vista economico, dalla loro connettività; introducendo fattori di riduzione per le navi di classe ghiaccio e per le navi che navigano in presenza di ghiaccio; aumentando gli obiettivi di riduzione dell'intensità di gas a effetto serra dell'energia utilizzata a bordo delle navi a partire dal primo gennaio 2035 e introducendo misure volte a incoraggiare l'uso dei cosiddetti combustibili rinnovabili di origine non biologica modificando i requisiti per l'alimentazione elettrica da terra e le disposizioni relative alle tecnologie a zero emissioni, sulla base del principio fondamentale secondo cui il sistema dovrebbe essere coerente con il regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi; escludendo i combustibili fossili dal processo di certificazione per quanto riguarda la certificazione dei combustibili, ma anche migliorando la disposizione per rendere il processo più adeguato alle esigenze future; modificando le disposizioni riguardanti le entrate generate dalle sanzioni FuelEU e la loro assegnazione a progetti a sostegno della decarbonizzazione del settore marittimo con un meccanismo di trasparenza rafforzato; specificando ulteriormente gli obblighi della Commissione in materia di monitoraggio dell'attuazione del regolamento nella pertinente clausola di relazione e riesame. Condividi Tag bruxelles ambiente assarmatori Articoli correlati.

CapLab, sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione

24 marzo 2023 - Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato ieri al Molo Giano, nel cuore del porto di Genova. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di Genova vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO; produzione di energia pulita; produzione e uso di idrogeno; applicazioni nel settore navale; applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie); integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol). Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria).



03/24/2023 00:32

24 marzo 2023 - Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione. In primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato ieri al Molo Giano, nel cuore del porto di Genova. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova, ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria, in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di Genova vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi", una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO₂; produzione di energia pulita; produzione e uso di idrogeno; applicazioni nel settore navale; applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie); integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol). Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria).

Partnership tra MSC Foundation e IUCN per la conservazione delle barriere coralline

Monaco, 23 marzo 2023 - MSC Foundation e l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) hanno annunciato una nuova partnership per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline. L'annuncio è avvenuto durante la Monaco Ocean Week, evento che riunisce esperti e leader di tutta la comunità attiva nella conservazione marina per discutere le principali sfide che gli oceani devono affrontare. Il sostegno di MSC Foundation consentirà di completare la valutazione globale delle specie di corallo presenti nel mondo come descritto nella Lista Rossa IUCN, il più completo inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale. Il progetto Global Coral Biodiversity Assessment mira a fornire piani di ripristino concreti e attuabili per le barriere coralline e per le specie minacciate che le popolano. "Desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a MSC Foundation per il suo sostegno. Non potrebbe essere più importante: oltre un terzo delle specie di corallo della Lista Rossa IUCN rischia l'estinzione. Questa partnership ci consentirà di completare ulteriori valutazioni e di garantire al mondo le informazioni necessarie per proteggere i coralli e il sostentamento di oltre mezzo miliardo di persone che dipendono da essi", ha dichiarato il Presidente dell'IUCN Razan Al Mubarak. Pierfrancesco Vago, Presidente del Comitato Esecutivo di MSC Foundation e Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC ha commentato: "Come amministratori del nostro pianeta, abbiamo la responsabilità di proteggere i suoi preziosi ecosistemi. La nostra nuova partnership con l'IUCN rappresenta un forte impegno per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, delle foreste di mangrovie e delle praterie di fanerogame minacciate. Dando ai decisori e agli operatori del settore la possibilità di agire sulla base del Global Marine Biodiversity Assessment, possiamo salvaguardare questi ecosistemi essenziali per le generazioni future". La Direttrice Esecutiva di MSC Foundation, Daniela Picco, ha aggiunto: "MSC Foundation è impegnata a far progredire la scienza degli oceani ed è lieta di collaborare con la IUCN per promuovere un cambiamento significativo nel settore della conservazione marina. Questa partnership segna un significativo passo avanti nei nostri sforzi per ripristinare e proteggere gli oceani del mondo. Essa integra il nostro programma Super Coral e altre attività nell'ambito della conservazione marina, offrendo al contempo la possibilità di coinvolgere nuovi partner sul fronte della comunicazione e della divulgazione. Insieme, lavoreremo per un futuro sostenibile per il nostro pianeta, in cui la vita marina prospera e gli oceani vengono riportati in salute per le generazioni a venire". Il partenariato contribuirà anche al Decennio delle Nazioni Unite per la scienza degli oceani per lo sviluppo sostenibile.



Accolte dall'Ue le istanze fatte da Assarmatori sulla FuelEU Maritime

Roma, 23 marzo 2023 - All'indomani della Mission a Bruxelles, Assarmatori conferma che sono state accolte le sue istanze principali nell'accordo di compromesso raggiunto nella notte sulla FuelEU Maritime, una delle proposte chiave del pacchetto Fit for 55 che ha l'obiettivo condivisibile di stimolare l'utilizzo di carburanti alternativi e a basso contenuto di carbonio nello shipping. Nell'accordo vengono inserite misure specifiche volte a tutelare la continuità territoriale sancita dalla nostra Costituzione da inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti dalle nuove regole. In particolare, rispetto alla proposta iniziale della Commissione, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori sia per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti dall'Associazione di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole. "Si tratta di un riconoscimento fondamentale per l'Italia - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al gioco di squadra tra Governo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE, Regioni Sardegna e Sicilia e tutti gli Europarlamentari italiani, a partire dal relatore ombra del provvedimento Marco Campomenosi". L'accordo di compromesso contiene altri elementi positivi: in primo luogo viene assicurata una maggiore coerenza tra gli obblighi previsti nella FuelEU Maritime e quelli dal Regolamento AFIR, circoscrivendo l'obbligo di utilizzo del cold ironing da parte delle navi portacontainer e passeggeri dal 2030 solo nei grandi porti della rete TEN-T UE e solo dal 2035 al resto dei porti europei nel caso in cui questi abbiano la rete per attingere energia da terra. Mantenuta inoltre l'esenzione dall'obbligo di utilizzo del cold ironing in caso di non disponibilità della rete elettrica, sosta in porto per meno di due ore, navi in rada (all'ancoraggio), o scalo in porto a causa di circostanze impreviste o emergenze, elementi che dovrebbero essere presi in considerazione anche nella revisione del CII. In secondo luogo, i proventi derivanti dalle sanzioni saranno destinati agli Stati Membri ma con obbligo di rendicontazione per assicurare che vengano destinati al settore del trasporto marittimo. "Sebbene l'accordo di compromesso accolga alcune disposizioni relative ai fornitori di fuel - conclude Messina - bisogna fare di più ora per garantire l'effettiva disponibilità dei nuovi carburanti sul mercato e nei porti a prezzi contenuti, al fine di non penalizzare ingiustamente l'armatore. Il tema critico della responsabilizzazione di tutti gli attori chiave nella produzione e fornitura dei nuovi fuel deve essere quindi necessariamente rafforzato, attraverso l'introduzione nella proposta di revisione della direttiva RED di target di fornitura che rispecchino quelli di utilizzo imposti all'armatore con la FuelEU Maritime, e di requisiti robusti



Sea Reporter

Focus

sul piano delle infrastrutture nella proposta di regolamento AFIR, entrambe in fase avanzata di negoziato".

Presentato a Genova CapLab, centro per lo sviluppo di nuove tecnologie per la decarbonizzazione

Il nuovo laboratorio di Molo Giano è frutto della collaborazione tra Ecospray e l'Università di Genova: qui si studieranno le soluzioni di "carbon capture" con fuel cell da applicare in ambito navale, ma non solo

Genova, 23 marzo 2023 - Un centro di eccellenza, frutto di un'importante collaborazione fra pubblico e privato, destinato ad attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione con diverse possibilità di applicazione, in primis in ambito marittimo: questo, in sintesi, è il nuovo CapLab presentato oggi a Molo Giano, nel cuore del porto di Genova. La struttura sarà gestita da Ecospray Technologies e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell' Università di Genova , ed è il frutto di un investimento complessivo di quasi 2 milioni di euro. All'evento hanno preso parte diverse autorità, fra cui il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci CapLab è già operativo: la sua forza, data dall'unione dei due soggetti fondatori, è appunto la sinergia fra ricerca e industria , in un'alleanza che nelle intenzioni di Ecospray e Università di Genova vuole promuovere progressi scientifici e di formazione che potranno avere importanti ricadute positive sul territorio. Al centro dell'attività del CapLab ci sarà la ricerca sui sistemi di riduzione delle emissioni di CO attraverso l'utilizzo di celle a combustibile (fuel cell) "a carbonati fusi" , una delle tre nuove tecnologie di "carbon capture" lanciate da Ecospray a giugno dell'anno scorso. I principali ambiti di ricerca del CapLab saranno: cattura della CO produzione di energia pulita produzione e uso di idrogeno applicazioni nel settore navale applicazioni nel settore terrestre (turbo gas, acciaierie) integrazione con fonti rinnovabili (bio-LNG, e-methanol) Più in dettaglio i progetti di CapLab si svilupperanno nelle aree della ricerca scientifica (laboratorio sperimentale di produzione e test di fuel cell a carbonati fusi, laboratorio informatico per la modellizzazione delle celle, partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, partecipazione a bandi attingendo a finanziamenti per la ricerca) e della formazione (svolgimento di tesi e tirocini formativi, attivazione di assegni di ricerca, svolgimento di studi, ricerche e attività didattiche, organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria). Carbon capture con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC) La tecnologia con celle a combustibile a carbonati fusi (MCFC-Molten Carbonate Fuel Cells) sviluppata da Ecospray in collaborazione col DICCA permette la cattura della CO e, come effetto secondario, la contemporanea produzione di energia . Viene perciò considerata strategica nel contesto della transizione energetica proprio per la capacità di trattenere l'anidride carbonica da fumi esausti e generare energia pulita aggiuntiva. E' una soluzione tecnologicamente complessa, ma che garantisce elevati risultati in termini di riduzione di emissioni e, alle aziende del settore marittimo, un forte contenimento delle



Sea Reporter

Focus

spese operative. Il suo ambito applicativo non si limita ad un tipo particolare di nave, può essere infatti utilizzata su tutti i tipi di motore e con tutti i combustibili. L'applicazione delle fuel cell a carbonati fusi può promuovere efficacemente la transizione da un presente basato sui combustibili fossili a un futuro CO-free. I primi prototipi di fuel cell verranno prodotti nel CapLab nei prossimi mesi e i primi test a bordo di navi sono previsti nel 2024. Le altre due tecnologie di carbon capture di Ecospray L'assorbimento di CO tramite ammine è basato su un approccio già consolidato in altri settori industriali, che Ecospray rende utilizzabile in ambito navale, riducendo il footprint e il consumo di energia. L'assorbimento di CO tramite idrossido di calcio, è invece una soluzione innovativa che consentirà inoltre un investimento di capitali più contenuto. E' imminente l'installazione di entrambe le tecnologie a bordo nave per una fase di test in ambiente reale. "Siamo orgogliosi di poter presentare una struttura di eccellenza come il CapLab, un progetto chiave nelle nostre strategie di sviluppo, a cui abbiamo dedicato molte risorse. Crediamo fortemente nella collaborazione con un soggetto pubblico come l'Università di Genova, solo mettendo a fattor comune le nostre conoscenze e le capacità di ricerca possiamo accompagnare le aziende nel percorso di transizione energetica che consentirà loro di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dalle organizzazioni mondiali, a cominciare dall'IMO-International Maritime Organization. Oggi è un giorno importante ma è solo un punto di partenza, ci aspettiamo presto i primi risultati concreti frutto di questa partnership" ha dichiarato Maurizio Archetti, presidente di Ecospray. Secondo Barbara Bosio, professore di Chimica Fisica Applicata dell'Università degli Studi di Genova, "Oggi l'Università trova in Ecospray il partner ideale per mettere a frutto gli oltre 20 anni di attività di ricerca che hanno consentito di maturare competenze scientifiche d'eccellenza sulle celle a carbonati a livello internazionale. La collaborazione permetterà di intensificare la ricerca di base e al contempo avviare il passaggio fondamentale da ricerca a sviluppo industriale. Siamo entusiasti dell'iniziativa CapLab e confidiamo possa essere una opportunità preziosa sia a livello locale, penso ai nostri studenti e al nostro territorio, sia a livello globale, promuovendo una soluzione tecnologica innovativa e strategica nell'attuale contesto mondiale di transizione energetica". "Siamo di fronte ad un'ulteriore eccellenza che arricchisce la città, la regione e soprattutto il principale sistema portuale del Paese, che a transizione ecologica, nuove tecnologie, carburanti del futuro, riduzione delle emissioni deve dare un contributo importante, dato che ha un ruolo di primo piano nello shipping e nella logistica", ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Crociere, altre quattro compagnie cancellano gli obblighi di vaccinazione e test pre-imbarco

Resta inteso che le navi che viaggiano verso destinazioni con restrizioni Covid devono aderire alle politiche locali

Genova - Molte delle compagnie di crociere che avevano mantenuto in vigore le politiche di vaccinazione e/o tampone pre-imbarco sono pronte ad eliminarle. Windstar Cruises, Lindblad Expeditions, Ponant e Cunard Line prevedono di eliminare o ridurre i requisiti di imbarco prossimi mesi, tranne quando opereranno verso destinazioni con restrizioni Covid. Windstar eliminerà l'obbligo di vaccini a partire dal 1° giugno. La decisione e la tempistica per la linea sono state influenzate dal piano del governo degli Stati Uniti di porre fine all'emergenza sanitaria pubblica a partire dall'11 maggio. Ponant prevede di abbandonare i requisiti di vaccinazione il 1° aprile. Lindblad sta rivalutando i suoi protocolli in vista della scadenza dell'emergenza federale: oggi la compagnia richiede che i passeggeri siano vaccinati, ma cambierà la policy a maggio. Resta inteso che le navi che viaggiano verso destinazioni con restrizioni Covid devono aderire alle politiche locali, il che significa che i passeggeri dovranno continuare a essere sottoposti a tampone o essere vaccinati durante le crociere "world tour" e altri itinerari complessi. Altre compagnie continuano invece a mantenere in vita la politica di vaccinazione/tamponi. E' il caso di Viking Ocean, che richiede a tutti i passeggeri di essere vaccinati, mentre Aurora Expeditions richiede sia la vaccinazione che il tampone pre-imbarco.



Assarmatori: "FuelEU Maritime, recepite le istanze italiane"

Il presidente Stefano Messina: "Si tratta di un riconoscimento importante per il nostro paese" Roma - All'indomani della Mission a Bruxelles, Assarmatori conferma che sono state accolte le sue istanze principali nell'accordo di compromesso raggiunto nella notte sulla FuelEU Maritime, una delle proposte chiave del pacchetto Fit for 55 che ha l'obiettivo condivisibile di stimolare l'utilizzo di carburanti alternativi e a basso contenuto di carbonio nello shipping. Nell'accordo vengono inserite misure specifiche volte a tutelare la continuità territoriale sancita dalla nostra Costituzione da inevitabili aumenti del costo del trasporto derivanti dalle nuove regole. In particolare, rispetto alla proposta iniziale della Commissione, vengono introdotte deroghe sino al 2030 sia per i collegamenti con le isole minori sia per le rotte con le isole maggiori soggette a obblighi o convenzioni di servizio pubblico. Viene quindi riconosciuta la richiesta portata avanti dall'Associazione di mitigare gli impatti delle nuove misure sui collegamenti per le isole. "Si tratta di un riconoscimento fondamentale per l'Italia - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - Paese caratterizzato da forte insularità e dalla flotta ro-ro/pax più grande al mondo. Ma anche di un importante successo diplomatico dell'Italia grazie al gioco di squadra tra Governo, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE, Regioni Sardegna e Sicilia e tutti gli Europarlamentari italiani, a partire dal relatore ombra del provvedimento Marco Campomenosi". L'accordo di compromesso contiene altri elementi positivi: in primo luogo viene assicurata una maggiore coerenza tra gli obblighi previsti nella FuelEU Maritime e quelli dal Regolamento AFIR, circoscrivendo l'obbligo di utilizzo del coldironing da parte delle navi portacontainer e passeggeri dal 2030 solo nei grandi porti della rete TEN-T UE e solo dal 2035 al resto dei porti europei nel caso in cui questi abbiano la rete per attingere energia da terra. Mantenuta inoltre l'esenzione dall'obbligo di utilizzo del coldironing in caso di non disponibilità della rete elettrica, sosta in porto per meno di due ore, navi in rada (all'ancoraggio), o scalo in porto a causa di circostanze impreviste o emergenze, elementi che dovrebbero essere presi in considerazione anche nella revisione del CII. In secondo luogo, i proventi derivanti dalle sanzioni saranno destinati agli Stati Membri ma con obbligo di rendicontazione per assicurare che vengano destinati al settore del trasporto marittimo. "Sebbene l'accordo di compromesso accolga alcune disposizioni relative ai fornitori di fuel- conclude Messina - bisogna fare di più ora per garantire l'effettiva disponibilità dei nuovi carburanti sul mercato e nei porti a prezzi contenuti, al fine di non penalizzare ingiustamente l'armatore. Il tema critico della responsabilizzazione di tutti gli attori chiave nella produzione e fornitura dei nuovi fuel deve essere quindi necessariamente rafforzato, attraverso l'introduzione nella proposta di revisione della direttiva RED di target di fornitura



Ship Mag

Focus

che rispecchino quelli di utilizzo imposti all'armatore con la FuelEU Maritime, e di requisiti robusti sul piano delle infrastrutture nella proposta di regolamento AFIR, entrambe in fase avanzata di negoziato".

The Medi Telegraph

Focus

Energia, dal progetto CapLab un metodo per pulire il fumo delle navi

Dalle attività di ricerca di CapLab una nuova tecnologia che permette la cattura di anidride carbonica dai gas di scarico di un motore o di una centrale, per stoccarla o riutilizzarla per produrre un nuovo combustibile "pulito"

"Questa collaborazione - spiega Barbara Bosio, docente di chimica fisica applicata dell'Università di Genova - permetterà di intensificare la ricerca di base e, al contempo, avviare il passaggio fondamentale da ricerca a sviluppo industriale. Per applicare questa tecnologia sulle navi può essere sufficiente un'azione di retrofitting e si stanno studiando soluzioni per compattare il più possibile la tecnologia. La competitività di questa soluzione è che è molto efficace anche con bassi quantitativi di anidride carbonica e produce un residuo di anidride carbonica inferiore all'uno per cento". Secondo il presidente di Ecospray, Maurizio Archetti, "ci vorranno almeno due anni prima di poter arrivare a un impianto commerciale, ma già nel 2024 Ecospray conta di installare il primo prototipo a bordo di una nave da crociera. A differenza di altre tecnologie simili, questo progetto non comporta maggiori consumi energetici per il suo utilizzo, ma anzi la cella genera energia". Giuseppe Carino di Costa Crociere spiega che la compagnia pensa di poter utilizzare "l'energia prodotta da queste tecnologia per una parte dell'hotellerie a bordo delle nostre navi, quindi l'alimentazione delle cucine o delle stanze".

The Medi Telegraph

Energia, dal progetto CapLab un metodo per pulire il fumo delle navi



03/23/2023 16:41

Dalle attività di ricerca di CapLab una nuova tecnologia che permette la cattura di anidride carbonica dai gas di scarico di un motore o di una centrale, per stoccarla o riutilizzarla per produrre un nuovo combustibile "pulito" 1 minuti di lettura "Questa collaborazione - spiega Barbara Bosio, docente di chimica fisica applicata dell'Università di Genova - permetterà di intensificare la ricerca di base e, al contempo, avviare il passaggio fondamentale da ricerca a sviluppo industriale. Per applicare questa tecnologia sulle navi può essere sufficiente un'azione di retrofitting e si stanno studiando soluzioni per compattare il più possibile la tecnologia. La competitività di questa soluzione è che è molto efficace anche con bassi quantitativi di anidride carbonica e produce un residuo di anidride carbonica inferiore all'uno per cento". Secondo il presidente di Ecospray, Maurizio Archetti, "ci vorranno almeno due anni prima di poter arrivare a un impianto commerciale, ma già nel 2024 Ecospray conta di installare il primo prototipo a bordo di una nave da crociera. A differenza di altre tecnologie simili, questo progetto non comporta maggiori consumi energetici per il suo utilizzo, ma anzi la cella genera energia". Giuseppe Carino di Costa Crociere spiega che la compagnia pensa di poter utilizzare "l'energia prodotta da queste tecnologia per una parte dell'hotellerie a bordo delle nostre navi, quindi l'alimentazione delle cucine o delle stanze".

Il contributo della Msc Foundation nella difesa del corallo

Monaco - La Msc Foundation e l'Unione internazionale per la Conservazione della natura (Iucn) hanno annunciato una nuova collaborazione per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline. L'annuncio durante la Monaco Ocean Week, evento che riunisce esperti e figure di riferimento di tutta la comunità attiva nella conservazione marina per discutere le principali sfide che gli oceani devono affrontare. Il sostegno della Msc Foundation consentirà di completare la valutazione globale delle specie di corallo presenti nel mondo come descritto nella Lista Rossa della Iucn, il più completo inventario del rischio di estinzione delle specie a livello globale. Il progetto Global Coral Biodiversity Assessment mira a fornire piani di ripristino concreti e attuabili per le barriere coralline e per le specie minacciate che le popolano:

"Desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti alla Msc Foundation per il suo sostegno. Non potrebbe essere più importante: oltre un terzo delle specie di corallo della Lista Rossa Iucn rischia l'estinzione. Questa partnership ci consentirà di completare ulteriori valutazioni e di garantire al mondo le informazioni necessarie per proteggere i coralli e il sostentamento di oltre

mezzo miliardo di persone che dipendono da essi" dichiara il presidente della Iucn, Razan Al Mubarak. Pierfrancesco Vago, presidente del comitato esecutivo della Msc Foundation e presidente esecutivo della divisione Crociere del gruppo Msc, commenta: "Come amministratori del nostro pianeta, abbiamo la responsabilità di proteggere i suoi preziosi ecosistemi. La nostra nuova partnership con la Iucn rappresenta un forte impegno per la conservazione e il ripristino delle barriere coralline, delle foreste di mangrovie e delle praterie di fanerogame minacciate. Dando ai decisori e agli operatori del settore la possibilità di agire sulla base del Global Marine Biodiversity Assessment, possiamo salvaguardare questi ecosistemi essenziali per le generazioni future". La direttrice esecutiva della Msc Foundation, Daniela Picco, aggiunge come l'ente sia impegnato "a far progredire la scienza degli oceani ed è lieta di collaborare con la Iucn per promuovere un cambiamento significativo nel settore della conservazione marina. Questa partnership segna un significativo passo avanti nei nostri sforzi per ripristinare e proteggere gli oceani del mondo. Essa integra il nostro programma Super Coral e altre attività nell'ambito della conservazione marina, offrendo al contempo la possibilità di coinvolgere nuovi partner sul fronte della comunicazione e della divulgazione. Insieme, lavoreremo per un futuro sostenibile per il nostro pianeta, in cui la vita marina prospera e gli oceani vengono riportati in salute per le generazioni a venire". Il partenariato contribuirà anche al Decennio delle Nazioni Unite per la scienza degli oceani per lo sviluppo sostenibile.

